Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 2 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7610 nuova serie Fondazione 1881

COLOMBO RIENTRATO A ROMA HA SUBITO RIUNITO MINISTRI ED ESPERTI

INTENSE CONSULTAZIONI SUI PROBLEMI MONETARI

Atteso per sabato nella capitale il tedesco Schiller - Prossime decisioni sulle misure di sostegno agli esportatori - Donat Cattin polemico ripropone il bicolore DC-PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 1

Sviluppi e prospettive della crisi del dollaro in vista dei prossimi incontri europei e del dibattito parlamentare in programma per dopodomani, riflessi della tempesta monetaria sulla nostra economia e misure di sostegno per le nostre esportazioni maggiormente colpite dalla protezionistica sovrattassa statunitense sulle importazioni, problemi di politica interna: questi gli argomenti che per tutta la giornata sono stati oggetto di esame da parte del presidente del consiglio in riunioni ed incontri con membri del governo ed esponenti dei partiti. L'odierno rientro a Roma di Colombo segna pertanto la piena ripresa dell'attività politica dopo la stasi estiva.

I problemi monetari sono stati esaminati in mattinata, in una riunione interministeriale presieduta da Colombo a Palazzo Chigi. Erano presenti i ministri Ferrari Aggradi, Preti (Giolitti era impegnato a Strasburgo), il governatore Carli, il direttore generale del tesoro Miconi, il consigliere economico del presidente del consiglio Ventriglia, il prof. Cafagna per il ministero del bilancio. Sono state ulteriormente esaminate, a quanto si è appreso, le direttrici di marcia che seguirà il governo nei prossimi impegnativi contatti in programma a livello europeo, in preparazione del nuovo incontro tra i ministri dei paesi della CEE fissato a Bruxelles per il 13 settembre.

Sono state anche esaminate — precisa un comunicato diffuso da Palazzo Chigi — le linee essenziali delle dichiarazioni che Ferrari Aggradi farà dopodomani, a nome del governo, alla commissione bilancio e finanze e a quella del tesoro della Camera in risposta alle numerose interrogazioni ed interpellanze presentate da tutti i gruppi politici sulla situazione monetaria internazionale e i riflessi sull'economia italiana. Al termine della riunione, il ministro del tesoro ha precisato che il ministro della economia tedesca Schiller sarà a Roma sabato prossimo.

I colloqui con il rappresentante del governo di Bonn, promossi dalle iniziative di mediazione assunte nei giorni scorsi da Colombo, consentiranno un esame delle possibilità di giungere ad una piattaforma europea per la crisi monetaria. A questi colloqui seguiranno la prossima settimana — si afferma in ambienti ufficiosi — contatti con rappresentanti del governo francese e con quelli dei paesi del Benelux, portando avanti quel ruolo di mediazione e di conciliazione che spetta al nostro ministro del tesoro quale presidente di turno della prossima riunione di Bruxelles.

Lo stesso Ferrari Aggradi in mattinata ha presieduto, nel suo dicastero, una riunione con Carli, Miconi ed il vicedirettore della Banca d'Italia Ossola. Questi ultimi sono infatti oggi partiti da Roma per la capitale belga, ove domani parteciperanno alla riunione del comitato monetario della CCE. A sua volta Colombo ha avuto uno scambio di idee con il presidente della commissione della Comunità economica europea Malfatti.

Come si è accennato, oltre ai riflessi e alle prospettive della crisi monetaria, al centro dell'attenzione governativa sono le possibili misure di sostegno per i nostri esportatori. Ne hanno parlato ieri Giolitti e Ferrari Aggradi, se ne è discusso oggi a Palazzo Chigi, se ne parlerà ulteriormente nei prossimi giorni. E' previsto, infatti, in proposito una riunione interministeriale a breve scadenza presieduta da Colombo.

Si sa che l'orientamento prevalente è di adottare misure a carattere amministrativo così articolate: 1) procedure più celeri per il rimborso dell'IGE sulle merci esportate; 2) concessione di crediti agevolati di esercizio a favore delle imprese che lavorano per l'esportazione; 3) integrazioni salariali a favore del personale (soprattutto femminile) occupato nel settore tessile mediante una parziale fiscalizzazione degli oneri sociali.

Come si è detto, anche i temi più propriamente politici sono tornati sul terreno. Colombo ha avuto nel pomeriggio uno scambio di idee con Forlani su vari problemi di politica interna e sulle prospettive del consiglio nazionale della DC convocato per la metà del mese. In serata il presidente del consiglio ha ricevuto il segretario del PSDI Ferri. Che ormai sia ripresa in pieno l'attività politica è dimostrato anche da un'ampia intervista ad un settimanale milanese in cui il ministro Donat Cattin fa un polemico giro d'orizzonte su tutti i problemi d'attualità ed in particolare sulle questioni interne della Democrazia cristiana.

Nell'intervista vengono infatti ampliate e chiarite le note critiche della corrente «forze nuove» e di Donat Cattin in particolare alla segreteria del partito. Il ministro rimprovera a Forlani «l'incertezza, le contraddizioni che finiscono obiettivamente in moderatismo o, nella migliore delle ipotesi, in mancanza di iniziative». Vi è anche una critica alla linea della cosiddetta «centralità democratica», sostenuta dal segretario del partito e tendente a riassorbire l'elettorato spintosi su posizioni di destra il 13 giugno.

Donat Cattin, anche in polemica con Piccoli per le sue recenti affermazioni, ha sostenuto che «è ridicolo» parlare di «orgia di sinistrismo», come ha fatto il ministro delle partecipazione statali, «in un paese che solo adesso manda in porto la legge per la casa, una riforma da paese di democrazia capitalistica. E' ridicolo parlare di sinistrismo — ha aggiunto — perché i lavoratori aspirano a riunirsi, è ridicolo agitare lo spauracchio della rivoluzione, perché è una prospettiva che in Italia non esiste, cui non crede neppure il PCI».

Trattando della validità del centro-sinistra, il leader di «forze nuove» ha affermato che «se la DC non agevolerà smagliature a destra, il centro-sinistra dovrebbe riacquistare funzioni positive». Comunque, a giudizio di Donat Cattin un bicolore DC-PSI «è una formula più incisiva e più omogenea». «Per noi — ha aggiunto — esiste senza dubbio il problema dei rapporti con il PCI nel Parlamento. Non è possibile ignorarne l'esistenza, ma abbiamo sempre escluso la prospettiva di una collaborazione di potere».

Soffermandosi ulteriormente sulla situazione interna del partito e sulle prospettive del consiglio nazionale, Donat Cattin ha affermato: «Per quanto ci riguarda, abbiamo deciso di non insistere in questi mesi nel ritenere indispensabile un cambiamento di segreteria. Riteniamo però che la riunione del consiglio nazionale deve portare ad un chiarimento dei temi politici di fondo. Ci viene chiesto di far parte degli organi esecutivi. Per scegliere — ha concluso — dobbiamo conoscere la reale volontà riformatrice della DC».

La presa di posizione del ministro provocherà certamente un vespaio di polemiche. Già oggi il capogruppo socialdemocratico Orlandi ha osservato che Donat Cattin, con la disinvolta esposizione delle sue idee, «punta sul bicolore, scambiando per politica sociale il consenso comunista, senza valutare il peso di un suo condizionamento sul piano politico e la portata del riflusso sulla destra che ne conseguirebbe».

Roberto Perugini

PROBABILE DECORRENZA DAL 15 SETTEMBRE

STANNO PER SCATTARE AUMENTI DEI TELEFONI

Roma, 1

Stanno per ingrossarsi le cifre che leggiamo ogni tre mesi sulla bolletta del telefono. Per gli aumenti ormai tutto è praticamente già deciso; mancano solo le riunioni ufficiali di ratifica, previste a breve scadenza. Martedì 7, venerdì 10 e mercoledì 15 settembre si riunirà infatti la Commissione centrale dei prezzi per decidere i nuovi canoni su indicazioni e relative relazioni del CIP (comitato interministeriale dei prezzi), della SIP (società italiana per l'esercizio telefonico), dell'ASST (azienda di Stato per i servizi telefonici) e del Ministero delle poste e telecomunicazioni.

Gli aumenti andrebbero in vigore a partire dalla metà di settembre. Fra le principali novità sono previsti: l'aumento dal 10 al 15 per cento del costo delle telefonate a contatore; l'«arrotondamento» del gettone a 50 lire; forti maggiorazioni nelle spese di manutenzione e di trasloco degli impianti. Il tutto in quella che eufemisticamente viene chiamata «razionalizzazione delle tariffe». Or dunque questa razionalizzazione riguarda cinque categorie di abbonamento e sette gruppi tariffari, ovvero tutti i beneficiari dei servizi dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e della Società italiana per l'esercizio telefonico (SIP), gerenti per conto dello Stato dei relativi servizi. In pratica tutti gli abbonati.

Alla base di tutto c'è una lettera-programma della SIP che risale al 3 dicembre 1970 nella quale formulava la richiesta di «procedere ad una razionalizzazione delle tariffe telefoniche che, adeguano la struttura tariffaria alle esigenze di un servizio ormai integralmente automatico, consenta nel contempo l'accantonamento degli ammortamenti indispensabili per la realizzazione del programma», cioè la realizzazione di un «piano» assai complesso che dovrebbe realizzarsi nel quinquennio 1971-1975. Si tratta di un programma di tutto rispetto, ma è innegabile che per realizzarlo ancora una volta si fa massiccio ricorso al denaro degli utenti privati.

Ed ecco le principali richieste dell'azienda di Stato e della SIP: abolizione delle tariffe a forfait, ed applicazione della tariffa a contatore in tutte le reti; ristrutturazione dei canoni di abbonamento, con un minimo introito garantito anche in caso di poco e nessun «traffico» in partenza; abolizione della franchigia nelle reti a contatore; perequazione in senso estensivo dell'ampiezza delle reti urbane e adozione della tariffa urbana al posto di quella settoriale; abolizione dei canoni supplementari per gli utenti collegati alle centrali di estensione e per gli utenti isolati fuori abitato, con distribuzione degli oneri su tutti gli utenti della rete; aumento della tariffa della conversazione urbana da 15 a 25-30 lire; arrotondamento del gettone a 50 lire.

In particolare gli aumenti graveranno soprattutto sulle reti a contatore dei collegamenti privati per importi varianti dal 10 al 15 per cento. La manutenzione degli impianti varierà da 15 a 550 lire; per i traslochi gli aumenti andranno da 10 mila a 25 mila lire.

QUELLE TERRIBILI ORE SULLA NAVE IN FIAMME



Una drammatica immagine dell'incendio che, all'alba di sabato, ha devastato la «Heleanna»: la foto (scattata sul ponte dell'unità e diffusa da «L'Europeo») costituisce un'impressionante testimonianza dell'affannoso e caotico agitarsi di marinai e passeggeri dinanzi alle fiamme che stanno avanzando da poppa

MAGISTRATO ED ESPERTI SUL TRAGHETTO RIDOTTO A UN «ENORME BRACIERE SPENTO»

La carcassa dell'«Heleanna» non imprigiona altre vittime

«Importanti prove» raccolte dal dott. Perrone in otto ore d'ispezione - Oggi un nuovo sopralluogo Un «certificato di estensione» avrebbe permesso ad Anthipas di imbarcare fino a 1020 passeggeri

Brindisi, 1

Lungo sopralluogo, oggi, a bordo della «Heleanna», ormeggiata nell'avamporto di Brindisi e ridotta — secondo gli esperti che l'hanno visitata — a un «enorme braciere spento»: la ispezione (cui hanno preso parte il sostituto procuratore della repubblica, Perrone, il comandante della capitaneria di porto, Carlesino, un perito del registro navale italiano in rappresentanza della marina mercantile italiana, l'ing. Caroppo, e specialisti della polizia scientifica) è durata otto ore, ma non ha completamente risposto agli interrogativi sulla tragedia di cui la nave-traghetto greca è stata protagonista. «Si è trattato — ha detto il dott. Perrone, al rientro a terra — di una prima, sommaria ispezione; domattina effettueremo un altro sopralluogo».

Interrogato su qualche elemento determinante dell'inchiesta che sta svolgendo, il giovane magistrato ha detto: «Ci sono, a mio avviso, delle prove individuali che ritengo importanti»; non ha però specificato di quali prove si tratti. Anche il col Carlesino ha fatto qualche dichiarazione: «Non è stato possibile stabilire il punto esatto in cui è iniziato l'incendio» egli ha detto. «Se qualche passeggero di buona memoria crede di poter essere utile in questo senso, venga pure a dirlo. Un'indagine più minuziosa sarà effettuata domani e nei prossimi giorni; credo, tuttavia, che per molto tempo non sarà possibile far luce completa su questa vicenda». Il comandante della capitaneria di porto di Brindisi ha poi escluso che vi siano cadaveri a bordo, almeno sulla base di questa prima ricognizione.

Qualche elemento è stato fornito anche dall'ing. Caroppo: erano contorte, mentre su tutte le auto sul ponte di coperta deformate, bottiglie scoppiate, macchine fotografiche distrutte; inoltre l'«interponte», completamente deformato, sarebbe sprofondato di mezzo metro. Secondo quanto si è potuto apprendere, non vi sarebbero segni di esplosione, almeno nelle cucine; «mi è sembrato di capire — ha detto l'ing. Caroppo — che siano esplose una o due bombole di ossigeno o di acetilene, sul ponte della nave». Negli ambienti sottocoperta, adibiti ad autoparcheggio, vi sarebbero molte automobili non danneggiate.

La scoperta più sconcertante fatta sulla nave sembra, comunque, quella relativa a tre scialuppe di salvataggio, che erano ancora sull'unità: una è stata trovata intatta nella sua castellatura; un'altra, distrutta dalle fiamme e ancora al suo posto; una terza, sospesa sulla fiancata sinistra della nave, a cinque metri dal pelo dell'acqua. I morsetti di bloccaggio di tutte e tre le scialuppe apparivano allentati, o comunque manomessi: questo potrebbe voler dire che le imbarcazioni non sono state utilizzate perché gli argani non funzionavano o non erano stati revisionati.

Oggi, intanto, in base a notizie non confermate ufficialmente, si è appreso che, ogni anno, l'«Heleanna» veniva autorizzata a trasportare circa mille passeggeri, con un «certificato di estensione stagionale» che le autorità greche rilasciavano in deroga al certificato normale con il quale la nave era autorizzata al trasporto di 620 persone: questo elemento potrebbe dare un indirizzo completamente nuovo agli accertamenti delle responsabilità, non solo ai fini penali, ma anche a quelli assicurativi.

Lo stesso capitano Demetrios Anthipas — attualmente detenuto nelle carceri di Brindisi — avrebbe precisato i termini esatti della «capienza» della nave, durante l'interrogatorio subito da parte del magistrato: dopo la trasformazione in nave-traghetto — avvenuta com'è noto nel 1967 — l'«Heleanna» (avrebbe detto il comandante greco) era stata effettivamente riconosciuta idonea per il trasporto di 620 persone; tuttavia, l'ultima autorizzazione concessa dal governo ellenico (nel giugno scorso) avrebbe esteso il limite a 1020 passeggeri, escluso l'equipaggio. Il certificato non sarebbe stato ancora esibito perché — diversamente da quanto accaduto per quello di «sicurezza», consegnato da un marinaio al comandante della capitaneria di porto di Brindisi, dopo che esso era stato recuperato sulla nave da Anthipas e custodito in una borsa — sarebbe andato perso nella confusione provocata dall'incendio, insieme con il «libro di bordo» e altri documenti.

Rispondendo al sostituto pro-

Continua in 2.a pagina

Tricolore sull'«Heleanna»

Reclama il relitto il primo dei soccorritori

Brindisi, 1

Sul ponte del relitto della «Heleanna» sventola da ieri il tricolore: Domenico Barretta, titolare di una ditta brindisina proprietaria dei tre rimorchiatori «Strepitoso», «Poderoso» e «Valoroso», ha dimostrato che è riuscito a recuperare il relitto, ormai abbandonato fuori delle acque territoriali italiane e ne ha «preso possesso».

Sabato mattina le tre unità di proprietà del Barretta arrivarono in vista della nave, che bruciava da alcune ore, nove miglia al largo della costa italiana, tra Brindisi e Bari: lo stesso Barretta salì per primo sul relitto. Trasse in salvo un bambino di sei mesi che — sfuggito alla sorveglianza della madre — stava per essere inghiottito dal rogo del ponte.

Barretta e i suoi uomini salvarono complessivamente 45 persone e, quando ormai fu accertato che a bordo non vi era più nessuno, i marinai dei tre rimorchiatori «imbracarono» la nave con cavi d'acciaio. Domenico Barretta attraverso i suoi legali ha fatto presente tutto ciò al magistrato italiano che conduce l'inchiesta, e ora chiede, se non proprio la totale proprietà del relitto, almeno una forte percentuale. (Italia)

La situazione

Il presidente del consiglio ha presieduto una riunione interministeriale con la partecipazione di Ferrari Aggradi, Preti, Carli, Miconi ed altri esperti per un esame della situazione monetaria internazionale, in vista dei prossimi contatti con esponenti degli altri paesi europei ed in preparazione del dibattito che si svolgerà domani in merito alle commissioni bilancio, finanze e tesoro della Camera. Al centro dell'attenzione governativa sono anche le misure di sostegno delle nostre esportazioni, che sono colpite dalla protezionistica sovrattassa decisa dagli Stati Uniti.

Il rientro del presidente del consiglio ha segnato anche una ripresa dell'attività di politica interna. Lo stesso Colombo ha infatti avuto scambi di idee con i segretari della DC e del PSDI. Da parte sua il ministro Donat Cattin, in una intervista ad un settimanale, ha ribadito il favore della sinistra democristiana per un bicolore DC-PSI e per un dialogo parlamentare con i comunisti, e ha rinnovato le sue critiche di «moderatismo» alla segreteria del partito.

Si è svolto ieri in Egitto, Siria e Libia il referendum popolare sulla federazione fra i tre paesi: il responso dei dodici milioni di elettori — si prevede — sarà di massiccio consenso all'integrazione, che consentirà di dar vita a un grande stato arabo. Sulla federazione a tre ha avuto parole entusiastiche il leader libico, Gheddafi, mentre dal Cairo si sono avute prese di posizione piuttosto caute, dovute al fatto che per i tre partners arabi c'è ancora «molto da fare».

DAL 23 AL 31 AGOSTO

266 persone morte nel rientro dalle ferie

Roma, 1

Nel periodo dal 23 al 31 agosto scorsi, corrispondente alla settimana di rientro dalle vacanze, si sono avuti 266 morti e 5735 feriti per incidenti stradali. Nel corrispondente periodo dello scorso anno, i morti furono 279 e i feriti 5680. Lo afferma il ministero degli interni in un comunicato, nel quale si precisa che gli incidenti rilevati dai reparti della Polizia stradale e della Arma dei carabinieri sono stati 244 mortali e 3832 con feriti.

Degli incidenti rilevati quest'anno, un'alta percentuale è avvenuta in ambito urbano (73 incidenti mortali, 2123 incidenti con feriti, 75 persone decedute, 2842 feriti). Sempre nel periodo 23-31 agosto, sono state ritirate 185 patenti di guida e sono state accertate 220.314 infrazioni (lo scorso anno le patenti ritirate furono 165 e le infrazioni 211.995).

MANOVRE NATO nel Nord della Grecia

Bruxelles, 1

Il gen. Andrew J. Goodpaster, dell'esercito statunitense, comandante supremo delle forze alleate in Europa (Sacfur), ha annunciato che manovre «normali», che interessano i paesi delle regioni del sud e del centro della zona della Nato, il Regno Unito e gli Stati Uniti, si svolgeranno dall'8 al 28 settembre prossimo nel Nord della Grecia.

Durante la «Hellenic express» — nome in codice dell'esercitazione — alcuni settori della forza mobile del comando alleato in Europa saranno aerotrasportati dalle loro basi in Europa nella zona di manovra. Le unità del comando alleato in Europa forniranno cacciabombardieri di appoggio e di ricognizione per le operazioni terrestri. L'esercitazione metterà alla prova — è detto in un comunicato Nato — certamente migliorandola, la rapidità di spostamento della forza militare mobile.

La «Hellenic express» sarà la 14.a della serie delle manovre di questo tipo con la partecipazione della forza militare mobile del Comando alleato in Europa.

MENTRE IL LORO CAPO VA NEGLI S.U. IN CERCA DI AIUTI PER LA LOTTA ARMATA

«Guerra senza quartiere» agli inglesi ribadiscono gli estremisti dell'I.R.A.

Gli obiettivi immediati: «uccidere il maggior numero di soldati britannici e distruggerne caserme e postazioni - L'obiettivo finale: riunire l'Ulster all'Eire - Si aggrava la minaccia dei «B-Specials»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 1

Joe Cahill, il capo dei «provisionals» che il mese scorso ebbe l'audacia di tenere una conferenza stampa internazionale in una scuola cattolica, nel centro di Belfast, quasi sotto gli occhi delle pattuglie britanniche che incrociavano nella zona, è partito oggi pomeriggio per gli Stati Uniti, dove raccoglierà tra gli americani di origine irlandese fondi diretti a fianziare la guerriglia nell'Ulster.

Prima di partire, il temerario capo-guerrigliero ha rilasciato un'intervista a due quotidiani della Repubblica irlandese (Eire), l'«Irish Press» e l'«Irish Indipendent», in cui ribadisce l'intenzione dell'IRA di mettere a ferro e fuoco la provincia, fino al raggiungimento dell'obiettivo finale: la riunificazione delle sei contee ch formano l'Ulster alle 26 costituenti lo stato sovrano dell'Eire, con sede a Dublino.

Gli obiettivi più immediati della guerriglia, ha detto il cinquantenne capo dei «provisionals» (l'ala oltranzista e militante dell'IRA), sono di «uccidere il maggior numero di soldati britannici e di distruggere tutte le caserme, postazioni e accampamenti militari delle truppe di Sua Maestà. Cahill ha parlato di «guerra senza quartiere», e ha indicato in questi termini gli obiettivi di fondo della guerriglia: caduta del governo unionista del primo ministro Brian Faulkner; conseguente imposizione sulla provincia di un governo diretto da Londra; inevitabile consenso britannico a una «conferenza» con i capi dell'IRA, diretta a risolvere definitivamente la questione irlandese nella maniera più avversata dal governo di Londra; la riunificazione dell'Ulster alla Repubblica di Dublino.

Nel frattempo, l'attività dell'IRA — ha proseguito il capo-guerrigliero — sarà contemporaneamente volta a difendere la minoranza cattolica dai maltrattamenti dei militari e degli oltranzisti protestanti, a effettuare attentati per rappresaglia «contro le atrocità commesse dalle truppe britanniche», e a distruggere edifici governativi e industrie private. Cahill ha smentito che la sua organizzazione sia a corto di munizioni o che il ricorso alle norme dello «Special Powers Act», per l'internamento preventivo dei sospetti terroristi, ne abbia in alcun modo pregiudicato l'attività. «L'IRA è più forte che mai — egli ha detto — e le retate compiute dalle truppe britanniche ci hanno privato solo di 35 uomini, che sono stati rimpiazzati da dozzine di persone, decise a unirsi a noi dopo il ricorso dei governi di Londra e di Belfast alle norme per l'internamento».

Cahill — che nel suo viaggio negli Stati Uniti è accompagnato dal deputato laburista di opposizione allo «Stormont» (il parlamento di Belfast), Paddy Kennedy — percorrerà l'America da costa a costa, concentrando le sue visite nelle zone dove prevale la componente etnica di origine irlandese, ovvero i discendenti dei poveri emigranti dall'Irlanda, che varcarono l'Atlantico il secolo scorso, per sfuggire alle carestie del loro paese.

Se gli estremisti dell'IRA promettono guerra aperta, analoghe minacce (seppur più velate) vengono dagli ex «B-Specials», cioè dai diecimila uomini già membri dello speciale corpo di polizia dell'Ulster, sciolto due anni fa, anche in seguito alle accuse di comportamento parziale e fazioso nei confronti della comunità cattolica: la drammatica prospettiva della costituzione di una milizia armata da parte degli ex «B-Specials» (che, come è stato fatto rilevare più volte a Londra, porterebbe a una vera e propria guerra civile nell'Ulster) è confermata dalle notizie secondo cui i membri del disciolto corpo di polizia sono stati convocati venerdì sera, per un raduno segreto, a Belfast.

Da notare che gli ex «B-Specials» sono tuttora riuniti in un'associazione: appunto quest'ultima li ha convocati, facendo loro sapere l'ora e il luogo del raduno. L'associazione ha ammesso che un raduno è previsto per venerdì, ma ha negato che si tratti di qualcosa di clandestino. La segreteria dell'associazione stessa ha precisato che l'iniziativa dovrà servire al sodalizio per stabilire su quanti uomini esso potrebbe contare, nel caso in cui si ponesse la necessità di costituire una forza militante.

L'«Evening Standard» ha invece sostenuto ieri che tale forza, una specie di milizia, è già in formazione, da parte dell'associazione degli ex «B-Specials»: il giornale ha aggiunto che, dopo lo scioglimento, questi uomini hanno ristabilito contatti fra loro e con i loro capi, hanno fondato «club» di tiro a segno e, con le armi di cui dispongono in quanto soci di tali club, si sono continuamente esercitati. Ora, starebbero formando una milizia destinata a «stroncare l'IRA».

Oggi, intanto, si è appreso a Londra che il premier della Repubblica d'Irlanda, Jack Lynch, giungerà in Inghilterra per un incontro con il primo ministro britannico, Edward Heath, lunedì e martedì prossimi. Un incontro fra Heath e Lynch era in programma per il 21 ottobre, ma gli ultimi sviluppi della situazione hanno forzato i tempi, e il colloquio è stato anticipato.

Vice



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Brindisi — L'imbarcazione con a bordo il magistrato e gli esperti si avvicina all'«Heleanna», ormeggiata nell'avamporto, per compiere la prima ispezione sull'unità semidistrutta dal fuoco

DOCCIA FREDDA PER QUASI CINQUE MILIONI DI LAVORATORI E MILITARI

NIXON RINVIA DI SEI MESI GLI AUMENTI AGLI STATALI

La decisione potrebbe preludere a una lunga proroga del congelamento di tutti i salari
Improbabile l'abolizione del superdazio: il Canada preannuncia un piano di emergenza

New York, 1

L'annuncio che il Canada ha già pronto un piano d'emergenza per combattere gli effetti negativi della sovrimposta statunitense del dieci per cento sulle importazioni, la svalutazione del rublo decisa oggi da Mosca nei confronti delle principali monete occidentali, dollaro escluso, e le oscillazioni dei dollari sui mercati valutari costituiscono i principali nuovi elementi di carattere internazionale nella situazione economico-monetaria. All'interno, le ultime novità sono un messaggio con cui il Presidente Nixon ha annunciato un rinvio di almeno sei mesi per gli aumenti di stipendio a tutti gli impiegati federali ed i militari, e le critiche ad alcuni aspetti del «nuovo corso» mosse da Arthur M. Okun, principale esperto economico dell'amministraione Johnson, soprattutto contro le agevolazioni fiscali così come sono state annunciate dal governo.

La notizia del «piano congiunturale» canadese è stata data dal primo ministro Pierre Elliott Trudeau, il quale ha precisato che il governo è pronto a presentare in Parlamento — il 7 settembre, alla riapertura dei lavori — una serie di misure speciali elaborate dal consiglio dei ministri per neutralizzare almeno in parte le conseguenze dannose della sovrimposta doganale applicata dagli Stati Uniti sui beni importati.

Trudeau ha ricordato che il Canada, visto che il 65 per cento di tutti i suoi scambi con l'estero ha come controparte gli Stati Uniti, ha già chiesto a Washington l'esenzione totale dalla sovrimposta del 10 per cento. Non essendovi stata finora alcuna risposta, il primo ministro canadese — che due settimane fa, in seguito al discorso di Nixon, aveva interrotto le proprie vacanze per tornare ad Ottawa — teme che gli Stati Uniti siano già decisi a non concedere l'esenzione. Il piano congiunturale — di cui Trudeau non ha voluto rivelare i dettagli — dovrebbe costituire quindi il principale strumento di manovra del Canada, paese in cui almeno tre miliardi di dollari di esportazioni risentono pesantemente della sovraimposta.

Per quel che concerne la svalutazione del rublo e le oscillazioni del valore del dollaro sui diversi mercati monetari internazionali, i mezzi d'informazione hanno dato ampio risalto ad entrambe le notizie, ma non si sono avuti finora commenti né di osservatori, né di fonti ufficiali. La svalutazione della moneta sovietica viene ritenuta comunque una normale conseguenza dell'intero riassestamento del sistema monetario mondiale.

Il messaggio al Congresso con il quale Nixon ha annunciato oggi che praticamente tutti i dipendenti del governo, inclusi i militari (per un totale di 4 milioni 850.000 persone), non otterranno gli aumenti di stipendio alla data prevista, costituisce uno dei più significativi codicilli al programma economico già esposto alla nazione il 15 agosto scorso. Il Presidente ha sottolineato che l'azione è stata decisa «per dimostrare chiaramente la buona fede del governo federale nella sua qualità di importante datore di lavoro e per continuare a costituire un esempio per il popolo americano».

Complessivamente, un miliardo e 300 milioni di dollari in aumenti di stipendio scatteranno con un ritardo di sei mesi per tutti coloro che prestano la loro attività direttamente alle dipendenze del governo federale. Ciò significa che gli aumenti effettivi per il primo gennaio dell'anno prossimo non verranno riconosciuti prima del luglio 1972. Il Presidente non ha neppure escluso che potrebbe essere necessario posporre analoghi miglioramenti salariali già previsti per l'ottobre 1972, ma ha rilevato che per il momento non è ancora possibile una decisione definitiva, che potrebbe forse venire soltanto dopo la prima metà dell'anno prossimo.

Il messaggio di Nixon ha costituito il primo sintomo delle eventuali intenzioni del governo di estendere il congelamento dei salari, almeno di quelli federali, per oltre un anno, invece che per i novanta giorni già previsti dal 15 agosto al 12 novembre prossimo.

ANDREOTTI IN AMERICA

LE PERDITE DELL'ITALIA per la soprattassa

New York, 1

Il «New York Times» pubblica, nella prima pagina della sua sezione economica, un'intervista concessa dall'on. Giulio Andreotti, capo del gruppo democristiano alla Camera, durante una breve sosta a New York, mentre rientrava in Italia. L'on. Andreotti ha detto in sostanza che «l'Italia si troverà di fronte ad una grave crisi dell'industria e del commercio, a meno che non le sia possibile ottenere qualche alleggerimento dalla sovrattassa sulle importazioni imposta dagli Stati Uniti».

L'on. Andreotti ha aggiunto che migliaia di lavoratori potrebbero perdere il loro lavoro e centinaia di piccoli produttori del settore manifatturiero corrono il rischio di rimanere senza attività: ciò che complica la situazione — si afferma nel contesto — è la rivalutazione della lira che, come lo yen giapponese, è una delle monete solide del mondo ed il cui valore sta ora oscillando sui mercati monetari. In ogni caso, l'on. Andreotti ha soggiunto che non prevede per la lira oscillazioni più significative di quelle dello yen.

Andreotti ha dichiarato quindi al «New York Times» che dopo il discorso del Presidente Nixon, diversi enti pubblici italiani e numerosi parlamentari hanno ricevuto proteste di fabbricanti di scarpe, tessili ed altri prodotti manifatturieri. Anche nel settore degli elettrodomestici il contraccolpo è stato piuttosto forte; secondo ciò che è scritto nell'intervista, si temono gli effetti della sovrattassa e sono state già minacciate cancellazioni di ordini risalenti ad alcuni mesi fa. Il quotidiano sottolinea che il 90 per cento di tutti i frigoriferi di dimensioni più ridotte venduti in America sono importati.

NUOVE DIFFICOLTA' per gli alberghieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 1

Per i 200 mila lavoratori alberghieri, che attendono di vedersi rinnovare il contratto nazionale di lavoro il prossimo primo ottobre, si sono profilate nuove grosse difficoltà. E' successo che, in questi giorni, si sono verificati, a Firenze e a Venezia, degli scioperi e delle manifestazioni organizzate dalle federazioni provinciali di categoria che sollecitano garanzie per i lavoratori stagionali, cioè per coloro che, terminato il periodo per cui sono stati assunti, attendono di avere «nero su bianco», in merito alla promessa da parte degli albergatori di essere richiamati in servizio prossimamente, come da decreto di Donat Cattin, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dell'11 agosto scorso. Sembra che gli albergatori non abbiano rispettato tali direttive per cui, nei due centri, i lavoratori della categoria sono scesi in sciopero.

Di qui, una minacciosa nota del ministero del lavoro, che ha fatto presente che «l'accordo preliminare al contratto nazionale degli alberghieri stabilisce l'avvio delle trattative per i contratti provinciali a partire dal 1.o ottobre. E' poi logico, aggiunge, che la materia da definire, nei contratti provinciali, non possa sovvertire quanto stabilito nell'accordo nazionale. Queste elementari basi della contrattazione, già intervenuta, non sembrano essere presenti in alcune province (come a Firenze e a Venezia) e pertanto il ministero, conclude la nota, deve dichiarare che, per quanto lo riguarda, di fronte al perdurare di situazioni come quelle indicate, dovrebbe ritenere nulli i patti, che consentirebbero di fare rinnovare il contratto».

Al che i segretari generali delle federazioni degli alberghieri (FILCAMS-CGIL, FISA-Scat-CISL e UILMT-UIL) hanno replicato che da parte dei lavoratori non è stato «violato» l'accordo.

M. G.

LA CRISI ALLA REGIONE

SICILIA: PRI E PSI PER UN TRIPARTITO

Palermo, 1

L'assemblea regionale siciliana torna a riunirsi nel pomeriggio di domani con all'ordine del giorno l'elezione del presidente della regione e dei 12 assessori. Il primo governo regionale della settima legislatura, scaturita dalla consultazione elettorale del 13 giugno scorso, venne formato l'11 agosto scorso; ne era presidente lo stesso presidente uscente della regione on. Mario Fasino, del la DC, sostenuto oltre che dal suo partito anche dal PSI, dal PSDI e dal PRI (quest'ultimo tuttavia, aveva rifiutato incarichi di governo).

Il governo, tuttavia, durò in carica appena 36 ore dal momento che due degli assessori i democristiani Ojeni e Cangialosi, rispettivamente destinati alla presidente e alla Pubblica Istruzione, si dimisero mentre Fasino leggeva le sue dichiarazioni programmatiche.

In serata intanto gli organi regionali del PRI e del PSI hanno preso posizione sulla situazione politica con documenti nei quali si sostiene che la responsabilità della crisi ricade sulla DC e si ipotizza, pertanto, la formazione di un governo tripartito (PSI, PRI, PSDI) appoggiato dall'esterno dalla DC nel caso in cui il partito di maggioranza relativa non sia in grado di esprimere una linea politica omogenea. *(Ansa)*

DALLA PRIMA PAGINA

La carcassa

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Brindisi — Il magistrato e gli esperti salgono sulla «Heleanna» per la prima ispezione sulle cause della sciagura di sabato

curatore Perrone, il comandante Anthipas avrebbe anche detto che, durante i quattro anni di servizio tra Patrasso e Ancona, la sua nave aveva spesso trasportato un numero di passeggeri oscillante tra 900 e mille, e ai controlli delle autorità marittime italiane era sempre risultata perfettamente in regola. Infine, l'ufficiale avrebbe precisato il numero delle attrezzature di salvataggio: 1200 giubbotti di salvataggio; dodici scialuppe della capacità di 53 passeggeri ciascuna; 15 battelli autogonfiabili (ciascuno per 30 persone); 25 zatteroni di legno e sughero in grado di trasportare ognuno 25 viaggiatori. Interrogato sulla circostanza se tutti questi mezzi siano stati impiegati, Anthipas avrebbe risposto: «Soltanto tre scialuppe non sono state calate in mare, a causa del panico creatosi tra i passeggeri».

Da Ancona, oggi, il dirigente del commissariato di P.S. di frontiera marittima di quel porto, dott. Matarese, ha confermato che, il più delle volte, il traghetto giungeva dalla Grecia superaffollato: nel periodo estivo, anzi — egli ha detto — era normale che, nel porto delle Marche, sbarcassero in media mille passeggeri. Nella traversata in partenza da Ancona per Patrasso, invece, tutto si svolgeva regolarmente: forse in pieno Ferragosto l'«Heleanna» aveva trasportato sulle 700-800 persone, ma «era già un primato».

Si è appreso, intanto, che quattro scialuppe di salvataggio della nave (contrassegnate con i numeri tre, quattro, sette e nove) sono state recuperate oggi, sulla spiaggia di «Apani», circa nove chilometri a nord di Brindisi: due erano arenate, mentre le altre due erano parzialmente affondate a una cinquantina di metri dalla riva. In un'imbarcazione sono stati trovati capi di vestiario e una borsa da donna vuota. Alle autorità marittime risulta che altre scialuppe sono state avvistate e recuperate in altre località della costa brindisina.

Un episodio marginale rispetto alla vicenda, ma che rispecchia il difficile clima in cui si stanno svolgendo gli accertamenti e gli interrogatori, è quello della «fuga» in Grecia del comandante in seconda della «Heleanna», Alessandro Atieropulos, il quale — dopo essere stato dimesso dall'ospedale di Monopoli, dov'era ricoverato in osservazione — si è imbarcato nel primo pomeriggio di ieri su un traghetto greco diretto a Patrasso; ad Atieropulos è riuscito, dunque, ciò che non era riuscito invece ad Anthipas: tuttavia, il suo gesto è stato considerato soltanto una «scorrettezza» nei confronti della magistratura italiana, dalla quale doveva essere interrogato stamane.

Atieropulos — si fa notare — non aveva alcun obbligo coercitivo di restare, era un semplice testimone come decine di altri; la sua «fuga» viene comunque interpretata, negli ambienti della Procura della Repubblica, come un «tentativo di non danneggiare la posizione difensiva del capitano Anthipas, con eventuali dichiarazioni che avrebbero potuto essere rilasciate, nella veste di testimone a carico». Tuttavia, la Procura della Repubblica chiederà, tramite le vie diplomatiche, l'interrogatorio per «rogatoria».

(Ansa)

TRE LE SALME ancora senza nome

Bari, 1

Sono tre le vittime della «Heleanna» non ancora identificate; le salme sono composte nell'obitorio dell'istituto di medicina legale del policlinico di Bari e nelle sale mortuarie dei cimiteri di Brindisi e di Fasano (Brindisi). Quello di Brindisi è il corpo di una ragazza, pare francese o belga; le etichette dei suoi abiti sono, infatti, in francese. Anche la salma nel policlinico di Bari (un uomo dell'apparente età di 50 anni) sembra di uno straniero — si ritiene un cittadino belga — ma, per averne conferma, si attendono le fotografie di un passeggero, appunto belga, considerato disperso. La salma nel cimitero di Fasano, infine, è quella di un uomo.

Secondo ultime indiscrezioni — non confermate da fonti ufficiali — le autopsie compiute su quattro vittime della sciagura avrebbero permesso di stabilire che tre di esse sono morte per annegamento e non per altre cause, come si era creduto in un primo momento; per la quarta, invece, si sarebbe in attesa dei risultati di accertamenti istologici. Come è noto, il sospetto che alcuni passeggeri della «Heleanna» fossero morti per motivi diversi dall'annegamento sarebbe strettamente legato all'intervento della magistratura italiana nell'inchiesta sulla sciagura. *(Ansa)*

PER EVITARE SEQUESTRI

EFTHYMIADIS DIROTTA i suoi traghetti a Zara

Atene, 1

L'armatore della «Heleanna», Constantine Efthymiadis, ha detto oggi di aver accusato «un forte calo di passeggeri» sui suoi traghetti tra le Grecia e l'Italia: ciò — ha affermato — lo ha indotto a interrompere gli scali delle sue navi nei porti italiani, scali che «conta comunque di riprendere successivamente». In effetti, due traghetti delle «Efthymiadis Lines» — l'«Arcadia» e la «Lintos» — partiti dalla Grecia dirette ad Ancona, sono stati dirottati sul porto di Zara (anche per evitare, negli intenti dell'armatore, eventuali sequestri conservativi sul suolo italiano, in relazione alla vicenda dell'«Heleanna»).

A bordo sia dell'«Arcadia» sia della «Lintos», si trovavano molti passeggeri italiani: per tutti, il dirottamento a Zara ha provocato seri disagi, costringendoli a tornare in Italia con altri mezzi (stasera, è giunta ad Ancona la «Liburnija», della società jugoslava «Jugolinija», con 350 passeggeri provenienti, appunto, da Patrasso via Zara).

(Condensato Ansa - Ap)

LA MORTE DELL'ANARCHICO

PINELLI: GLI ATTI al procuratore generale

Milano, 1

Gli atti riguardanti l'inchiesta per la morte dell'anarchico Giuseppe Pinelli sono, da oggi, all'esame del procuratore generale della Repubblica; dott. Luigi Bianchi D'Espinosa, rientrato stamane dalle ferie estive. Il magistrato, dato che il sostituto procuratore generale dott. Mauro Gresti, incaricato delle indagini, rimarrà assente fino al 10 ottobre prossimo per un periodo di vacanze, nei prossimi giorni seguirà personalmente l'inchiesta nell'ambito della quale il 26 agosto scorso, come è noto, il dott. Gresti ha emesso due «avvisi di reato» nei riguardi dei commissari dott. Antonino Allegra e dott. Luigi Calabresi, dell'ufficio politico della questura di Milano.

(Ansa)

I FATTI DELL'ISOLOTTO E QUELLI DI OREGINA

Paolo VI condanna i cristiani ribelli

«Non si resta aderenti al pensiero di Cristo modellando una chiesa a proprio piacimento»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 1

Nel discorso rivolto ai fedeli, convenuti a Castelgandolfo per la udienza generale del mercoledì, Paolo VI ha dedicato ampi accenni alla vicenda dello «Isolotto» di Firenze e a quella più recente di «Oregina» di Genova dove due comunità di fedeli, rispettivamente, hanno contestato quello che definiscono la «Chiesa istituzionale», vivendo, di fatto, segregate dalla comunità dei fedeli che sono, per usare un linguaggio ecclesiale, in piena comunione con i loro vescovi e, quindi, con il Papa. Il discorso di Paolo VI è stato reso noto mentre in Vaticano correvano voci che don Zerbinati, ex parroco di Oregina di cui si è parlato in questi giorni, a proposito delle nozze «anticoncordatarie» di due giovani, fosse stato «sospeso» dal sacro ministero. Il provvedimento veniva però smentito successivamente dalle autorità vaticane.

Nel suo discorso odierno, il Papa, dopo aver richiamato la dottrina conciliare, secondo cui «Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente, e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di essi un popolo» ha affermato: «Chi pensa di poter a suo genio conservarsi cristiano, disertando il recinto istituzionale della Chiesa visibile e gerarchica, o immaginando di rimanere aderente al pensiero di Cristo, modellando per sé una Chiesa, concepita a proprio piacimento, è fuori strada, e illude se stesso. Compromette e forse rompe, e fa rompere ad altri, la vera comunione col popolo di Dio perdendo il pegno delle sue promesse».

Ricordato l'antico assioma «fuori della Chiesa non vi è salvezza», Paolo VI ha proseguito: «Dio può salvare chiunque come vuole e noi sappiamo quanto grande è la sua sapienza e la sua misericordia; ma resta il fatto che, nella rivelazione del suo amore, egli ha stabilito Cristo con la sua Chiesa come ponte di passaggio, obbligato per noi dalla nostra sorte infelice, per giungere alla sua salvezza e alla sua beatitudine». Il Papa ha proseguito affermando che la coscienza della appartenenza al popolo di Dio, «con filiale adesione» nella fede, nella carità, nella comunione strutturata e visibile legittimamente quale è, dovrebbe essere «sempre alimentata ed esaminata con umile e sincera verifica e dovrebbe costituire il fondo spirituale di sicurezza e di gioia proprio del buon popolo di Dio cristiano e cattolico».

Come s'è detto, è chiaro il riferimento nelle parole papali ai casi dell'«Isolotto» e di «Oregina», anche se nessun nome viene esplicitamente fatto. Ma già nei giorni scorsi si apprendeva in Vaticano che il Papa seguiva con senso di acuta sofferenza l'evolversi della situazione nel popolare quartiere genovese.

In serata si è appreso che in merito a quanto è stato affermato circa la posizione di padre Zerbinati, la Curia arcivescovile di Genova non interpreta il comportamento del sacerdote, nella giornata di domenica scorsa, come una violazione degli obblighi ai quali era tenuto, anche in relazione alla diffida, dalla quale era stato colpito. La Curia non ritiene, pertanto, che al momento esistano gli estremi perché nei confronti del religioso venga presa la misura della sospensione dal sacro ministero. Il religioso sarà considerato «fuggitivo» dal proprio ordine, ma questa è procedura di altro genere, relativa al comportamento in generale di padre Zerbinati. La procedura relativa alla figura giuridica del «fuggitivo», si apprende, è comunque molto lunga, che può durare molti mesi se non addirittura anni. Padre Zerbinati, dal canto suo ha dichiarato che intende rimanere a Oregina e non recarsi nella parrocchia di Pietra Ligure in provincia di Savona alla quale è stato assegnato.

A. Paglialunga

TROPPO SPORCHI

DISINFETTA I SOLDI rifiutati in banca

L'Aquila, 1

Un cassiere della filiale della banca d'Italia dell'Aquila si è rifiutato di cambiare tre biglietti da mille lire, che erano caduti in una pozzanghera e asciugati su una stufa, e ha chiesto che prima fossero disinfettati. Antonino De Santis, la persona che aveva presentato i biglietti allo sportello, ha dovuto portarli così nel laboratorio dell'ufficio sanitario del comune dell'Aquila dove sono stati disinfettati. Terminata la operazione, Antonino De Santis ha pagato cinquecento lire per ottenere una dichiarazione che attestasse l'asetticità dei tre biglietti e finalmente ha potuto sostituirli con tre nuovi di zecca. *(Ansa)*

LA TRAGEDIA A POCA DISTANZA DAL PONTE DI PIUMA A GORIZIA

Annegano due ragazzi nelle acque dell'Isonzo

Uno era cittadino americano e l'altro jugoslavo - Si sono avventurati sul fiume a bordo d'un rudimentale «barchino» che si è capovolto - Vane ricerche dei corpi

Gorizia, 1

Due ragazzi, uno americano e l'altro jugoslavo, sono annegati oggi pomeriggio nelle acque dell'Isonzo in cui si erano inoltrati con una piccola e oltretutto inadatta imbarcazione. La sciagura è avvenuta a monte del ponte di Piuma. I due sono Robert Blake Cherestes, di 18 anni, in vacanza con la madre nella città isontina, ma residente negli Stati Uniti, e Robert Remez, di 12 anni, abitante a Gorizia, ma di nazionalità jugoslava. La tragedia si è consumata fulminea. I due ragazzi, verso le 15, hanno raggiunto una spiaggetta e di qui sono saliti su un catino di legno, un tempo utilizzato nelle officine della Safog come stampo per refrattari. Il catino, poco tempo fa, era stato regalato a un giovane del luogo il quale lo aveva messo a disposizione degli amici, trasformandolo in una imbarcazione.

Senza avvertire nessuno, i due ragazzi hanno preso il largo, a una cinquantina di metri a valle del ponte di Piuma. Il sole invitava al bagno. E' stato purtroppo un bagno fatale: la barchetta, probabilmente per uno scarto di equilibrio, tanto era leggera, si è rovesciata. «Li seguivo da lontano, ha raccontato un testimone diretto della sciagura, un ragazzo di quattordici anni, Claudio Brandolin, poi ho visto improvvisamente il barchino rovesciarsi e i due amici scomparire tra le onde. Non vedevo bene perché ero lontano: uno dei due era vestito e ha gridato aiuto».

Gli avvenimenti si sono susseguiti con tragico ritmo: Claudio Brandolin ha visto uno dei due annaspare nell'acqua, forse nella vana ricerca di trarre in salvo l'altro, ormai già scomparso. «Sono corso subito a casa — racconta il Brandolin — ad avvertire mio padre. Capivo che era accaduto qualcosa di grave». Anche nella casa di Franco Bensa, il cugino di Robert Cherestes, le invocazioni di aiuto sono state sentite: Luigi e Lidia Bensa, i genitori di Franco, erano sulla terrazza e non appena compresa la gravità dell'accaduto si sono precipitati alla spiaggetta per portare soccorso ai due ragazzi.

C'era soltanto una piccola barca sulla spiaggetta, per poter raggiungere il centro del fiume, ma faceva acqua: è stato impossibile usarla. Contemporaneamente arrivavano sulla via Cordaioli, quella che costeggia il fiume, di fronte al teatro della tragedia, i vigili del fuoco, prontamente chiamati. Erano appena le 15.10: in pochi minuti soltanto, due vite erano scomparse nel profondo del fiume. Nessuna traccia rimaneva dei due giovani. Per qualche minuto non tutte le speranze sono crollate. i due giovani sono stati chiamati a gran voce. Forse potevano essersi salvati aggrappandosi a qualche arbusto, raggiungendo a nuoto la riva, poco lontana. Purtroppo però, la speranza è durata poco.

I vigili del fuoco, scesi sul fiume con una motolancia, hanno perlustrato per ore il fondale dell'Isonzo alla ricerca dei due corpi. «Sono anni ormai — ha detto poi uno di loro — che l'Isonzo si porta via le sue vittime. E sappiamo bene che se uno scompare in questo fiume, anche se provetto nuotatore, non si salva». La lancia dei vigili ha girato per ore, scandagliando il fiume, senza purtroppo ritrovare i due ragazzi. Verso le 17 sono giunti sul luogo dell'incidente anche i sommozzatori. Indossate le mute e i respiratori due di essi, triestini, Megatovich e Beneck, sono scesi nell'Isonzo cercando sul fondo i due corpi.

E' uno dei punti più profondi, questo della zona del Ponte di Piuma: la profondità varia tra gli otto e i dieci metri, la corrente ha improvvisi ritorni e pur apparendo tranquilla cova micidiali pericoli. E' un punto pericoloso: basterebbe ricordare la lunga lista delle persone scomparse per ricordare che non ci si può fidare dell'acqua dell'Isonzo, non almeno nel tratto compreso tra i due ponti, IX Agosto e Piuma.

Una folla sempre più numerosa, nel frattempo, si stava accalcando nelle vie adiacenti le sponde del fiume e sul Ponte di Piuma. Accanto ai vigili del fuoco, le cui operazioni erano dirette dal comandante ing. Cervesi e dal vice comandante Maniacco, operavano i tutori dell'ordine, carabinieri, agenti di pubblica sicurezza, nonché il ten. Fiorentino, del nucleo investigativo dell'Arma dei Carabinieri coadiuvato dai marescialli Napoli e Valerio. Anche i sommozzatori dell'Arma dei Carabinieri sono giunti in serata per agevolare le ricerche.

Le ombre della sera calavano sul luogo della tragedia, rendendo ormai impossibile il prosieguo delle ricerche, che sono state rinviate a domani mattina. Le correnti, che al centro dell'Isonzo scivolano veloci, hanno con tutta probabilità trasportato i due corpi verso lo sbarramento grigliato dell'Azienda elettrica. Le ricerche inizieranno comunque, riprendendo dal punto in cui i due giovani sono stati visti per l'ultima volta, scendendo a valle, fino agli sbarramenti.

La tragedia ha gettato nel lutto due famiglie che ora vivono ore d'ansia nell'attesa di vedere restituiti dalle acque i due corpi dei loro giovanissimi congiunti. Robert Cherestes e Robert Remec si conoscevano da poco tempo, avevano stretto amicizia proprio nella spiaggetta dell'Isonzo, poco a valle del Ponte di Piuma, a pochi metri dal luogo, in cui è accaduta la disgrazia. Cherestes abitava con la madre Olga in via Torriani 10: cittadini americani, erano ospiti della nonna e della zia del ragazzo. Dovevano trascorrere ancora qualche settimana di vacanza a Gorizia per poi raggiungere di nuovo l'America, dove abitano. Anche Robert Remec era cittadino straniero: nato a Postumia, aveva mantenuto la cittadinanza jugoslava, pur risiedendo con la madre in un appartamento di via Mameli 5.

Mauro Bigot

Robert Cherestes

Robert Remez

Un tragico giocattolo

(Foto Altran)

Gorizia — Vigili del fuoco trasportano a riva il tragico «barchino», quasi un giocattolo, con il quale i due ragazzi si erano avventurati sulle acque del fiume, nelle quali sono annegati

L'UCCISIONE DEL GIOVANE A PALMI

DENUNCIATI PER OMICIDIO TRE PARENTI DELLA RAPITA

Sono lo zio e due cugini - Uno già in carcere Gli altri due si sono resi finora irreperibili

Palmi, 1

I carabinieri di Rosarno hanno denunciato per concorso in omicidio Michele Galati di 24 anni, il suo gemello Rocco e Saverio Galati, di 42 anni, rispettivamente cugini e zio di Concetta Varrà di 16 anni, la ragazza rapita e poi liberata dopo l'uccisione del suo presunto rapitore, l'operaio Vittorio Barbalace di 28 anni.

Michele Galati è stato denunciato in stato di fermo essendo da ieri in carcere; i suoi congiunti, invece, sono stati denunciati in stato di irreperibilità. Il giovane, secondo quanto si è appreso, dovrebbe essere interrogato nella mattinata di domani, dal sostituto procuratore della Repubblica di Palmi, dott. Scopelliti.

Frattanto non è stata ancora fatta la ricostruzione ufficiale dell'episodio, i cui particolari sono stati appresi in base a testimonianze di alcune persone. Tre giovani, scesi da una «Giulia» arancione si avvicinarono, domenica mattina, alla Varrà che si stava recando in una chiesa di Rosarno. La studentessa fu presa dai tre che la spinsero nell'auto dove era il Barbalace. La «Giulia» percorse poi a forte velocità le strade del paese provocando il panico fra i passanti. Alcune persone videro dentro l'auto la ragazza che si dibatteva e riferirono il fatto ai suoi familiari. Questi ultimi si misero sulle tracce dei rapitori.

Successivamente, l'operaio fu trovato ferito gravemente a colpi di pistola da alcune persone che lo trasportarono nell'ospedale di Polistena dove morì senza riprendere conoscenza. Contemporaneamente la ragazza fu riaccompagnata a casa dallo zio materno, Saverio Galati, che come si è detto, si è poi reso irreperibile. Concetta è la seconda figlia del coltivatore diretto Benito Varrà, di 44 anni, sposato con Maria Teresa Galati, di 44 anni, e ha altri due fratelli: Domenico, di 17 anni e Maria di nove. *(Ansa)*

A PIEVE DI CADORE

FORSE SU COMMISSIONE il furto del «Tiziano»

Pieve di Cadore, 1

La squadra della polizia giudiziaria del comando di Cortina e del nucleo investigativo di Belluno mantengono il massimo riserbo sulle indagini che vengono svolte per identificare i ladri che ieri in una chiesa di Pieve di Cadore, hanno rubato quattordici quadri fra i quali una preziosa tela del Tiziano. Prevale l'ipotesi del furto su commissione, compiuto da specialisti in base a precise indicazioni.

A parte la tela del Tiziano, che per fattura e per valore, molto si avvicina a quella venduta alcuni mesi or sono a Londra, per tre miliardi di lire, le altre opere rubate, che erano state donate alla chiesa dallo arcidiacono Angelo Fiori, sono state valutate complessivamente circa un miliardo di lire. Lo stesso arcidiacono del Cadore, mons. Angelo Fiori, ha detto: «Non sono nelle condizioni di spirito migliori per esprimere un giudizio su questa dolorosa vicenda. Auspico soltanto che gli inquirenti possano svolgere un buon lavoro, che permetta al più presto il recupero delle preziose opere trafugate. *(Ansa)*

AGGHIACCIANTE SCIAGURA DOVUTA A UN'IMPRUDENZA NEL VERCELLESE

NON RISPETTA UNO «STOP»: CINQUE MORTI NELLO SCHIANTO

Un'intera famiglia di quattro persone nell'auto investitrice - Deceduto sul colpo anche il conducente dell'altra vettura - Due camionisti perdono la vita nel Cuneese

Vercelli, 1

Un'intera famiglia, composta da quattro persone, e un giovane di 28 anni, sono morti in un incidente stradale avvenuto verso le 12.30 sulla strada che da Vercelli porta a Biella. Una «Mercedes», guidata da Pietro Musa di 28 anni, residente a Salussola, in provincia di Vercelli e una «Peugeot», guidata da Eliseo Sacco di 42 anni, residente a Varzo in provincia di Novara, il quale aveva a bordo la moglie Primina di 37 anni e i figli Fabrizio di 14 anni e Claudio di 10, si sono scontrate frontalmente.

Nell'urto, violentissimo, lo Eliseo, la moglie e il figlio Fabrizio sono morti sul colpo, il guidatore della «Mercedes» è morto durante il trasporto all'ospedale. L'altro figlio dell'Eliseo, Claudio di 10 anni, veniva trasportato in gravissime condizioni all'ospedale di Vercelli dove moriva poco dopo. I carabinieri di Biella e di Vercelli stanno svolgendo indagini per accertare le precise cause dell'incidente.

Sembra comunque, secondo una prima ricostruzione dei fatti, che la «Peugeot» proveniente dalla Valsesia e guidata da Eliseo Sacco, giunta al «bivio di Quinto», non abbia rispettato il segnale di «stop», e si sia immessa sulla statale proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo la «Mercedes» di Pietro Musa. L'urto è stato violentissimo e le due auto sono state quasi completamente distrutte.

Due camionisti, Giuseppe Puntasso, di 40 anni, residente a Cuneo, ed Ettore Giordano, di 32 anni, di Boves, sono morti in seguito a un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla strada che da Levaldigi porta a Centallo in provincia di Cuneo. Probabilmente per un colpo di sonno del Puntasso, che era alla guida, l'autocarro è sbandato ed è finito in un canale che costeggia la strada. A causa dell'urto parte del carico (oltre 150 quintali di tondini di ferro) si è rovesciato sulla cabina di guida e ha schiacciato i due autisti. All'incidente ha assistito una pattuglia dei carabinieri in servizio a poche decine di metri di distanza; il suo immediato intervento è però stato inutile, perché i due sono morti sul colpo.

L'ing. Gaetano Romano, di 41 anni, ispettore dell'Italsider di Genova, dove risiedeva, è morto oggi in un incidente accaduto sulla statale Vercelli-Torino, nei pressi di Santhià. L'ing. Romano — che attualmente era direttore generale delle acciaierie di Piombino — viaggiava a bordo di un'«Alfa Romeo» guidata dall'autista Franco Radici, di 42 anni, e aveva con sé il figlio Marco, di 14. Al chilometro 68, per motivi che non sono stati ancora accertati, l'auto ha tamponato un autocarro guidato da Gaudenzio Castagno, di 41 anni. Nell'urto, l'ing. Romano ha subito gravissime ferite; trasportato nell'ospedale di Vercelli è morto nel pomeriggio. Il figlio Marco è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni. Il Radici e il Castagno sono rimasti illesi. *(Ansa - Italia)*

RINVENUTE A CORTINA due casse di esplosivi

Cortina, 1

La curiosità di due ragazzini in villeggiatura a Cortina, uno di Milano e l'altro di Padova, ha portato alla scoperta di un cospicuo deposito di esplosivi.

Gli agenti hanno subito potuto constatare che si trattava di due contenitori di munizioni. E' stato fatto giungere un maresciallo artificiere da Conegliano. Le casse sono state aperte e dentro sono stati trovati 10 cilindri di dinamite da 100 grammi l'uno, due cilindri di tritolo, un candelotto da un chilogrammo di dinamite, due chilogrammi di polvere nera.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

La ventenne Joyce Warner non riesce a trattenere l'emozione subito dopo essere stata proclamata «Miss America Nera '71». Il concorso di bellezza si è svolto al Madison Square Garden di New York. Miss Black America è docente di psicologia in una università della Florida

UNA SITUAZIONE DI ESTREMO DISAGIO PER ASTRONOMI E ASTRONOMIA NEL NOSTRO PAESE

Senza soldi e senza telescopi gli «scouts» italiani del cielo

Lo scorso gennaio venne confermata la scoperta del prof. Maffei di Frascati: due nuove galassie la prima delle quali più grande della Via Lattea - Ma si sono scoperte anche le condizioni di francescana povertà in cui gli scienziati lavorano

Lo scorso gennaio le agenzie di stampa diramavano una notizia scientifica insolita e interessante insieme: uno studioso italiano, il prof. Paolo Maffei del laboratorio di astrofisica di Frascati, aveva scoperto l'esistenza di due nuove galassie in una regione del cielo abbastanza vicina alla Via Lattea. La conferma era venuta dagli astronomi americani che avevano approfondito le sue prime osservazioni, che Maffei non aveva potuto portare avanti in mancanza di un telescopio di grossa portata.

Gli studi di Maffei risalivano al settembre del '67, quando — nel corso di una ricerca sulle associazioni stellari visibili all'infrarosso — lo scienziato si era potuto servire del telescopio da 65 cm dell'osservatorio di Asiago per riprendere alcune fotografie dell'oggetto celeste indicato con la sigla IC 1805 e localizzato nella costellazione di Cassiopea. L'esame delle lastre portava all'identificazione di due «puntini» misteriosi che non risultavano negli atlanti stellari. Maffei preparava così un breve articolo pubblicato nell'ottobre '68 sulla rivista della Società astronomica del Pacifico, nella speranza che altri potessero riprendere le sue osservazioni servendosi di strumenti più potenti. Il che — come si è detto — era poi avvenuto, portando alla conferma della scoperta delle due galassie, indicate ora come Maffei 1 e Maffei 2 (e la prima delle quali sembra più grande della nostra Via Lattea e di Andromeda messe insieme), finora sfuggite all'osservazione nonostante la loro relativa vicinanza, sia perché l'infrarosso è una zona dello spettro un po' trascurata dagli astronomi, sia perché «nascoste» dal gas interstellare.

L'annuncio della loro scoperta provocò in Italia un certo clamore sulla stampa e alla televisione. Scriveva ad esempio la prof. Margherita Hack, direttrice dell'osservatorio di Trieste e uno dei più noti astronomi italiani, commentando le ricerche di Maffei: «Il suo è diventato di punto in bianco un nome storico, di quella storia meno effimera che si scrive nella volta celeste. Apparirà sui libri di astronomia e gli atlanti stellari (...) e si è prenotato quasi certamente anche un nome sulla Luna, i cui crateri portano i nomi di piccole e grandi glorie dell'astronomia».

Ma la scoperta di Maffei, paradossalmente, ha condotto un po' anche alla «scoperta» della situazione di disagio in cui vivono e lavorano oggi gli astronomi italiani. Lo stesso centro di Frascati, di cui Maffei è uno dei responsabili, tira avanti in francescana povertà di mezzi e apparecchiature grazie al sacrificio personale (leggi economico, soprattutto) dei ricercatori più giovani. E la conferma della sua scoperta Maffei ha dovuto riceverla dai colleghi americani, in mancanza di strumenti adeguati.

Ricerca difficile

«Le nostre difficoltà sono quelle di tutta la ricerca scientifica in Italia», mi diceva l'altro giorno la prof. Hack quando sono andato a trovarla all'osservatorio per avere da lei un panorama dell'astronomia italiana. «In più, la nostra è scienza pura per eccellenza, che non ha applicazioni pratiche immediate, e per la quale è quindi tanto più difficile ottenere finanziamenti adeguati».

C'è, prima di tutto, carenza di strumenti di sufficiente portata. Il maggiore telescopio italiano è rimasto quello con lo specchio da 120 cm di diametro esistente ad Asiago, che nel 1942 — quando fu costruito — era il più grande d'Europa, ma oggi del tutto insufficiente. Ce n'è poi uno da un metro a Merate e uno da 90 cm a Catania; e in costruzione sono uno da 180 cm sempre ad Asiago, uno da 150 cm a Bologna e uno da un metro qui a Trieste. Ma siamo ancora lontani da quegli strumenti di almeno due metri senza i quali non si possono condurre ricerche di un certo livello (si pensi che il più grande telescopio del mondo è quello americano di Monte Palomar con uno specchio del diametro di 5 metri, mentre ne è in costruzione uno da 6 metri nell'Unione Sovietica). E' dal '60 che si discute sul progetto del telescopio da 3 metri e mezzo con cui attrezzare il fantomatico osservatorio astronomico nazionale (che dovrebbe sorgere — chissà quando — nell'Italia meridionale), ma siamo ancora distanti dalla sua realizzazione effettiva.

«Inoltre — aggiunge la prof. Hack — anche i telescopi attualmente in costruzione sono dovuti puramente a iniziative personali dei vari istituti, i cui direttori si comportano spesso da „baroni" atteggiandosi a padroni dell'osservatorio (senza esserlo) e concedendo l'uso degli strumenti a loro assoluta discrezione. Manca ancora un'organizzazione e una pianificazione della ricerca: i fondi del CNR e del ministero dell'istruzione vengono dispersi in troppi rivoli e divisi più secondo il „peso" politico dei vari istituti di ricerca che non in base alle loro necessità reali».

Scuola carente

Mi cita il caso della Francia, dove nell'Alta Provenza si sono concentrati in pratica tutti i maggiori strumenti di osservazione esistenti nel paese, che vengono così sfruttati a tempo pieno da diverse équipes di studiosi. E' stato creato così un vero centro di ricerca astronomica dotato di personale specializzato, che può contare su due telescopi con specchi da 193 e da 150 cm e in più su un'altra ventina di strumenti minori per le osservazioni di routine. Potrebbe essere un esempio per realizzare in questo modo anche il futuro osservatorio nazionale, in un paese come l'Italia dove purtroppo è difficile trovare una zona che abbia condizioni geografiche e meteorologiche ideali per l'osservazione astronomica.

Le chiedo quale sia la preparazione fornita dalla scuola e dall'università ai futuri astronomi.

«Dopo il periodo buio compreso tra il 1920 e il 1950, abbiamo oggi parecchi giovani in gamba, con una buona preparazione di base, anche se inferiore a quella fornita in altre nazioni più avanzate. Purtroppo lo studio dell'astronomia è quasi del tutto trascurato nelle scuole medie e al liceo, quando basterebbe un telescopio da 10-15 mila lire per compiere un piccolo studio della volta celeste nell'ambito dei programmi di „osservazioni scientifiche". Ma gli stessi insegnanti di scienze non hanno una preparazione sufficiente: basti pensare che nel corso di laurea in scienze naturali non è previsto alcun insegnamento di astronomia. Sarebbe auspicabile inoltre che si potesse tenere un corso di astronomia generale per gli studenti di fisica e di matematica fin dal primo o secondo anno, invece che limitarlo — come si fa oggi — agli studenti che hanno scelto l'indirizzo astrofisico al terzo anno

«Cattedre di astronomia esistono oggi nelle università di Torino, Milano, Firenze, L'Aquila, Roma (dove c'è una cattedra di astronomia e astrofisica), Napoli, Catania, Cagliari, Trieste, dove su 12-15 studenti che fanno l'ultimo anno di fisica ve ne sono tre o quattro che hanno preso l'indirizzo astrofisico. A Padova e a Bologna, inoltre, c'è da qualche anno un corso di laurea in astronomia. Le possibilità d'impiego per i giovani laureati nei nostri osservatori sono discrete, pure se i fondi a disposizione sono modesti. Anche nel nostro campo, tuttavia, c'è una certa „fuga dei cervelli" verso gli Stati Uniti».

L'obiettivo della chiacchierata si sposta su Trieste, dove si spera di avere a disposizione entro i prossimi mesi il tanto atteso telescopio con lo specchio da un metro. Ma le difficoltà maggiori vengono dalla costruzione dei nuovi edifici a Basovizza — dove ormai hanno sede tutti gli strumenti dell'osservatorio — e della cupola che dovrebbe contenere il telescopio. Si tratta — come mi dice la prof. Hack — di una selva burocratica di permessi, pratiche e licenze che hanno congelato da tempo i soldi già disponibili in banca ma inutilizzabili (e nell'attesa svalutati). Adesso finalmente sembra si sia giunti in dirittura d'arrivo, superando a fatica le caotiche leggi edilizie italiane. Un percorso quasi kafkiano in cui trovare la via giusta è più difficile che raccapezzarsi fra stelle e galassie.

Fabio Pagan

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Un momento felice per Alison Dawes in sella a «The Maverick VII», vincitrice del concorso ippico di St. Gall in Svizzera, valido per il campionato europeo di salto riservato alle donne

Festival di Salisburgo: successo di pubblico

Vienna, 1

Il Festival di Salisburgo 1971 si è chiuso ieri sera con uno splendido spettacolo dell'«Otello» di Verdi, diretto da Karajan. Alle manifestazioni dei 37 giorni del Festival hanno assistito 132.408 spettatori, oltre a 7613 persone presenti alle prove generali. Dalla vendita dei biglietti si è ricavato un incasso di 35.683.640 scellini (circa 900 milioni di lire), di 1.032.640 superiore alle previsioni. La radio e televisione austriaca ha trasmesso 39 rappresentazioni e ha inoltre prodotto un film documentario della «Rappresentazione di anima e di corpo», di Cavalieri, eseguita nella chiesa della Collegiata. Più di 50 radiostazioni di tutto il mondo e oltre 50 radiostazioni americane erano di volta in volta collegate con Salisburgo. Presso l'ufficio stampa del Festival erano accreditati 420 giornalisti di 35 nazioni.

L'ALBUM DEGLI SCHIZZI

LEGGO il Chin P'ing Mei, romanzo erotico cinese del XVI secolo, e rimango colpito dalla sua assoluta disinvoltura che rende perfettamente naturali, puliti, spontanei anche gli squarci più arditi. Nemmeno la più lontana traccia del sottofondo dissacratorio e in definitiva morboso che si trova generalmente nei romanzi erotici occidentali, specie moderni. Il che, è ovvio, riflette un atteggiamento molto sano e molto giusto nei confronti del sesso. C'è però un rovescio della medaglia, almeno per un occidentale, e cioè la poca importanza del sentimento individuale. Siamo completamente agli antipodi dello spirito romantico. I matrimoni ad esempio vengono spesso combinati a distanza da una mezzana. Se una ragazza è bella, sa suonare, conversare, giocare a scacchi è a priori un'ottima moglie e può venir accettata, come suol dirsi, a scatola chiusa.

Del resto, se la repressione in campo sessuale provoca una società chiusa, autoritaria, conformista, l'assoluta disinvoltura provoca a sua volta un appiattimento dell'individuo pur risparmiandogli certe storture. Dice, se non ricordo male, Marcuse che Anna Karenina è un'opera molto più contestataria di tutta la pornografia moderna. Ora, se in un contesto, diciamo così, ipocrita-repressivo Anna Karenina finisce suicida, in un contesto come quello della società descritta dal Chin P'ing Mei, Anna Karenina non può semplicemente esistere. E non è forse verso un simile stato di cose che ci si avvia attualmente? La liberazione sessuale nelle sue forme più avanzate, dopo essere stata un fenomeno liberatorio in tutti i sensi, non rischia forse di diventar la base di una nuova forma di spersonalizzazione e quindi di non libertà? Perché la libertà è un fatto di scelta interiore e di responsabilità personale più che di comportamento esteriore (evidentemente si parla di libertà nel contesto di una morale individualistica che non è l'unica morale possibile ma è essenziale per un certo tipo di civiltà). E l'amore passione di tipo romantico esige che si superi ogni complesso puritano ma esige anche un impegno globale per cui chi ad esempio non ha idee personali o ha un animo servile ben difficilmente può far bene l'amore. Mi viene in mente al riguardo l'atmosfera volutamente romantica che ho trovato in Finlandia. Da un lato c'è la più piena libertà e spregiudicatezza nei rapporti tra i due sessi, dall'altro nelle sale da ballo si va a prendere la dama con un inchino e l'orchestra suona soprattutto valzer, tanghi ecc., quasi ci fosse la paura di perdere definitivamente una certa, come dire, differenziazione sentimentale. Ma, ancora una volta, non si tratta di scegliere una certa «atmosfera» piuttosto che un'altra. La libertà è una conquista eminentemente personale che va al di là di ogni convenzione. Ogni sistema costituito è, almeno tendenzialmente, costrittivo mentre ciò che veramente conta non è comportarsi in un modo piuttosto che in un altro ma essere se stessi fino in fondo. Tutti i grandi testi spirituali, per diversi che siano in apparenza, concordano su questo punto che è poi il punto essenziale (e il fatto di averlo sottovalutato spiega in notevole misura perché i movimenti politici usciti dal marxismo siano falliti nel tentativo di creare una umanità libera). E se è molto stupido (e molto ipocrita) pretendere di essere morali perché si portano le gonne lunghe, è in fondo altrettanto ingenuo e altrettanto comodo pretendere di esser persone libere semplicemente perché si porta la minigonna.

* * *

I giornali hanno parlato dei recenti convegni di vari movimenti di liberazione della donna, convegni in cui si son dette cose valide e ci sono stati anche alcuni inutili estremismi (si può benissimo sostenere che le donne sono una «classe» sfruttata, ma non vedo come si possano evitare, in materia di rapporti tra i due sessi, soluzioni interclassiste; a parte questo, certi accenti scalmanati indicano poca libertà, chi è veramente libero non odia, semmai disprezza). Comunque un'affermazione è stata particolarmente giusta e cioè che liberare la donna significa anche liberare l'uomo. Perché, in effetti, quando manca l'uguaglianza dei diritti e dei doveri, in qualunque campo i rapporti umani risultano avvelenati e ne sono impoveriti sia i dominati che i dominatori, vittime della stessa diffidenza e della stessa paura. Chi impone l'arbitrio può sembrar forte, ma è solo un'illusione ottica. Come ha detto molto profondamente Epicuro: «E' impossibile che non abbia timore chi mette timore agli altri».

Vittorio Tivoli

CORRIERE FILATELICO



Emily Dickinson

Una esile e delicata figura di donna, dallo sguardo melanconico e recante in mano un mazzolino di fiori, è comparsa su un francobollo statunitense da 8 cent: ricorda la poetessa Emily Dickinson, nata nel 1830 ad Amherst, nel Massachusetts, e morta 54 anni dopo. Trascorse gran parte della sua vita nel piu stretto ritiro forse in seguito a un amore non corrisposto: la Dickinson portò nella tomba il suo segreto. La sua opera poetica fu conosciuta soltanto dopo la morte, e la strana donna che vestiva sempre in bianco suscitò allora ammirazione e fama.

Aerea vaticana

I collezionisti di francobolli vaticani devono prepararsi a un impegno finanziario piuttosto notevole. Da tempo si parlava di una nuova emissione di posta aerea, perché i due francobolli da 1000 e 1500 lire comparsi nel 1968 erano andati esauriti. Ora la nuova serie è prossima a entrare in servizio: 30 settembre. Si compone di quattro valori rispettivamente da lire 200, 300, 500 e 1000: in tutto dunque lire 2000. A questo punto ognuno può fare i calcoli per il proprio fabbisogno. I francobolli riproducono i quattro Evangelisti affrescati dal Beato Angelico e dai suoi aiuti nelle «vele» del soffitto della Cappella Niccolina che si trova nel complesso dei palazzi vaticani. Il formato è orizzontale nelle dimensioni 40 per 30. Ogni foglio contiene 30 esemplari. Ad osservare le vignette — che questa volta non possiamo pubblicare — l'esecuzione della stampa appare molto accurata: calcografia e rotocalco. All'incisione hanno concorso nomi noti: Nicastro, Donnini e Quieti. La tiratura è indicata in 1 milione e 150 mila serie. Prenotazioni entro il 20 settembre.

Contemporaneamente le Poste vaticane hanno annunciato l'incenerimento delle giacenze relative a tutte le serie commemorative di Papa Giovanni e a quelle di Paolo VI emesse nell'anno 1969. Sono state rese note le cifre delle tirature, delle serie bruciate e di quelle vendute. Qui è impossibile riportarle tutte nonostante l'interesse che rappresentano. Ci limitiamo a segnalare che nel settore Papa Giovanni il maggior numero di serie distrutte riguarda l'emissione «Patti Lateranensi»: 553.200, oltre un terzo della tiratura. La falcidia minore l'ha subita il «Premio Balzan»: 9500, un decimo della tiratura. Dei francobolli di Paolo VI emessi nel '69 sono stati distrutti: Pasqua 228.000 (tiratura due milioni 200.000), Europa 72 mila (idem), Viaggio in Africa 86.000 (1.900.000), Circolo San Pietro 155.000 (1.850.000). Con l'operazione incenerimento e la pubblicazione di queste cifre le Poste vaticane confermano di voler perseguire una politica filatelica aderente alle esigenze dei collezionisti e del mercato.

San Marino: sigilli

Riteniamo di far cosa utile ai filatelisti che s'interessano anche di numismatica, segnalare che la Repubblica del Titano ha coniato in quattro versioni — due in argento e due in oro — antichi sigilli dello Stato, recanti l'immagine del Santo patrono e le famose tre cime o penne del Titano. La serie dei quattro sigilli è già in vendita al prezzo complessivo di lire 37 mila. Sono acquistabili anche i pezzi singoli, al prezzo rispettivamente di lire 2000 e 5000 per l'argento, e di lire 10 mila e 20 mila per l'oro.

Francobolli tra i codici guarneriani



Nel quadro dei tradizionali festeggiamenti estivi (la famosa sagra del prosciutto) di San Daniele del Friuli, svoltisi nell'ultimo week-end, anche quest'anno ha trovato degna collocazione la Mostra filatelica sandanielese giunta ormai alla quinta edizione. La rassegna, come di consueto, è stata allestita nella solenne sala del consiglio comunale adiacente alla Biblioteca Guarneriana, i cui inestimabili codici miniati sono conosciuti in tutto il mondo degli studiosi. Un rapido passaggio lungo il fronte espositivo ci ha permesso di osservare cose molto pregiate, tra le quali una collezione di Parma ed un'ampia «storia postale» jugoslava dalle origini; degna di nota anche una raccolta «primi voli» ed elogiabili le collezioni giovanili; quest'ultime meritano sempre attenzione per il necessario sostegno e incitamento alla formazione delle nuove leve che devono rinverdire i sodalizi filatelici ed assicurarne la vitalità e le tradizioni.

La mostra era dotata di un magnifico annullo illustrato con la chiesa del castello dedicata a San Daniele e che annuncia da lontano la ridente cittadina friulana. Il bollo ha trovato degna cornice nella cartolina celebrativa sulla quale, con idea molto brillante, è stata riprodotta una miniatura di una Bibbia bizantina del nono secolo custodita nella Guarneriana. E' risultato un pezzo filatelico molto pregevole per originalità e finezza. Altra buona idea degli organizzatori è stata quella di mettere in mostra il prezioso codice aperto alla pagina miniata, nella quale ha inizio il «Libro dei Maccabei».

Nella lettera capitale, una «E», cavalca un sovrano in paludamenti bizantini ma vissuto molti secoli prima dello splendore di Bisanzio, cioè Alessandro Magno alle cui vicende si collega la storia dei Maccabei. Il libro infatti così esordisce: «Dopo che Alessandro il Macedone, figlio di Filippo, uscito dal paese di Chittim, ebbe sconfitto Dario, re dei persiani e dei medi, regnò in luogo di colui, primo fra i Greci. Egli intraprese molte guerre, si impadronì di fortezze, mise a morte dei re, si spinse fino agli estremi confini del mondo, menò bottino da tanti popoli e la terra giacque muta ai suoi piedi. Egli insuperbì e si gonfiò d'orgoglio il suo cuore. Ma dopo tanto cadde ammalato, e allora, presentendo di dover morire...». Tutto questo ricorda il cavaliere dalla testa incoronata, che dal codice guarneriano è sceso su una cartolina filatelica per far rivivere la sua fama e le sue gesta.

La manifestazione di San Daniele può essere considerata un felice esempio di filatelia unita all'arte, alla cultura e a una intelligente azione di propaganda turistica.

Jugoslavia

Una bella rassegna di bronzi greci e romani è stata allestita su una serie di sei francobolli che le Poste jugoslave emetteranno il 20 settembre per far meglio conoscere il patrimonio artistico del paese anche nel settore più antico. I bronzi documentano i rapporti commerciali e culturali intercorsi fin dai tempi remoti fra le popolazioni che abitavano l'attuale Jugoslavia e la Grecia, nonché la lunga e incisiva presenza di Roma.

La serie si apre con una testa dell'imperatore Costantino la cui fattura viene indicata nel «IV secolo della Era Moderna». Gli sta accanto un grazioso fanciullo che trattiene un pesce: si tratta di una lampada romana, nella quale la fiamma fuoriusciva dalla bocca del pesce. Segue una statua di Ercole e quindi un satiro del ««II secolo dell'Antichità» (queste desuete indicazioni del tempo sembrano proprio uno «escamotage» per evitare lo «avanti Cristo» e il «dopo Cristo»: chissà mai perché?). Ancora una testa, quella di Afrodite dalla elaboratissima capigliatura. Chiude la rassegna una statua di bronzo dorato raffigurante un illustre





quanto ignoto personaggio che porta il nome archeologico di «Cittadino di Emona» (la Lubiana dei romani).

I valori dei sei francobolli vanno da 0,50 a 6 dinari per un facciale complessivo di dinari 16,50. Anche questa volta, dato l'impegno richiesto nella stampa dei soggetti, la esecuzione è stata affidata alla Staatsdruckerei di Vienna, prassi che torna a onore delle Poste jugoslave giustamente preoccupate di fornire sempre ottimi prodotti sia per l'affrancatura sia per il collezionismo. Quest'ultimo però dovrà vedersela nuovamente con i foglietti a nove pezzi, la cui tiratura è indicata in 20 mila esemplari.

La Jugoslavia sta emettendo una nuova serie di posta ordinaria, di piccolo formato e illustrata con vedute di località pittoresche o di complessi monumentali. Finora sono usciti quattro valori: dinari 0,30, 0,50, 0,75 e 1.

Liechtenstein

Il cinquantenario della nuova Costituzione viene ricordato in giornata con due francobolli (70 e 80 rappen) riproducenti una parte del testo della legge fondamentale e una corona principesca. Oggi, poi, è agli sportelli del Principato un'altra serie di tre pezzi che proseguono il ciclo dedicato ai santi patroni delle chiese locali. Valori: 30 e 50 rappen, e franchi 1,20.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

L'ESPANSIONE INTERNAZIONALE DEI SERVIZI AEREI

Con i voli sulla Dalmazia Ronchi allarga gli orizzonti

Perfetto ieri l'arrivo del collegamento con Fiume e Spalato
Ora si punta a una linea diretta per Monaco di Baviera





L'espansione internazionale dei voli da Ronchi ha compiuto ieri un nuovo balzo con l'inizio dei collegamenti quotidiani con Fiume e Spalato. L'iniziativa è della Pan Adria, che impiega nel servizio l'aereo della linea giornaliera Ronchi-Zagabria, un «Convair 330», capace di 44 posti.

E' questo un ulteriore sviluppo del ruolo di raccordo commerciale e turistico che il Friuli - Venezia Giulia persegue da tempo verso l'Europa centro-orientale, grazie anche all'appoggio dell'Amministrazione regionale, vivamente impegnata a sostenere l'azione di potenziamento dei collegamenti aerei dell'aeroporto di Ronchi. Proprio nella seduta che la Giunta regionale ha tenuto ieri mattina, è stato approvato — su proposta dell'assessore ai trasporti, Varisco — un disegno di legge per un contributo straordinario alla Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Trieste da utilizzare ai fini dello sviluppo dei servizi di comunicazione di particolare importanza per la regione, comprese le spese di funzionamento e di gestione.

Già nello scorso mese di marzo la Giunta regionale aveva espresso, in linea di massima, parere favorevole alla proposta di contribuire, almeno in parte, alle spese necessarie per il collegamento (di frequenza quotidiana) Ronchi-Zagabria. In quella occasione era stato posto l'accento sull'importanza che tale iniziativa avrebbe avuto per favorirne altre, di più vasto raggio, quali le diramazioni su Sarajevo e Spalato ed i collegamenti con Praga, Vienna e Budapest. Come noto, dopo il volo inaugurale riservato alle autorità regionali, la linea Trieste (Ronchi) - Zagabria ha avuto inizio il 17 maggio e sta dando risultati positivi, tanto che la società «Pan Adria» ha ottenuto ora l'autorizzazione per il collegamento quotidiano di Trieste con Fiume e Spalato. Da ieri quindi ogni giorno ad eccezione delle domeniche, è in attività la linea Trieste - Fiume - Spalato, che integra la Trieste - Zagabria e ritorno.

La speciale sovvenzione regionale alla Camera di commercio di Trieste deriva dal fatto che la stessa intende assumere (in nome e per conto dell'Unioncamere, dato l'indubbio impulso che ne deriverà all'economia del Friuli - Venezia Giulia) l'incarico di provvedere a tutti gli adempimenti connessi alla gestione ed al potenziamento dei collegamenti aerei in questione.

Si tratta di un'iniziativa di vasto respiro, non circoscritta ad interessi locali, ma diretta ad investire tutti i complessi aspetti dell'economia del Friuli-Venezia Giulia, alla quale l'intervento dell'Amministrazione regionale oltre all'indispensabile apporto economico, conferirà il giusto grado di autorevolezza nella prospettiva dei vari problemi, sia a livello nazionale che internazionale.

Risulta altresì, in un quadro più ampio dei collegamenti aerei, che gli enti competenti stanno attentamente esaminando una concreta proposta per l'istituzione di un servizio regionale passeggeri tra Monaco di Baviera e l'aeroporto regionale di Ronchi. Il servizio potrebbe iniziare, anche se solo sperimentalmente, nella primavera del 1972.

Il volo Ronchi - Fiume - Spalato si è svolto ieri con perfetta regolarità, confermando la ottima impostazione del nuovo servizio.

La partenza da Ronchi è fissata per le ore 10, il rientro per le 19.40. Il passaggio Ronchi-Fiume costa lire 5 mila, il biglietto per Spalato lire 12.000.

DOPO LO SCIOPERO DEGLI ABBATTITORI

Al vaglio della Giunta il controllo della carne

Oggi il Comune si pronuncerà sulla proposta del passaggio obbligato per il macello civico

Continua lo sciopero a oltranza proclamato ieri dal gruppo abbattitori del macello comunale con l'accusa, nei confronti dell'amministrazione civica, di consentire il trasporto e la macellazione in depositi privati di ingenti quantitativi di carne, in particolare quelli importati dalla Jugoslavia in esenzione doganale per essere totalmente immessi sul mercato locale a prezzi ridotti. Ciò provoca da una parte — lamentano gli abbattitori — un danno economico alla categoria e dall'altra l'impossibilità per il Comune di effettuare un controllo della carne «agevolata» destinata esclusivamente alla nostra città.

Interventi si sono registrati nei confronti del Prosindaco Lonza e dell'assessore all'Annona, Romano, per una tempestiva presa di posizione in argomento da parte del Comune. Il problema — è stato assicurato — verrà affrontato stamane a mezzogiorno nel corso di una apposita seduta della Giunta. A ogni modo — pur essendo competenza del Ministero per il Commercio estero intervenire nella questione — l'opinione sull'argomento da parte del Comune è quella già resa nota a suo tempo dall'assessore Romano, oltre che dal Sindaco: arrivare alla concentrazione della macellazione di tutte le carni al Macello civico, sì da evitare anche l'eventualità di speculazioni. Per cui l'attuale situazione — si sottolinea — ha un carattere soltanto sperimentale.

Stamane, in sede di Giunta, verrà sentito il parere dell'assessore alla Sanità, Blasina, e quindi verrà presa una decisione sul da farsi.

Da Cappellini l'Unione mutilati per servizio

Il Commissario generale del Governo dott. Lino Cappellini ha ricevuto, in visita di congedo, il presidente regionale dell'Unione nazionale mutilati per servizio, cav. uff. Virginio Piovesana, accompagnato dai dirigenti sezionali dott. Gastone Maestro e rag. Dario Domanini. Nel corso dell'udienza, il presidente Piovesana ha illustrato la attività svolta dalla sezione di Trieste, esprimendo, il ringraziamento per la simpatia e collaborazione di cui è stato fatto segno da parte del Commissario del Governo durante i frequenti incontri di lavoro in questi ultimi cinque anni.

Infine, il Prefetto si è congratulato con i dirigenti per l'attività svolta, che egli ha seguito sempre con simpatia e ammirazione ed ha espresso l'augurio di un'ancora maggiore proficua attività per il futuro a favore della benemerita categoria degli invalidi e mutilati per servizio».

In ottobre a Trento raduno degli arditi

La presidenza nazionale della Confederazione delle Associazioni combattentistiche e d'arma e della F.N.A.I. ha indetto per il 31 ottobre, a Trento, un raduno nazionale degli Arditi d'Italia.

Il programma orientativo della manifestazione è il seguente: ore 8.30 - 10: affluenza e schieramento, in piazza «Duomo», dei reparti militari, dei radunisti, delle rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, d'Arma e patriottiche, e della popolazione; ore 9 - 9.45: omaggio e deposizione di corone a monumenti e lapidi da parte di rappresentanze di arditi e combattenti; ore 10.15 - 10.30: arrivo delle autorità in piazza «Duomo»; ore 10.30: saluto alle bandiere e medaglieri, e rassegna dei reparti militari, dei radunisti e delle rappresentanze, da parte della più alta autorità militare e del presidente nazionale degli arditi; ore 10.45: Messa al campo; ore 11.30: celebrazione ufficiale; ore 12.30: saluto alle bandiere e medaglieri, e loro sfilamento; ore 13: rancio.

STASERA A SAN GIUSTO

Messa in suffragio di mons. Luigi Fogar

Stasera alle ore 19, nella chiesa cattedrale di S. Giusto avrà luogo una S. Messa concelebrata, presieduta dall'Arcivescovo mons. Santin in suffragio di mons. Luigi Fogar, già Vescovo di Trieste, nel giorno settimo della sua morte.

Passate alla GMT le maestranze della FMSA

La prima fase di attuazione del piano Cipe per quanto riguarda la grande industria metalmeccanica è stata completata ieri, con il passaggio delle maestranze della Fabbrica macchine di Sant'Andrea alla Grandi motori Iri - Fiat. «Tale fatto — commenta una nota della segreteria provinciale del PSDI — costituisce il primo passo per l'entrata in attività, a livelli mondiali, del grande complesso di Bagnoli della Rosandra, oltre a garantire agli operai un'adeguato collocamento e, insieme, sensibili miglioramenti economici. Comunque — aggiunge la nota del PSDI — si tratta ora di perseguire con la massima energia l'integrale applicazione del piano Cipe per la parte che ancora non è stata attuata. In questo senso auspica che l'Arsenale - San Marco sia messo in grado, con il sostegno delle partecipazioni statali, di attuare un adeguato programma che preveda anche grandi trasformazioni navali, in modo che con lo esaurimento delle commesse in corso per due grandi unità passeggeri, prossime ormai all'ultimazione, non segni l'inizio di un pericoloso periodo di stasi. Anche altri settori interessati dal piano Cipe — prosegue la nota del PSDI — attendono di essere attuati, con particolare riferimento al problema dei containers. Il PSDI, per quanto riguarda l'Arsenale San Marco, concorda sostanzialmente con la tesi di potenziamento aziendale seguita in sede locale, e sostiene che i partiti di centro-sinistra debbono intervenire presso il governo affinché questa linea, unitamente alle altre realizzazioni previste dal Cipe per Trieste, trovino concreta realizzazione, senza ulteriori ritardi».

AULE AFFOLLATE E DOPPI TURNI ALLA «FILZI»

Ripropone disagi la scuola a San Giovanni

E' ancora inagibile la «Grego» col tetto dissestato
Graduale normalizzazione con l'appalto dei lavori

Si prolunga purtroppo da un anno all'altro una grave situazione di disagio per gli alunni della scuola elementare «A. Grego», che dall'aprile dello scorso anno sono in parte costretti a frequentare le lezioni presso la sede di un'altra scuola dello stesso rione di San Giovanni, la «Fabio Filzi», che dalla prima è notevolmente distante; e ciò con la conseguenza di riduzioni dell'orario scolastico e disagi che si ripercuotono sulle stesse famiglie. E ciò per lo stato d'inagibilità del tetto dell'edificio, che comporta il rifacimento dei solai.

Poiché tale situazione si prolunga da un anno e mezzo, senza che le opere necessarie siano state eseguite, le famiglie del popoloso rione sono vivamente preoccupate in considerazione della prossima apertura dell'anno scolastico, che minaccia d'iniziare in condizioni di altrettanto disagio. Di tali preoccupazioni si è fatto interprete, in sede d'interrogazioni, il consigliere Abate. Ed ecco quanto si apprende ora dall'assessore ai lavori pubblici, dott. Ugo Verza.

«La delibera relativa ai lavori di rifacimento dei solai, per una spesa complessiva di 51 milioni, è stata approvata dal Consiglio comunale soltanto lo scorso 18 giugno; quindi è stata rimessa ("tempestivamente" assicura l'assessore) ai competenti organi di controllo per le necessarie approvazioni delle superiori autorità (Regione, Ufficio del Genio Civile e Commissione provinciale per l'edilizia scolastica). Non appena espletate tutte queste pratiche burocratiche d'ordine amministrativo e finanziario (non va infatti dimenticato che l'opera è finanziata con un mutuo), il Comune indirà la gara d'appalto, che l'assessore ritiene possa avere luogo entro una ventina di giorni dal momento che l'ultima approvazione dell'autorità tutoria dovrebbe avvenire nel giro di qualche giorno.

«E' chiaro che non sarà però possibile — secondo il dott. Verza — rendere agibili, come era nei desideri dell'Amministrazione comunale, tutte le aule della scuola «Grego» con l'inizio del prossimo anno scolastico; tuttavia, l'ufficio tecnico del Comune ha programmato i lavori in maniera tale da procedere gradualmente, al fine di consentire immediatamente la agibilità di quelle aule che man mano verranno sistemate». Così le classi distaccate presso l'altra scuola di San Giovanni rientreranno alla spicciolata nella propria sede rinnovata.

Convegno alla Cisnal nel settore Italcantieri

I lavori del coordinamento nazionale CISNAL, iniziatisi nella nostra città il 30 agosto, si sono conclusi relativamente al nuovo inquadramento retributivo in discussione tra le organizzazioni sindacali e la direzione generale Italsider di Genova. I coordinatori e i dirigenti sindacali dei vari stabilimenti convenuti a Trieste sono stati assistiti nei 3 giorni dei lavori dei dirigenti provinciali della Fe.Na. L.Me. CISNAL e dell'Unione di Trieste.

Dopo aver approfondito l'ordine dei lavoratori svolti in sede nazionale a Genova e successivamente a Trieste, si è ribadita la validità dei principi ideologici e programmatici del sindacalismo nazionale, principi che verrebbero a concretizzarsi con l'applicazione degli articoli 39, 40 e 46 della Costituzione fino ad ora disattesi. Ciò premesso, l'assemblea dei lavori non ha tralasciato di passare ad un esame analitico e obiettivo della materia tecnica ed in particolare ha trattato il nuovo sistema retributivo chiamato «livelli», proponendo quelle modifiche migliorative sulle quali la sede Italsider e le organizzazioni sindacali non avevano raggiunto un completo accordo.

ECCEZIONALE ORDINANZA EMESSA DAL COMUNE

«BLOCCATA» LA VINCOR NELL'AZIONE ANTINQUINAMENTO

La raffineria di Valmaura obbligata a sospendere l'attività
Dovrà trasferirsi entro l'anno nella zona industriale

Anche un'industria — ed è questa la prima volta — è stata «bloccata» nella nostra città dall'azione che l'Amministrazione comunale va perseguendo contro le varie forme d'inquinamento idrico, atmosferico e marino. Dal Comune è stata emessa infatti in questi giorni, nei confronti della Raffineria Oli Minerali S.p.A. «Vincor», una ordinanza con la quale viene intimato alla stessa società di sospendere, con effetto immediato, ogni attività; nello stesso tempo le viene vietato d'iniziarne di nuove fino a quando non sarà dimostrato che il ciclo di lavorazione della raffineria non risulti più di nocività e di molestia all'ambiente circostante.

Si tratta della raffineria che opera in via Carpineto 5, nei pressi dello stadio di Valmaura, rigenerando oli minerali, e che ha spesso sollevato lamentele da parte degli abitanti della zona a causa dei fumi sgradevoli che si diffondono da tale stabilimento. Ora, con la citata ordinanza è stato inoltre intimato alla società di provvedere al proprio trasferimento — entro la fine di quest'anno — in altra area idonea, che sia urbanisticamente classificata come «industriale» e comunque con le modalità e le garanzie stabilite dal recente regolamento di esecuzione della legge contro l'inquinamento atmosferico per il settore dell'industria.

Sale la lira nei confronti del dinaro

Da ieri oltre confine la lira vale un po' di più: cento lire equivalgono non più a 240 bensì a 245 dinari. Il lieve ritocco è la conseguenza dell'ancoraggio del dinaro al dollaro e delle variazioni di valore di altre monete occidentali. Sul mercato triestino il valore del dinaro continua ad oscillare tra le 35 e le 38 lire per 100 dinari.

Norme per ottenere la qualifica di profugo

Il comitato provinciale della Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia informa che il Ministero dell'interno con circolare del 12 agosto ha fissato alcune norme interpretative della legge 568 per il rilascio della qualifica di profugo.

L'art. 14 riapre, fino al 31 dicembre 1972, il termine per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di profugo per coloro che siano rimpatriati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge. Com'è noto, tale termine, scaduto una prima volta il 19 ottobre 1957, è stato riaperto fino al 3 febbraio 1969 con legge 4 gennaio 1968, n. 7. Ciononostante un certo numero di profughi, per ragioni varie, non ha potuto esercitare tale azione, per cui, da più parti, è stata sollecitata l'adozione della presente norma.

Per i profughi che rimpatrieranno dalla data di entrata in vigore della legge in esame continuerà ad essere valida la norma prevista dall'art. 10 della legge 27 febbraio 1958, n. 173, secondo cui le domande per tale riconoscimento debbono essere presentate entro un anno dal rimpatrio. Giova in proposito precisare che i due termini di scadenza si applicano alle categorie di profughi indicate ai numeri 1, 2 e 3 dell'art. 1 della legge 4 marzo 1952, n. 137, e non alla categoria dei profughi da zone del territorio nazionale, che era rimasta già esclusa, anche ai fini assistenziali, con la legge n. 173.

Al riguardo, per dirimere ogni possibilità di dubbio, si ritiene opportuno ricordare la differenza esistente tra i profughi per eventi bellico-politici in conseguenza dell'ultimo conflitto mondiale, cui l'attestazione di riconoscimento deve essere rilasciata a norma del DPR 4 luglio 1956, n. 1117, ed i connazionali rimpatriati da determinati paesi dell'Africa e del Medio Oriente, per i quali con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi della legge 25 febbraio 1963, n. 319, è dichiarata l'esistenza dello stato di necessità di rimpatrio.

A questi rimpatriati, che sono equiparati a tutti gli effetti ai profughi, l'attestazione viene rilasciata dall'autorità consolare italiana nei paesi di provenienza.

Fondo previdenza degli autoferrotranvieri

Il sindacato provinciale della Fe.N.L.A.I. aderente alla C.I.S.L. informa che la decima commissione del Senato ha approvato in sede deliberante il progetto di legge concernente norme in materia di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione. In precedenza la Fe.N.L.A.I., di concerto con le altre organizzazioni sindacali di categoria, aveva fatto presentare una serie di emendamenti, fra i quali il riconoscimento alla pensione di anzianità dopo 35 anni di servizio utile. A quanto risulta, il Senato ha accettato quasi tutti gli emendamenti ivi compreso quello della pensione di anzianità.

IL DECENTRAMENTO DEI SERVIZI ANAGRAFICI

Certificati a domicilio

Sono entrati ieri in funzione i primi quattro «terminali» presso i centri civici - Rapido disbrigo delle pratiche

(«Giornalfoto»)

Le prime richieste di certificati fatte ieri mattina al «terminale» nel centro civico di Roiano

Ieri sono entrati in funzione i primi cinque centri anagrafici periferici dotati di terminale elettronico. L'innovazione, grazie al collegamento con l'Anagrafe centrale, consente la compilazione automatizzata dei vari certificati.

Le zone interessate all'innovazione sono: Altipiano Est (via di Prosecco 28, Villa Opicina, sede della delegazione municipale); San Giovanni (Rotonda del Boschetto 3-F); San Giacomo (via del Vento 13, sede della delegazione municipale); Roiano - Barcola - Gretta (via Sant'Ermacora 3).

Essendo il primo giorno, cioè tempo di rodaggio, molti cittadini hanno preferito recarsi ieri ancora all'Anagrafe centrale di Passo Costanzi, ma è stata comunque notevole l'immediata affluenza del pubblico anche nelle «filiali» periferiche. Tipico, a questo proposito, il caso di San Giovanni, dove, nella fase di avvio del nuovo servizio, davanti al banco dell'operatore è passata rapidamente una quarantina di persone per il disbrigo delle pratiche anagrafiche e di stato civile. E tutto si è svolto come se il centro fosse sempre esistito, senza nessun intoppo.

Il «palazzo di vetro» è stato frattanto tappezzato di grandi manifesti che illustrano l'istituzione dei terminals e invitano i cittadini a servirsi delle «filiali». Malgrado la pubblicità data all'innovazione qualcuno anche ieri è sceso in città da Opicina per procurarsi «documenti anagrafici», ma è evidente che nel giro di qualche giorno il pubblico non tarderà a familiarizzare con i computers (che, almeno a livello di terminali, non sono troppo diversi da una normale macchina da scrivere) cogliendo l'opportunità di procurarsi i certificati... a domicilio.

AL TASSO - TUTTO COMPRESO - DEL 5.50%

Nuove agevolazioni per i mutui edilizi

Abbiamo già pubblicato, nella nostra edizione del 23 agosto, notizie su nuovi mutui edilizi agevolati, ponendo in risalto come coloro che aspirano alla proprietà della casa possono ora fare affidamento su un nuovo intervento statale che si concretizza nella corresponsione di contributi in conto interessi sui mutui contratti per la costruzione di case di abitazione. Lo prevede la legge 1.6.19711, n. 291, con la quale è stato autorizzato un nuovo limite di impegno di 10 miliardi per la concessione dei contributi di cui il noto DL 6.9.195, n. 1022 convertito nella L 1.11.1965 n. 1179.

L'originaria normativa, introdotta con tale decreto legge, sorta quale strumento congiunturale specifico atto a favorire la ripresa dell'attività edilizia colpita dalla nota crisi congiunturale, è stata dunque riproposta, trasformandola in una legge agevolativa generale.

I mutui possono essere concessi sino al 75 per cento della spesa necessaria per l'acquisizione dell'area e la realizzazione della costruzione, dagli istituti di credito convenzionati con i Ministeri del Tesoro e dei Lavori Pubblici. Grazie all'intervento dello Stato, i mutui in parola non possono gravare sui mutuatari, per interessi, diritti commissioni, oneri fiscali e vari nonché spese accessorie in misura superiore al 5,50 per cento annuo, oltre il rimborso del capitale.

Nella nostra Regione, tra gli istituti convenzionati, opera — per il tramite delle locali Casse di Risparmio — anche l'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie.

Informazioni e delucidazioni in ordine alla documentazione da produrre potranno pertanto essere richieste agli sportelli delle Casse di Risparmio, presso i quali potranno essere altresì presentate le domande per fruire delle previste provvidenze.

Infortunio sul lavoro

Da un autocarro, sul quale era salito per scaricare il materiale che era a bordo, è scivolato accidentalmente il ferroviere Amedeo Nardin, di 49 anni, abitante in via Forti 52. Lo infortunio è avvenuto nella mattinata in via Flavio Gioia. Il Nardin, dipendente delle ferrovie, è stato soccorso dai suoi compagni di lavoro e accompagnato all'Ospedale maggiore.

SORGERANNO NELLA ZONA DELL'EX FONDERIA

OLTRE CENTO ALLOGGI A MUGGIA CON LA SPESA DI UN MILIARDO

Si è riunita l'altra sera a Muggia la Giunta comunale, sotto la presidenza del sindaco Millo, per discutere alcuni provvedimenti finanziari. Il sindaco, prima di passare all'esame delle delibere in atto, ha dato notizia di un provvedimento che finalmente ha trovato una realizzazione concreta e che interessa numerose famiglie muggesane: sono stati infatti appaltati i lavori per la costruzione di 108 alloggi nella località ex Fonderia, sulla base di un progetto dell'I.A.C.P. di Trieste, finanziato con i contributi previsti dalle leggi regionali n. 26 del 16 novembre 1965 e n. 15 del 22 luglio 1969, nonché dal Commissariato del Governo.

I lavori, per una spesa totale di 997.720.000 lire sono stati aggiudicati all'impresa Maltauro di Vicenza, che ha offerto un ribasso del 5,13 per cento. L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo mese; la conclusione entro il dicembre 1973. Si sta pertanto concretando il vasto piano edilizio previsto dal Comune di Muggia per la località ex Fonderia e sul quale si è espresso all'unanimità in modo positivo il Consiglio comunale. Tale piano, impostato in base alla legge del 18 aprile 1962, n. 167, trova la sua ragione fondamentale nell'incremento demografico registrato nel Muggesano, nell'esigenza di sistemare i profughi e nelle previsioni di incremento demografico connesse all'industrializzazione della Valle delle Noghere.

Dopo tale comunicazione del Sindaco, la Giunta ha proseguito i suoi lavori, deliberando anche la convocazione del Consiglio comunale per il 10 settembre.

Dormiva nell'auto: è finito in cella

L'auto non è un albergo, questo lo sanno tutti; ma è un posto dove si può dormire al coperto, al caldo senza pagare e, soprattutto, senza consegnare alcun documento al portiere. E questo particolare può essere d'importanza vitale per chi si trova nelle condizioni di non poter guardare in faccia la polizia. Mohamed Hammov, un giovane marocchino, è proprio una di queste persone: il suo nome è iscritto sulle rubriche distribuite a tutti i posti di frontiera, perché straniero non gradito: era stato respinto dall'Italia e non doveva più metterci piede. Invece Mohamed Hammov è tornato; si è inserito nel flusso dei turisti ed è entrato senza trovare ostacoli. Sapeva però di essere segnalato per cui ha deciso di tenersi lontano dagli alberghi, per evitare l'iscrizione e la conseguente segnalazione in Questura. Il marocchino, che vive offrendo ai passanti oggetti dell'artigianato del suo paese, ha parcheggiato la sua auto, una «Peugeot», targata BL 29139, in pieno centro: sotto gli alberi del giardino della stazione, in piazza Libertà, in un regolare parcheggio a pettine. La polizia però ha notato la macchina e vi ha sbirciato dentro. E' stato visto l'uomo dormire in mezzo a tanta mercanzia ed è scattato il controllo. Il marocchino ha presentato una patente di guida internazionale rilasciata a Rabat, ma invitato in Questura, è saltato fuori che egli era stato a suo tempo respinto.

Prossimi viaggi UTAT

Vienna 4-8/9 e 8-12/9	L. 54.000
Val Trenta 4-5 settembre	L. 13.800
Giro della Svizzera 4-12 settembre	L. 96.000
Giro dell'Umbria 9-12 settembre	L. 37.500
Garda e Castelli del Trentino 10-12/9	L. 25.500
Budapest 12 - 18/9 e 19-24/9 da	L. 56.000
Plitvice 12-15/9	L. 36.000
Roma e Castelli romani 15-19/9	L. 46.000
Praga - Vienna - Budapest 16-26/9	L. 130.000
Vienna-Budapest 18-26/9	L. 98.000
CROCIERE SETTIMANALI M/n «Jedinstvo» CORFU' - RODI - ATENE da	L. 96.000

Iscrizioni:
U. T. A. T., via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

CALENDARIETTO

Oggi: S. Stefano — Il sole sorge alle 6.26 e tramonta alle 19.45. La luna nasce alle 18.19 e cala alle 2.36.

Ieri: temperatura massima 25,8, minima 16,7; pressione mb. 1017,2 stazionaria; umidità 33 per cento; vento kmh 12 da E.N.E.; mare quasi calmo con temperatura di 24,8 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 9.35 con cm 36 sopra il l.m. e alle 20.45 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 15.10 con cm 17 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.25 con cm 59 sotto il l.m. e alle 15.50 con cm 28 sotto il l.m.; alta alle 10.05 con cm 44 sopra il l.m. e alle 21.25 con cm 44 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, piazza Virgilio Giotti 1, tel. 761952; Ai due mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478; Al San Lorenzo, via dei Soncini 179 (Servola), tel. 816296.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 94654; Al Samaritano, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 90235

STATO CIVILE

1.o settembre

MORTI: Marega Roberto, giorni 17; Zatta ved. Waidi Carla, anni 84; Toppani Amalia, 87; Smeda Stansalas, 46; Belulovich ved. Rochenbauer Maria, 73; Stambak ved Rabbaioli Iolanda, 65; Turco Carlo, 69; Gelcich in Dusman Erminia, 76; Flego in Giachin Norma, 61.

NATI: 11.

Dichiaraz. di morte presunta

I PUBBLICAZIONE

Chiunque avesse notizie di Francesco Zaccone nato a Budapest il 21 gennaio 1921, già residente a Trieste, il quale, nell'anno 1941 emigrò in Ungheria, è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

F.to Avv. Libero Coslovich

Dichiaraz. di morte presunta

I PUBBLICAZIONE

Chiunque avesse notizie di Alfredo Zaccone, nato a Budapest il 18 agosto 1923, già residente a Trieste, il quale, nell'anno 1941 emigrò in Ungheria, è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di questo avviso.

F.to Avv. Libero Coslovich

ECCEZIONALE APPUNTAMENTO AL ROSSETTI CON LA MUSICA

Trieste attende von Karajan ed è un ritorno pieno d'amore

Ricordo del suo soggiorno nella nostra città nel difficile '45



Trieste si appresta ad accogliere con intensa emozione un eccezionale avvenimento artistico quale l'arrivo — per un duplice concerto, venerdì e sabato, al Politeama Rossetti — del maestro Herbert von Karajan, una delle più grandi «bacchette» del momento, e della prestigiosa orchestra filarmonica di Berlino, la quale manca dalle scene triestine dal lontano 1941 e che in precedenza fu qui ammirata soltanto due volte, nel 1900 e nel 1901. L'illustre maestro giungerà questo pomeriggio a Ronchi accompagnato dalla moglie, a bordo del suo «jet» personale proveniente dalla Svizzera e domattina sarà ricevuto in Municipio per una significativa cerimonia nel corso della quale al graditissimo ospite verrà recato il saluto della città insieme con il dono-ricordo del sigillo trecentesco in oro, incastonato in una pietra del Carso; nell'occasione verrà tributato un caloroso riconoscimento anche all'unico componente italiano della Filarmonica di Berlino, che è il triestino Giusto Cappone, diplomatosi al nostro Conservatorio ed ora «prima viola» del celebrato complesso musicale.

Com'è noto, le due serate al Politeama (la prima riservata ai soci della Società dei concerti e comprendente musiche di Mozart e di R. Strauss, la seconda interamente dedicata a Beethoven) hanno incontrato una così entusiastica adesione del nostro pubblico, che il tutto esaurito è stato registrato fin dallo scorso giugno, a sole due ore dall'apertura della vendita dei biglietti. E' stata così ripagata, con una tanto eloquente partecipazione, l'iniziativa che la Società dei concerti si è assunta per celebrare il quarantesimo anno della propria attività.

Sarebbe stato possibile far giungere a Trieste Herbert von Karajan anche un anno fa, per un concerto nel mese di settembre, ma il Teatro «Verdi» declinò allora l'offerta preoccupato della data troppo anticipata rispetto alla tradizionale «stagione»; e Karajan, allora, diresse a Venezia. L'attuale occasione, invece, la Società dei concerti non si è lasciata sfuggire; ed è vero dire neanche il maestro Karajan il quale — è giusto rilevarlo — anelava di ritornare nella nostra città, dalla quale aveva ripreso una folgorante carriera, nell'immediato dopoguerra, dopo il travagliato periodo seguito al crollo del folle mondo nazista.

Proprio recentemente il tenore triestino Carlo Cossutta (che ha interpretato la Messa da Requiem di Verdi a Parigi con la Filarmonica di Berlino e sotto la direzione di von Karajan e si appresta ora a incidere tale esecuzione con la medesima, prestigiosa formazione), ha raccontato che il celebre maestro ha avuto modo di confidargli, sapendolo nativo della nostra città, la sua riconoscente amicizia per Trieste e di ricordare il periodo qui trascorso nell'autunno del 1945 quando il maestro Cesare Barison, allora Soprintendente del «Verdi», gli aveva affidato la direzione di tre concerti (il 27 settembre 1945, allorché diresse musiche di Haydn e di Strauss nonché la «Quinta» di Beethoven; due giorni dopo, quando diresse ancora Strauss nonché la «Patetica» di Ciaikovski e il «Finlandia» di Sibelius; e il 7 ottobre '45 quando diresse Brahms e suonò al piano un concerto di Locatelli).

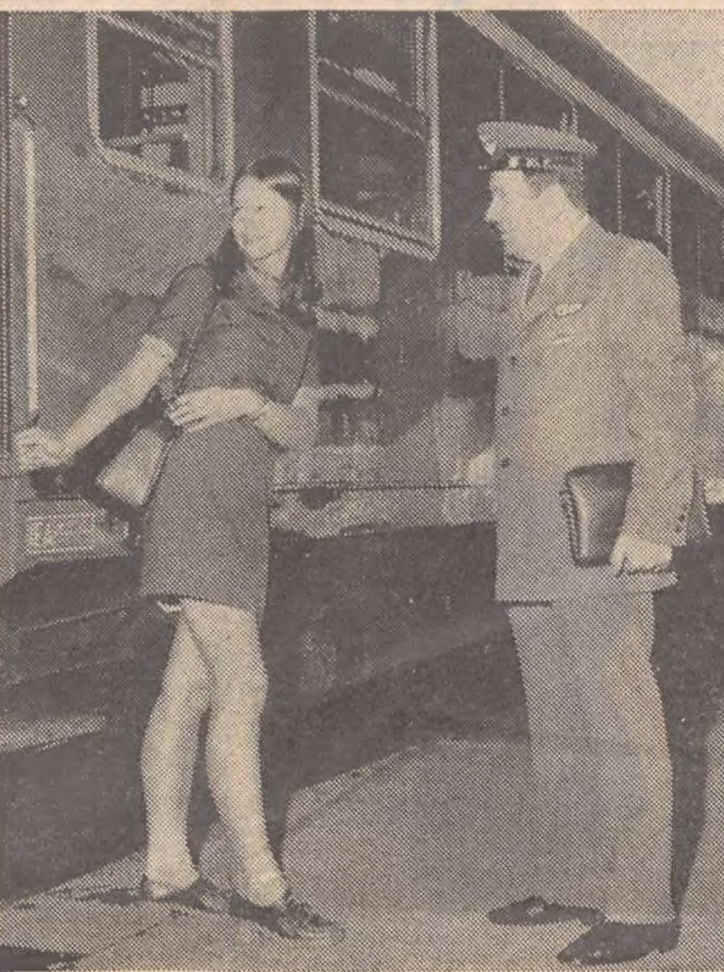
Sorpreso dal precipitare degli eventi bellici a Milano, dove dirigeva alla Scala, von Karajan era riparato a Trieste, dove c'erano gli alleati, nel timore di dover subire le conseguenze della predilezione che per lui aveva Goebbels. Il maestro Barison ricorda: «Venne direttamente a casa mia (allora abitavo in via Giustinelli), spaventato e malamente vestito; faceva già freddo e indossava una semplice giacchettina; gli prestai il mio cappello, il mio soprabito e quando poi ottenni il permesso dagli alleati per fargli dirigere alcuni concerti al "Verdi" gli dovetti prestare anche uno dei miei frac e un paio di scarpe». Diresse «divinamente» — ricorda Cesare Barison — e in particolare la «Quinta» di Beethoven, ma quando gli chiesi di includere di nuovo questa sinfonia nel programma di due sere dopo, esclamò: «Effettivamente, m'è venuta bene; ma non ho il coraggio di rischiare». Gli sembrava difficile potersi ripetere a un livello così eccezionale.

«Adesso dove vado, cosa faccio», si chiedeva von Karajan in quel difficile periodo; temeva le persecuzioni politiche. In Germania non voleva ritornare. «Preferisco — disse — andare in Russia». Furono gli amici triestini a dissuaderlo e accettò infine il consiglio del maestro Barison di tornarsene nella sua città natale, a Salisburgo. Patì tre mesi di prigione e dal carcere scrisse lettere — che il Barison tuttora custodisce gelosamente — in cui col lapis ringraziava ancora il suo «salvatore», affermando di considerarlo per sempre un grande amico. E in effetti, già pochi mesi dopo entrava a dirigere l'Opera di Vienna riprendendo una trionfale carriera che l'ha portato acclamatissimo sui più prestigiosi podi mondiali.

Tornò ancora a Trieste, per altri due concerti: il 24 novembre 1947, per dirigere la «Eroica» di Beethoven e il «Thyl Eulenspiegel» di Strauss e infine il 21 settembre 1951 alla direzione della Filarmonica di Vienna per il «Requiem Tedesco» di Brahms (e fu quest'ultimo un avvenimento memorabile, sia pure viziato chissà perché — da una affluenza di pubblico non eccezionale). Ed ora, rieccolo tra noi, a scrivere un'altra luminosa pagina nella storia musicale della nostra città, alla guida di quella Filarmonica berlinese che rappresenta oggigiorno una delle migliori compagini orchestrali del mondo, cui è pari forse soltanto la Boston Sinphony Orchestra, forte di ben 115 elementi (addirittura una ventina i «primi violini»); una compagine talmente agguerita da dover richiedere un particolare allestimento scenico al Politeama: uno dei vari problemi che la Società dei concerti ha dovuto risolvere pur di acquisire alla nostra città questo «avvenimento» (peraltro Karajan ha voluto includere nel programma quella «Vita di Eroe» di Strauss che è una partitura particolarmente difficile, concepita per una grande orchestra, e ciò per presentare al nostro pubblico una esecuzione del massimo impegno).

Un altro problema, risolto purtroppo solo in parte, ha costituito la sistemazione in albergo degli orchestrali, che giungeranno in pullman dalla Svizzera, dove si sono esibiti ultimamente: la solita, cronica inadeguatezza degli impianti ricettivi locali. Il maestro Karajan, durante la sua sosta triestina, sarà invece ospite insieme alla moglie dei baroni de Banfield, giusta la sua ammirata amicizia per Raffaello de' Banfield, il noto compositore cittadino.

Più eleganti da ieri



(«Giornalfoto»)

Anche alla Stazione Centrale si son potuti ammirare ieri i ferrovieri nella nuova divisa grigio-azzurra, che sostituisce quella nera, che ricordava ormai il tempo dei treni a vapore. La borsa è più piccola rispetto a quella usata in passato. Ecco un ferroviere mentre dà delle informazioni a una viaggiatrice

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Le licenze per i tassì e la voce del sindacato

Un conflitto che blocca l'espansione del servizio

La segreteria provinciale della Federazione italiana lavoratori trasporti ausiliari (F.I.L.T.A.T.), aderente alla CISL, ci scrive:

«Egregio Direttore, ci spiace doverla importunare con questa presa di posizione della nostra Federazione, che diventa indispensabile quale risposta alle molte lettere inviate al "Piccolo" dal presidente dei Gruppi autotassametri, signor Cosimo Zito.

«Scriviamo non certo per fare della polemica: se questa fosse la nostra intenzione, avremmo risposto ad ogni lettera del signor Zito, mentre invece abbiamo lasciato che la situazione venisse giudicata dagli attenti lettori del "Piccolo", nella certezza che sapranno dare il giusto peso ad ogni presa di posizione che provenga dai Gruppi autotassametri impegnati a una battaglia — con largo uso di mezzi — contro i loro dipendenti, con l'obiettivo di impedire al Comune di Trieste di assegnare a questi lavoratori le 45 nuove licenze.

«Interveniamo invece per chiarire alla opinione pubblica che, quando si parla di autotassametristi triestini, si deve riconoscere che operano nella categoria ben 100 dipendenti destinati a sopportare i maggiori disagi che il servizio di tassì comporta (turni di notte e 12 ore di lavoro con una retribuzione di 800 lire più il 20 per cento sugli incassi).

«Tale retribuzione — fissa e in percentuale — include tutte le indennità differite relative alla 13.a, indennità di anzianità ecc. Ma non è questo il problema del rilascio delle licenze. I Gruppi hanno sempre sostenuto di non essere in grado di pagare i propri dipendenti.

«La ragione è che per corrispondere alla necessità di garantire un migliore e più articolato servizio tassametrico alla cittadinanza, anche in relazione allo sviluppo urbano e alla crescente domanda di questo servizio, le organizzazioni sindacali della CISL e CGIL, tramite opportuni contatti con il Comune, hanno agito per il blocco delle licenze aziendali a favore delle licenze individuali, da assegnare direttamente ai lavoratori che guidano i tassì anziché a società che debbono garantire larghi profitti, a carico degli utenti, con danno per il servizio e in conclusione per tutta la cittadinanza.

«I Gruppi autotassametri protestano per la decisione del Comune di assegnare ai loro dipendenti 45 nuove licenze e spendono dei milioni per opporsi, a tutti i livelli, alle decisioni del Comune di Trieste, usufruendo dell'opera di alcuni avvocati. Le lettere del signor Cosimo Zito sono infatti piene di riferimenti a ricorsi presso gli organi di controllo degli enti locali e di sentenze del Consiglio di Stato. L'accusa al Comune di sviamento di potere è stata lumeggiata anche al lettore più digiuno di dottrine giuridiche.

«Il ricorso alla legge e la affermazione dello stato di diritto, a noi sembra essere una prova di debolezza del Gruppo autotassametri, che hanno dimenticato di informare l'opinione pubblica che il Consiglio di Stato in data 5 gennaio 1970 (delibera del 1966) ha respinto il loro ricorso contro l'assegnazione di 12 licenze individuali per le zone periferiche, e che lo stesso Consiglio di Stato non ha accolto in data 27 luglio 1971 la richiesta di sospensione della delibera n. 150 del 9 marzo 1971 del Comune di Trieste, per la concessione di 45 nuove licenze (si tenga presente che 25 licenze servono per le zone periferiche). Lo unico risultato di tutte queste opposizioni è comunque causa di sensibili ritardi nella entrata in servizio dei nuovi taxi.

«Le responsabilità di fronte alla cittadinanza sono del Gruppo autotassametri che così agendo mantengono le attuali gravi carenze del servizio, pur trattandosi di un servizio di utilità pubblica. Nelle altre città il servizio tassametrico opera molto meglio e per ottenere ciò è stato indispensabile superare le insufficienti e retrive norme di legge e i regolamenti locali attraverso coraggiose prese di posizione delle amministrazioni comunali che hanno supplito alla carente legislazione tramite l'adozione di opportune delibere.

«In alcune di tali città (Milano, Torino, Genova, Roma ecc.) è stato addirittura avviato un processo di scioglimento delle società autotassametri e la trasformazione delle cosiddette quote sociali in altrettante licenze individuali, oltre al rilascio di nuove licenze individuali assegnate ai lavoratori dipendenti.

«Sotto questo profilo le campagne propagandistiche svolte dai gruppi (vedi "stanza dei bottoni" della segnalazione del 13 luglio) sono perlomeno poco tattiche ed inopportune date le continue polemiche. Il Comune potrebbe adottare ben altre legittime deliberazioni, che potrebbero significare anche lo scioglimento degli attuali gruppi, come è già stato fatto a Milano, Torino e Roma.

«Non si capisce però perché il Comune dovrebbe continuare a concedere il servizio a società, invece di assegnare le licenze a bravi lavoratori che attualmente — per ottenere una quota sociale — devono versare la cifra minima di 6 milioni, a seconda della società.

«I Gruppi autotassametri si sono sempre battuti affinchè non vengano assegnate nuove licenze di taxi contro ogni evidenza e contro l'interesse dei cittadini di avere un migliore servizio tassametrico (tutta la cittadinanza sa che i taxi sono insufficienti). Come società, hanno però richiesto che le nuove licenze siano loro assegnate, in contrasto con le loro stesse asserzioni, sempre manifestate, di gravi difficoltà economiche del servizio.

«Se il Comune assegnasse loro le nuove licenze anzichè ai dipendenti, ricorrerebbero forse al Consiglio di Stato? La risposta è ovvia: no. Ed è a questo punto che il tentativo di assicurare la continuità dell'attuale monopolio è fin troppo chiaro.

«Abbiamo voluto dire queste cose, egregio Direttore, affinchè il silenzio da parte del Sindacato della CISL non sia interpretato dall'opinione pubblica come comprensione per le posizioni espresse dai gruppi autotassametri. Il sindacato della FILTAT-CISL è con i lavoratori, inclusi gli attuali padroncini individuali che personalmente guidano i taxi, ma è contro coloro che, stando seduti ai posti di controllo del servizio, alimentano le campagne e le opposizioni ad esclusiva tutela di personali interessi e a tutto danno della cittadinanza. Sono molto pochi, pochissimi, e non possono proprio parlare a nome e per conto di tutta la benemerita categoria autotassametristi triestini.

«Desideriamo infine precisare che tutta la Federazione trasporti ausiliari traffico della CISL è impegnata assieme all'amico e segretario provinciale della FILTAT De Carli, anche in questa azione di rispetto dei diritti dei lavoratori tassisti, con l'appoggio sempre garantito della stessa Unione sindacale provinciale CISL di Trieste.

«Un grazie sentito per la possibilità che "Il Piccolo" offre a tutti — tramite la utilissima rubrica delle "Segnalazioni" — di partecipare a civili dibattiti sui problemi che interessano tutta la cittadinanza».

MANDATO DI CATTURA CONTRO IL MISTERIOSO RUDOLF KARWAY

È ricco grazie ai «sudditi» il «presidente» degli zingari

Sarebbe giunto a Trieste in missione per aiutare dei fratelli polacchi

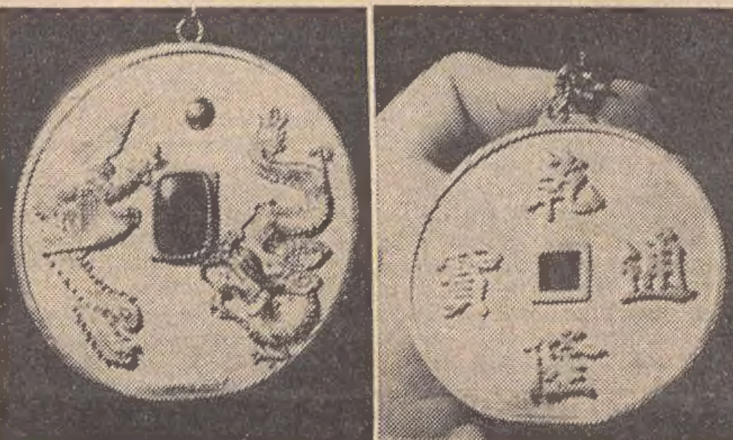
La Procura della Repubblica ha emesso mandato di cattura contro Rudolf Karway, lo zingaro incriminato per false indicazioni sulla propria identità personale e trattenuto al Coroneo in quanto indiziato dalla magistratura di Amburgo per tentato spaccio di 100 mila dollari falsi, e il provvedimento gli è stato notificato ieri mattina in carcere.

Come abbiamo già scritto, il nomade aveva tentato di smerciare nella nostra città alcuni gioielli di gran pregio e venne fermato in quanto trovato in possesso di tre passaporti, uno dei quali del tipo diplomatico. I carabinieri del Nucleo investigativo, che condussero la inchiesta, accertarono ch'era in possesso di preziosi per un valore di trenta milioni di lire, preziosi che vennero posti sotto sequestro, così come la grande macchina con la quale era venuto a Trieste assieme alla moglie. Il Karway, che è assistito dall'avv. Verri e dall'avv. Berdon, era stato appena interrogato dal Pretore dott. Losapio, quando l'Interpol comunicò alla Procura della Repubblica che il nomade era stato incriminato dall'autorità giudiziaria di Amburgo che, avuta notizia del fermo, si era affrettata a intraprendere le pratiche per la sua estradizione.

Ma chi è Rudolf Karway, che gli zingari riconoscono per il loro re anche se egli democraticamente, preferisce definirsi «presidente della missione internazionale degli zingari» di Amburgo, missione che sarebbe accreditata addirittura presso l'ONU? Un personaggio per lo meno singolare. Tanto per incominciare parla correntemente cinque lingue ed è compositore di musica tzigana, attività che, per sua affermazione, è oggi tutt'altro che redditizia. Si autodefinisce soccorritore di tutti i confratelli, e sostiene che il mezzo tesoro trovato in suo possesso proviene in parte dalla dote di sua moglie e in parte dagli omaggi dei «sudditi», come il grande e pesante medaglione d'oro che portava al collo e di cui pubblichiamo la foto.

A Trieste egli sarebbe giunto in «missione». Infatti — a quanto dice — doveva portare aiuti materiali agli zingari polacchi fuggiti dalla loro terra e che attualmente si trovano alloggiati al campo profughi di Padriciano.

Agli inquirenti risulta che, prima di arrivare nella nostra città, il Karway si sarebbe trattenuto per alcuni giorni a Sanremo, dove avrebbe fatto più di una puntata al casinò e venduto alcuni preziosi. Dalla città ligure si sarebbe poi trasferito a Venezia. Tra le sue carte è stata rinvenuta anche una fotografia a colori che lo ritrae accanto a un anziano signore, chino nel bacio alla mano del Santo Padre. Come sia capitato in Vaticano rimane uno dei tanti punti oscuri della non chiara vicenda. Fisicamente, Rudolf Karway ricorda re Faruk quand'era giovane sposo, apparentemente felice, di Farida.



(«Giornalfoto»)

Ecco Rudolf Karway e, nelle altre due foto, il pesante medaglione d'oro che porta al collo. Sotto, l'enorme auto con cui è giunto a Trieste. Ora è stata sequestrata assieme ai preziosi



SUL MONTE MURIS

Raduno regionale degli ex autieri

Gli autieri in congedo della regione converranno domenica sul Monte Muris che sovrasta San Daniele del Friuli, per il loro raduno annuale. Sulla vetta dove sorge il tempietto dedicato ai Caduti della «Julia», assisteranno alla Messa e quindi renderanno omaggio ai commilitoni scomparsi. Seguirà il rancio al campo; per il pomeriggio sono previste varie manifestazioni, che concorreranno a rallegrare il convegno in una atmosfera di fraterna amicizia, corrispondente ai vincoli che cementano le associazioni d'arma.

La Sezione di Trieste parteciperà al raduno raggiungendo San Daniele in autocolonna; nella cittadina friulana si unirà alle altre sezioni per salire a Monte Muris. Al raduno sono invitati anche gli autieri non iscritti alla sezione, i familiari e gli amici degli autieri. Tutti saranno bene accolti e graditi ospiti. Le iscrizioni registrano già un buon numero di partecipanti; vengono accettate dal segretario della sezione, signor Antonio De Leonardi, viale XX Settembre 53, telefono n. 94004. Il ritrovo per la partenza è fissato alle ore 8.15 di domenica, sul piazzale antistante l'ingresso all'autostrada.

LE ORE DELLA CITTA'

«Philharmonie»

Sta destando vivo interesse la mostra sulla «Philharmonie» di Berlino che l'Istituto germanico ha allestito in occasione dei due concerti che l'Orchestra filarmonica di Berlino sosterrà venerdì e sabato a Trieste. La mostra offre, con l'aiuto di una ventina di fotografie di grande formato, un impressionante quadro di quel capolavoro architettonico ed acustico, che dal 1963 è la nuova sede stabile della celebre orchestra. La rassegna, che accompagna felicemente l'avvenimento concertistico dei prossimi giorni, può essere visitata ancora fino al 5 settembre, giornalmente dalle 17 alle 20, la domenica dalle 10 alle 13.

Riapertura sede sociale

Si comunica che con oggi 2 settembre la sede sociale del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» di via Roma 15, verrà riaperta ai soci dalle ore 17.

Festa patronale a Rozzol

Domani ricorre la festa di S. Pio X. La giovane parrocchia di Rozzol, che si onora di averlo quale patrono, lo festeggerà sabato con il concerto della banda cittadina «Giuseppe Verdi» che suonerà alle ore 21 sul piazzale antistante la chiesa, per tutti i parrocchiani, in forma liturgica. La ricorrenza sarà ricordata domenica con due sante Messe solenni, alle ore 9.30 e 11.

Calzoleria Principe

Corso Italia, 19. Comunica alla sua affezionata clientela che continua soltanto per pochi giorni la eccezionale vendita di saldi per fine stagione.

Ammalati a Monte Grisa

L'annuale «incontro diocesano» degli ammalati al Santuario di Monte Grisa è stato fissato per sabato 4 settembre alle ore 15.30. Da piazza Oberdan, alle ore 15, partiranno gli autobus diretti al Santuario: però è lasciata agli interessati la possibilità di usufruire di propri mezzi per il trasporto sia dei sani che degli ammalati. L'iniziativa dell'UNITALSI e dei Volontari della sofferenza raccoglie gli ammalati per offrire a loro il clima della preghiera e il calore della fraternità.

Da Presel

troverete esposti tutti i nuovi arrivi dai bellissimi articoli in peltro, porcellane Capodimonte ed inglesi al vasto assortimento di lampadari per ogni genere di arredamento. Visitateci!!! Via ~ Francesco 6.

Tendaggi... FRONDA

Sempre aggiornati. Sempre a prezzi vantaggiosi da *Fronda*, via Roma 9.

Mobili Ballarin in Viale

al n. 53. Le cucine più belle!!!

Ultimi giorni

di vendita delle rimanenze stagionali, a prezzi ulteriormente diminuiti. Ottime occasioni per calzature moderne da uomo e per signora. Calzature Alta Moda, via G. Gallina 3.

Viaggio in Spagna

L'ETSI-CISL organizza un volo charter in Spagna con partenza da Lubiana dal 23 settembre al 1.o ottobre. Pensioni complete, visite guidate, lire 90.000. Informazioni e prenotazioni ETSI via San Spiridione 7, tel. 68992.

Pellicceria in anteprima

Per acquistare bene una pelliccia a prezzo conveniente, non attendete novembre o dicembre; approfittate subito delle occasioni offerte da *Beltrame* in questo momento di anteprima di stagione. Pellicceria di fiducia, Pellicceria Beltrame.

Porte a soffietto...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende alla veneziana...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Tende in ciniglia...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Rivestimenti in legno

per pareti e controsoffittature. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Avvolgibili in plastica...

Malossi, via Nordio 9, tel. 763475.

Ballarin cucine cucine cucine

veri gioielli. Via Fonderia, 3

Pellegrinaggio a Lourdes

Sono ancora disponibili dei posti sulla partenza del 21 settembre del «PELLEGRINAGGIO A LOURDES» in autopullman, **attraverso la Costa Azzurra** — Durata del viaggio: 9 GIORNI

Quota di partecipazione: da Lire 49.950 (+ tassa iscrizione)

Prenotazioni: presso gli Uffici **U.T.A.T. di via Imbriani n. 11 e di Galleria Protti, 2.**

Folclore a Muggia

Questa sera, alle ore 20, in piazza Marconi a Muggia si esibirà in una serie di canti polifonici e folcloristici il coro cecoslovacco universitario a voci femminili di Brno, diretto dal maestro Miloslav Bucek. In caso di cattivo tempo il concerto si terrà al cinema teatro Verdi, con inizio alle 20 e ingresso gratuito.

Novità Seiko

Grandioso assortimento. Riparazioni Seiko con pezzi originali. Orologeria Laurenti «Luigi» Stigliani.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Vildren» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Aurora Seconda» (naz.), mn. «Angelina Amoretti» (naz.), mn. «Livenza» (naz.), mn. «Fucinatore» (naz.), mn. «Jesenice» (jug.), mn. «Efktimon» (cipr.), mn. Marialella» (naz.), mn. M. O. Logher» (liber.), mc. «Mandourah» (franc.), mn. «Blue Albacore» (pan.), mc. «Doric» (liber.).

PARTENZE: mn. «Beatrice» (naz.), mn. «Sagemar Seconda» (naz.), mn. «Città di Catania» (naz.), mc. «Belice» (naz.), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Francesca Montanari» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mc. «Vilfren» (naz.), mn. «Aramis» (som.), mn. «Canal el Suez» (egiz.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Aquileia» (naz.), mn. «Camelia» (naz.), mc. «Glorious Colocotronis» (ell.), mc. «Angelina Amoretti» (naz.).

Il grazie del principe



(«Giornalfoto»)

Allo spettacolo organizzato al Castello di Duino, a scopo di beneficenza, con la partecipazione del gruppo folcloristico ungherese «Vidròszky», il principe Raimondo di Torre e Tasso ha raccolto le offerte del pubblico girando con un cartello in cui ringraziava a nome delle famiglie bisognose di Duino-Aurisina

SEGNALAZIONI

La Regione e i danni della mareggiata

«Care "Segnalazioni", oltre sei mesi fa il "Piccolo" ha pubblicato la notizia "Indennizzi sbloccati per i danni della mareggiata: immediato pagamento dei contributi regionali". Ma l'Amministrazione regionale non ha provveduto ancora all'erogazione dei tanto attesi contributi per i danni della mareggiata del 1969!

«Dobbiamo dare ragione alle destre politiche, quando in Parlamento si opponevano alla creazione delle Regioni? Uno dei danneggiati, Carlo Franco, Autonoleggi».

Mare sporco: necessità di un coordinamento

Il direttore generale dell'Ente autonomo del Porto, ing. Colautti, cortesemente ci scrive: «In riferimento alle perplessità espresse dal dott. E. Furlani nella segnalazione "Auspicato l'intervento del netturbino del mare", pubblicata il 20 agosto, ritengo opportuno precisare quanto segue.

«Il "netturbino" fa parte dei mezzi che provvedono, per conto dell'Ente Porto, alla pulizia degli specchi acquei antistanti la sua circoscrizione e racchiusi dalla congiungente tra Punta Rocco e la foce del torrente Bovedo e non può essere distolto da detta zona.

«Per quanto riguarda i tratti di mare non compresi nell'area di competenza di questo ente, tra cui anche la località segnalata, sarebbe auspicabile un pronto impegno da parte del Consorzio per lo sviluppo delle riviere triestine (che comprende l'Amministrazione provinciale, i Comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina, le Aziende di soggiorno di Trieste e di Duino, l'Ente provinciale del turismo, la Camera di Commercio e la Cassa di Risparmio) per lo studio e la costituzione, in collaborazione con la Capitaneria di Porto, di un organo di avvistamento, controllo e pulizia delle acque.

«Infatti solo un'adeguata azione di stretta sorveglianza, esercitata anche a mezzo motovedette ed elicotteri, potrebbe portare alla tanto auspicata e necessaria repressione degli scarichi abusivi di acque lorde, rifiuti ed idrocarburi che vanno ad inquinare il nostro mare. I predetti mezzi dovrebbero inoltre servire anche da guida alle varie imbarcazioni adeguatamente attrezzate ed impegnate ciascuna nella pulizia di un determinato settore del golfo, rendendo così più efficace e soddisfacente tale servizio».

Caro gelato

«Care "Segnalazioni" oggi mi sono recato con un mio parente, ospite di Trieste, in un caffè all'aperto del Borgo Teresiano ed ho chiesto due berline al caffè che mi sono state fatte pagare 1000 lire.

«Ogni triestino che frequenta il Viale o la Riviera di Barcola sa che il prezzo di una berlina standard varia dalle 160 alle 250 lire. Tuttavia, siccome queste erano abbondanti, il prezzo, pur esoso, era giustificato dal listino prezzi. Quello che veramente mi ha seccato è stata la pessima qualità del gelato e per di più pieno di pezzi di ghiaccio, che al giorno d'oggi sono introvabili in un gelato che si rispetti.

Mi sono recato allora al reparto controllo Commerciale del corpo dei vigili urbani, dove mi è stato risposto che il prezzo era quello fissato e quindi non potevano intervenire; mi hanno perciò indirizzato all'Ufficio Igiene.

«A questo ufficio compete esclusivamente che il prodotto che viene messo in vendita sia igienicamente puro e quindi la presenza di pezzi di ghiaccio in un gelato non è perseguibile. Inoltre ho saputo che il gelato fatto in questo locale è di tipo industriale. Ora io chiedo:

«1) è giusto che il consumatore sia costretto a pagare un prodotto di qualità scadente come uno buono solo perché in precedenza è stato fissato un prezzo?

«2) perché nelle migliori gelaterie, che tutti conoscono e dove si fa un gelato artigianale, il prezzo è in proporzione nettamente inferiore a quello di questo locale?

«3) con quale criterio viene fissato dall'esercente e accettato dalla Prefettura il prezzo di un prodotto?

«4) si discute tanto a giustamente sugli aumenti di 10 lire del latte, del pane o della tazzina di caffè. Perché non si interviene anche in questi casi?

«5) esiste una Unione consumatori, è perché questa non interviene, visto che tali abusi sono legalmente permessi?

«Ringraziando anche a nome del mio ospite per una eventuale pubblicazione Giorgio Zorzin».

RESE OPERANTI TRE NUOVE LEGGI REGIONALI

PER UNA SCUOLA A TEMPO PIENO

Concesse indennità integrative ai dipendenti di aziende agricole e ai pescatori marittimi

Altre tre leggi regionali sono pubblicate nel «Bollettino ufficiale» della Regione Friuli - Venezia Giulia uscito martedì 31 agosto. Si tratta della n. 41 concernente «provvidenze a favore dei lavoratori agricoli e dei pescatori marittimi in caso di malattia e di infortunio», della n. 42 relativa a «interventi particolari per la promozione del diritto allo studio: provvedimenti per la scuola a tempo pieno» e della n. 43 in merito a «modifiche delle leggi regionali per la assistenza scolastica e per il diritto allo studio».

Con quest'ultima, come è già stato detto ampiamente, la Regione ha inteso coordinare e unificare le varie normative per il settore dell'assistenza scolastica. Con la legge n. 42 invece l'amministrazione regionale, di intesa con il ministero della Pubblica istruzione e con gli enti locali interessati e nell'intento di concorrere alla creazione di strutture formative più rispondenti alle reali esigenze di un diritto allo studio modernamente e democraticamente inteso, nonché di perseguire il superamento delle pluriclassi nella scuola elementare, si propone l'obiettivo di una scuola a tempo pieno nell'intera fascia dell'obbligo scolastico.

Trattasi di uno strumento legislativo innovativo, per le cui finalità viene autorizzata la spesa di lire 510 milioni dal 1971 al 1974; inoltre, per i provvedimenti di edilizia scolastica e di infrastruttura parascolastica è autorizzato un ulteriore limite di impegno di 120 milioni di lire, limitato, però, al solo esercizio 1971.

Infine con la legge n. 41 l'amministrazione regionale concederà indennità integrative ai lavoratori dipendenti da aziende agricole e ai pescatori marittimi del Friuli - Venezia Giulia in caso di malattia.

Ai lavoratori agricoli (salariati fissi, obbligati, avventizi, permanenti, abituali, occasionali, speciali e compartecipanti) dipendenti da aziende agricole verrà corrisposta un'indennità giornaliera integrativa di quella loro spettante dall'INAM di mille lire.

Uguale indennità integrativa di mille lire sarà erogata dall'amministrazione regionale ai pescatori marittimi del Friuli - Venezia Giulia in caso di malattia e di infortunio: essa integrerà quanto corrisposto dalla Cassa marittima adriatica per gli infortuni sul lavoro e le malattie di Trieste.

Esami professionali per i marittimi

Il giorno 5 novembre avrà inizio a Trieste, presso la direzione marittima, la sessione ordinaria di esami per il conseguimento dei sottoindicati titoli professionali marittimi: aspirante capitano di lungo corso (art. 250 Reg. Cod. Navig.); capitano di lungo corso (art. 248); aspirante capitano di macchina (art. 267); capitano di macchina (articolo 266).

Le domande di ammissione, in carta legale da lire 500, corredate dei prescritti documenti, dovranno pervenire alla Direzione Marittima improrogabilmente entro e non oltre il 30 settembre. La domanda deve contenere: le generalità complete del candidato; l'esatto recapito e numero del codice postale; il numero di matricola ed il compartimento d'iscrizione; l'esame cui intende partecipare.

L'elenco nominativo degli ammessi e il diario dei relativi esami saranno affissi all'albo della Direzione Marittima; inoltre, dell'ammissione sarà data comunicazione agli interessati ed alle Capitanerie di Porto presso le quali gli stessi risultino iscritti.

Il calendario degli esami è il seguente: dall'8 novembre 1971, ore 9, inizio esami (orali) per il titolo di «aspirante capitano di 1.a cl.»; dal 16 novembre 1971, ore 9, inizio esami (orali) per il titolo di «aspirante capitano di macchina»; dal 27 novembre 1971, ore 9, inizio esami (orali) per il titolo di «capitano di lungo corso»; dal 6 dicembre 1971, ore 9, inizio esami (orali) per il titolo di «capitano di macchina».

Gli esami verranno effettuati secondo i programmi in vigore, approvati con decreto ministeriale in data 30 luglio 1971 e contraddistinti con i numero 1, 2, 12 e 13 rispettivamente per i titoli di capitano ed aspirante capitano di lungo corso e di capitano ed aspirante capitano di macchina; programmi di cui gli interessati possono prendere visione presso le Capitanerie di Porto.

Accordo all'Acegat per gli elettrici

L'assemblea dei lavoratori elettrici dell'Acegat si è riunita per ascoltare la relazione delle organizzazioni sindacali FLAEI-CISL, FIDAE-CGIL e UILSP-UIL sulla trattativa aziendale per l'applicazione dell'articolo 15 (classificazione del personale) del vigente C.C.L. AEM. La assemblea ha preso atto di taluni atteggiamenti definiti «repressivi» variamente espressi dall'azienda, circa la libera manifestazione dei diritti dei lavoratori, ma nel complesso ha valutato positivamente i risultati della trattativa aziendale, dando mandato ai sindacati di firmare l'accordo, « a condizione che l'azienda non persegua ulteriormente atteggiamenti repressivi e revochi immediatamente i provvedimenti disciplinari già adottati».

Alla scoperta dei nostri rioni

(«Giornalfoto»)

Nella sala del Centro civico di San Giovanni, in Rotonda del Boschetto 3/F, in occasione dell'entrata in funzione del terminal anagrafico, è stata aperta una mostra fotografica sul tema «Il rione di San Giovanni». Le opere esposte sono state eseguite dagli alunni della scuola elementare «A. Grego», e sono state già premiate dalle autorità alla fine dell'anno scolastico. Le fotografie esposte, ora ingenue, ora sofisticate, illustrano i vari aspetti del rione, insoliti o alla portata di tutti gli... occhi. La mostra resterà aperta fino all'11 settembre.

LA PROSSIMA SETTIMANA TERZO COLLOQUIO DI ASTROFISICA

STELLE CENTO VOLTE PIÙ GRANDI DEL SOLE

Una volta che avranno consumato il loro combustibile nucleare si avvieranno verso una fine che sarà certamente catastrofica

Il direttore dell'osservatorio astronomico triestino, la prof. Margherita Hack, ha illustrato il tema del terzo colloquio di astrofisica che si terrà dal 6 all'8 settembre e che, organizzato dall'osservatorio stesso si incentrerà sullo studio delle stelle «supergiganti».

«Queste — ha detto — sono stelle di altissima luminosità; se il sole e una supergigante fossero riportati tutti e due alla stessa distanza da noi, il sole sarebbe centomila volte meno luminoso della supergigante.

«L'alta luminosità dipende dalla estensione della loro superficie; facendo ancora il paragone col sole, le supergiganti hanno raggi da 50 a 500 volte quello del sole e quindi superfici da 2500 a 250 mila volte quella solare, il che giustifica l'appellativo di supergiganti. Anche la massa di queste stelle è da dieci a cento volte quella solare.

«Il loro interesse — ha aggiunto il direttore dell'osservatorio astronomico di Trieste — consiste nel fatto che esse rappresentano una fase avanzata della vita stellare. Dopo aver consumato quasi tutto il loro combustibile nucleare si avviano verso una fine che si ha ragione di ritenere catastrofica: probabilmente un'esplosione di supernova, che sparpaglierà nello spazio cosmico gran parte degli strati più esterni, mentre il nocciolo centrale subirà una fortissima compressione, il cosiddetto collasso gravitazionale, che ne farà una stella a neutroni o una pulsar, oppure — e questa è ancora un'ipotesi teorica, non ancora provata, ma possibile — quello che in inglese è chiamato "black hole", il "buco nero".

«Nel collasso gravitazionale, ciò che resta della stella si contrarrebbe sotto l'azione della gravitazione, tendendo a densità grandissima e a raggio piccolissimo. Nei dintorni di queste stelle il campo di gravitazione è così forte che nessuna particella materiale e nemmeno la radiazione potrebbero sfuggire. Esse sarebbero del tutto invisibili; buchi neri appunto.

«Oltre che per quella che sarà la loro fine, le supergiganti interessano — ha concluso la prof. Hack — anche per vari altri motivi. Le loro atmosfere sono molto estese e rarefatte, sede di moti turbolenti continuamente variabili, e presentano perciò difficili problemi di idro dinamica e fisica del plasma».

I primi due giorni del congresso saranno dedicati ai risultati delle osservazioni delle stelle «supergiganti» e a lavori statistici. Il terzo giorno verranno trattati problemi teorici riguardanti sia la fisica della loro atmosfere, sia la loro costituzione interna ed il loro stato evolutivo.

Vi saranno due relazioni generali, una riguardante l'aspetto osservativo, che sarà tenuta dal prof. Fehrenbach, direttore dell'osservatorio di Marsiglia e dell'osservatorio nazionale francese di Saint Michel in alta Provenza, e l'altra sulla evoluzione delle «supergiganti», tenuta dal prof. Dallaporta, professore di astrofisica teorica dell'università di Padova.

Ci saranno poi una cinquantina di comunicazioni presentate da studiosi provenienti dagli Stati Uniti, dal Canadà, dal Cile e da quasi tutti i paesi europei. Degli italiani, presenteranno i risultati dei loro lavori alcuni ricercatori del laboratorio di astrofisica spaziale del Centro nazionale delle ricerche di Frascati, dell'osservatorio di Padova e dell'osservatorio di Trieste.

Soggiorni montani dell'Opera minorenni

Rientreranno a Trieste nei prossimi giorni i piccoli ospitati a cura dell'Opera Difesa Minorenni, nelle due case «Asilo Famiglia» e «Asilo Speranza», che ogni estate fruiscono di un periodo di vacanza in montagna e anche quest'anno hanno dato vita a due soggiorni, l'uno (Villa Maria Cristina) a Campolongo di Cadore, l'altro (Villa Sorriso) a San Nicolò di Comelico, soggiorni che l'avv. de Grisogono, presidente della benefica istituzione cittadina, accompagnato dall'assistente sociale Mastrogiacomo, ha visitato, trovandoli puliti e ordinati. Si è pure intrattenuto a lungo con i minori che, educati dalle abituali assistenti, godono buona salute.

ELARGIZIONI VARIE

Pervenute il 1.o settembre 1971

In memoria di Luciano de Comelli, nel III anniversario, dalla mamma 5000, dal fratello Federico 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino «Luciano de Comelli»); da Leonino Montagnari 5000 pro ASCA ACEGAT (pro mostra di pittura a lui dedicata).

In memoria di Ines Grusovin, nell'VIII anniversario, dal marito Carlo 10.000 pro Casse previdenza medici ammalati; dal figlio Carletto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Letizia Manzutto, nel X anniversario, da Ricciotti e Romana Mazzon 5000 pro erigendo Monumento ai Caduti «Ragazzi del '99».

In memoria di Amelia Biasioli - Rassol dalla cognata Etta ved. Rassol 3000, da Alice ved. Nussa 3000 pro erigenda chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.

In memoria di Vincenzo Pedarra, nel X anniversario, dalla famiglia 2000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di mons. dott. Luigi Fogar dal dott. Umberto e Clelia Fonda 2000, da Wanda e Stefano Zucchi 2000 pro «Domus Lucis»; da Pepi 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Ernesto de Mayer dal figlio e nuora 15.000 pro ECA; da Nives Crivellari 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Rados Pavissich da Vittorio e Maria Frandoli 5000 pro chiesa S. Rita; da Germana e Gianni Signori 2000 pro Ass. spastici, 2000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giulio Valenzin da Bibi e Renato Adami 3000 pro Centro tumori; da Giuseppe Dei Rossi 2000 pro Fondo «del Toso» (commercianti decaduti).

In memoria di Lucia ved. Martingano dagli amici Gina, Flora, Clelia, Carlo e Maria, Mariagrazia, Jolanda, Luciano, Gianni, Ginevra, Marcella, Maria, Arturo 13.000 pro Ass. spastici; da Carmelita e Fulvia Pappucia 5000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Maria ved. Cernialni da Romana Canovari 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dalle famiglie Bassotti-Leeb 2000 pro Ass. spastici (bambini).

In memoria di Ezio Bolaffio dal rag. Roberto Saguès 5000 pro Pia Casa «Gentilomo».

In memoria di Leandro Staffieri dai colleghi delle Assicurazioni Generali del figlio Flavio 40.400 pro Istituto per l'infanzia (per un lettino); da Amelia Nardo 5000 pro Istituto dei poveri; da Gina ved. Rubbia 2000 pro Centro tumori; da Giorgio Amodeo 5000 pro Lega nazionale; da Rina ved. Battisti 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo»; da Pia e Vittorio Levi 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Dragoljub Vurdelja da Lily Machlig 5000 pro Comunità serbo-ortodossa (poveri).

In memoria di Emilio Samassa dalla sorella Domina e fratello Angelo 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Teresa Di Marzio da Nives e Alberto Levi 1500 pro Banca del sangue.

In memoria di Romano Brach dai cugini Ausilio Elda, Nella 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Iole Cervini dalla famiglia 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del dott. Gianfranco Speranza dalla famiglia Ottone Ieussig 5000 pro ECA.

In memoria del dott. Guido Goldschmidt da Arrigo ed Elsa Daveglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Mario Ravizza dalla moglie Antonietta 10.000 pro Ass. spastici, 10.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Oscar e Lucia Brelli dalla famiglia Tullio Nardin 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Maria Rados Pavissich da Dina Schätzinger Cosulich 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di mons. dott. Luigi Fogar da Carlo e Martha Pototschnig 3000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (S. Rita).

In memoria di Elsa Solnar dalle figlie 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Luisa Plisnier dalla famiglia Landi 3000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Paolo Rossetti da Ettore e Bice Catolla 5000, da Riccardo e Giuliana Camber 5000 pro Ospedale lungodegenti (a mani di don Pio Vincenzi).

In memoria di Alice Zucca, nel VI anniversario, dalle famiglie Zucca e Rochelli 10.000 pro Centro tumori.

Le elargizioni fatte da Nestore e Nereo Hauser di lire 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (bambini) e dalle famiglie Piapan, Crevatin, Acunzo, Carli e e dal condomini di viale G. D'Annunzio 48 di lire 12.000 pro Centro tumori s'intendono in memoria di Giuseppe Coretti anziché Luigi Coretti come pubblicato.

PER L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE

Corsi ENCIP-CIFAP: aperte le iscrizioni

Materiale didattico e libri di testo gratuitamente concessi agli allievi

Presso i Centri di addestramento professionale dell'E.N.C.I.P.-CIFAP di via XXX Ottobre 6, sono aperte le iscrizioni ai corsi diurni e serali che si svolgeranno durante l'anno scolastico 1971-72.

I corsi programmati sono gratuiti, in quanto finanziati dal Ministero del Lavoro o dalla Regione, ed interessano le seguenti categorie: contabili di azienda, operatori alle macchine contabili, segretarie stenodattilografe, operatori meccanografici IBM.

Ai corsi diurni, le cui lezioni si terranno ogni giorno dalle 8.30 alle 12.30, possono essere ammessi i lavoratori non occupati, che intendono acquisire una qualifica necessaria per lo avviamento alla prima occupazione. I corsi, la cui durata è biennale, avranno inizio nel mese di ottobre e termineranno nel prossimo mese di luglio. Agli allievi, che dovranno avere assolto la scuola dell'obbligo, verrà concesso gratuitamente il materiale didattico, compresi i libri di testo; inoltre la Regione rimborserà le spese di viaggio per coloro che provengono da altri Comuni. Ai corsi serali possono iscriversi i giovani occupati, che desiderano migliorare nel proprio lavoro o imparare una nuova professione.

L'ammissione ai corsi dei singoli richiedenti viene decisa dall'Ufficio provinciale del Lavoro, il quale esamina i requisiti di ogni allievo e la regolare iscrizione all'ufficio di collocamento. Le lezioni avranno inizio il 4 ottobre.

Per le iscrizioni e ulteriori informazioni gli interessati devono rivolgersi alla segreteria dell'associazione allievi dell'E.N.C.I.P. in via XXX Ottobre n. 6, giornalmente dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20 (telefono 35798).

MOSTRE D'ARTE

Seriani alla «Comunale»

Alfredo Seriani che nel gennaio 1970 ha tenuto una sua personale alla Galleria «Il Tribbio» inaugurerà, venerdì 3 settembre alle ore 18, nella sala comunale d'arte una esposizione dei suoi acquarelli.

Rossi alla «Tergeste»

Sabato, 4 settembre, alle 19 nella Galleria Tergeste si terrà la vernice delle opere esposte dal pittore genovese Italo Rossi. La mostra dell'artista il cui nome è inserito nel dizionario d'arte «Criterium» e nel volume «Il mercato artistico italiano 1800-1900» rimarrà aperta fino al 17 settembre.

Alla LANTERNA

si inaugura sabato 4 settembre alle ore 19 la mostra di TULLIO GOMBAC

ECCEZIONALE ADESIONE ALLE «GIORNATE» TRIESTINE

QUATTROCENTO MEDICI PARLERANNO DEL CUORE

Relatori i professori Valdoni, Baroldi, Masseri e Braunwald Nuove metodologie sulla sostituzione delle valvole cardiache

Le «XXV Giornate Mediche», che si svolgeranno a Trieste dal 9 al 12 settembre p.v. hanno sortito eccezionali adesioni di scienziati, specializzati nella chirurgia cardiaca, che hanno scelto la palestra triestina per trasmettere al mondo gli ultimi risultati della delicata e suggestiva banca medica.

Quattrocento medici provenienti dai paesi di più alta pratica e specializzazione nella chirurgia del cuore, saranno presenti per seguire le relazioni e partecipare alle tavole rotonde in programma.

Un avvenimento che legherà Trieste e l'Italia, come centro di studio, ai più recenti progressi nelle diagnosi e nei trattamenti chirurgici delle coronariopatie; che dirà tutto sul circolo coronario relativamente all'anatomia, alla fisiopatologia e alla determinazione del flusso. Ne saranno relatori i professori Valdoni, Baroldi, Masseri e Braunwald.

La diagnostica e terapia dell'insufficienza coronaria sarà argomento della prima tavola rotonda con un moderatore (Provenzale) e sei disquisitori fra i quali Nina Braunwald, Scebat e Favaloro tra gli stranieri e gli italiani Marchetti, Rovelli, Reale.

La seconda giornata sarà interamente dedicata alla tavola rotonda sui «pace-makers» ossia sui metodi di stimolazione endocardiaca e sulle fonti energetiche che la determinano. Undici i disquisitori (fra cui Torresani e Piwnica), con gli italiani Puddu, Ferugiio, Actis Dato, Ranzi, Camerini, Giarelli, Rossi, Dalla Volta, Knippel.

La terza giornata affronterà il tema squisitamente tecnico della sostituzione delle valvole cardiache attraverso sei relazioni che faranno conoscere metodologie ed esperienze di luminari quali Björk di Stoccolma e Wooler di Leeds e delle Scuole italiane di Milano (Pellegrini), Padova (Cevese), Torino (Morino) e Firenze (Munthoni, Pizzetti e Cecchi).

Il comitato organizzativo, presieduto dal prof. Tagliaferro, che quest'anno festeggia le nozze d'argento con le «Giornate Mediche», sta programmando anche la parte turistico-artistica e ricreativa per i congressisti e per le signore.

CGIL. E' convocata per oggi alle ore 18, un'assemblea di dirigenti e attivisti sindacali della CGIL, nella sala «G. Di Vittorio» di via Pondares, 8. L'assemblea è chiamata a discutere una relazione sul documento unitario CGIL-CISL-UIL, sui problemi dell'unità organica.

NELLA SCATOLA DI SIGARETTE AVEVA MESSO L'HASCISC

Il giovane lupo di mare voleva sbalordire gli amici

Condannato dal tribunale penale a due anni di reclusione

Il sogno di sbalordire gli amici con un pizzico di hascisc ha avuto, per l'ufficiale di macchina jugoslavo Jerko Stipkovic, di 20 anni, da Vela Luka, l'amaro risveglio di una severa sentenza.

In stato di detenzione, il giovane viene processato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P.M. dott. Losapio, cancelliere dott. Strippoli: deve rispondere di detenzione di grammi 14,500 di canapa indiana.

Sbarcato nella tarda mattinata del 27 luglio scorso dalla motonave panamense «Zeno», verso le 15.30 il lupo di mare si recò alla Stazione centrale per attendere un treno che lo riportasse al suo paese. Nell'atrio venne avvicinato da una pattuglia della Finanza, i cui uomini gli chiesero di esaminare il bagaglio.

Nella sua valigia fu rinvenuto un pacchetto di «Kent» ma, al posto delle sigarette, c'era, invece, un involtino, contenente lo stupefacente. Interrogato, ammise senza alcuna reticenza di avere avuto la merce durante lo scalo della nave nel porto etiopico di «Assab» quando un negro era salito a bordo e l'aveva barattata con una stecca di sigarette. Dichiarò di non avere seco altro materiale del genere ma la Finanza volle, tuttavia, dare un'occhiata alla sua cabina e, previa autorizzazione dell'autorità giudiziaria, il locale venne sottoposto a perquisizione ma, effettivamente, non fu reperita alcuna sostanza stupefacente.

Per interrogare l'imputato, il Presidente convoca l'interprete signor Simon Kralj e, a richiesta, Stipkovic precisa: «Non ho mai usato droghe. Mi trovavo alla stazione perché volevo ripartire per il mio paese essendo terminato il mio periodo di imbarco.

Tenevo l'hascisc per farne un vanto con gli amici e per nessuna altra ragione».

L'appuntato della Finanza Marinelli: conferma il rapporto agli atti. Il P.M. sostiene che il possesso dell'hascisc è provato anche dalle dichiarazioni dello stesso accusato e, pertanto, propone di condannare il marittimo a due anni di reclusione e 400 mila lire di multa.

Il difensore, avv. Carlini, perora l'assoluzione per insufficienza di prove sull'elemento psicologico e in via subordinata il minimo della pena e la concessione della libertà provvisoria. Accordate allo Stipkovic le attenuanti generiche, il Tribunale lo condanna a due anni di reclusione e 200 mila lire di multa più la pena accessoria della pubblicazione in estratto della sentenza sul nostro giornale. Il Collegio respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria.

Domani si concluderà il corso sui trasporti

Al dodicesimo corso internazionale di studi sui trasporti nella CEE che è cominciato il 19 agosto e si concluderà il 3 settembre si è parlato oggi della tariffazione delle infrastrutture.

Sull'argomento ha parlato il belga Jacques Dousset, di Bruxelles, direttore nella direzione generale dei trasporti CEE.

L'importanza attribuita ad una soluzione soddisfacente del problema della tariffazione dell'uso delle infrastrutture — ha detto l'oratore — è stata sentita fin dall'origine delle istituzioni delle comunità europee nell'ambito della politica comune dei trasporti prevista dal trattato di Roma. In seguito a numerosi lavori e studi comunitari è stato elaborato un sistema comune di tariffazione dell'uso delle infrastrutture e quindi un «memorandum» completato da una proposta di decisione che è stata sottoposta al Consiglio il 29 marzo di quest'anno.

L'altra sera i partecipanti al Corso sono stati ospiti dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste in un ricevimento che ha avuto luogo nel «Salone degli stemmi» della Bottega del vino, al castello di San Giusto. Hanno fatto gli onori di casa il presidente prof. Edoardo Cumbat, con i consiglieri d'amministrazione, ed il direttore dott. Renato Quittan.

CINQUE SPELEOLOGI TRIESTINI HANNO ESPLORATO LA GROTTA PIU' PROFONDA DEL MONDO

(Foto Privileggi)

La galleria a quota —300 nella cavità del Gouffre Berger

A quota 1148 in undici ore

Spedizione italo-belga al Gouffre Berger

Quattro speleologi triestini, Bruno Cova, Mario e Claudio Privileggi della Commissione Grotte «E. Boegan» ed Edoardo Clemente del Gruppo Speleologico «S. Giusto», hanno recentemente preso parte ad una spedizione italo-belga al Gouffre Berger (Grenoble) svoltasi nel periodo 8-16 agosto.

Essa si prefiggeva, oltre ad una serie di discese al fondo della cavità, considerata tuttora la più profonda del mondo con i suoi 1148 metri e l'esplorazione di nuove continuazioni in gallerie di recente scoperta, aprentesi alla quota —1000. Diciamo subito che le mete stabilite sono state pienamente raggiunte, ma ciò che rende degni di nota i risultati della spedizione è il fatto che le squadre agenti in grotta, composte da elementi di ambedue le nazioni, hanno potuto lavorare in piena concordia.

Il merito di tutto ciò va sì attribuito alle nuove tecniche e alle nuove attrezzature messe a punto in Europa in questi ultimi anni, ma soprattutto agli stessi speleologi che le hanno applicate nella maniera più logica e funzionale, adattandole di volta in volta alle difficoltà e alle caratteristiche specifiche delle cavità da esplorare.

Ed è giusto ricordare a questo punto come tali tecniche, basate soprattutto sull'autonomia di azione di ogni singolo elemento, furono già usate con successo negli anni sessanta dagli speleologi della Commissione Grotte nelle prime esplorazioni condotte nelle voragini più profonde del M. Canin.

Ora, inoltre, con l'adozione di un blocco per l'autosicurezza e di un discensore tutte le manovre di discesa e di risalita sono rese estremamente più rapide e questo significa, rispetto alle passate esplorazioni, una minore permanenza in grotta e, a parità di tempo, una maggior mole di lavoro eseguito. Al Gouffre Berger si è potuta così armare la grotta fino al fondo in poco più di una giornata, con quattro squadre di speleologi che entravano in grotta a poche ore di distanza l'una dall'altra. Tra l'altro una squadra ha raggiunto il fondo ed è uscita in 11 ore e mezza, realizzando un tempo di permanenza che ha dell'incredibile.

In tutte queste operazioni lo apporto degli speleologi della nostra città è stato determinante per la loro buona riuscita. In effetti i nostri speleologi, forse privilegiati rispetto agli altri per avere una zona ricca di grotte molto vicina e già abituati ad abissi di notevole difficoltà, hanno saputo sia dirigere i lavori di armamento nei luoghi più impegnativi della cavità con perizia e senso di responsabilità, sia mantenere un alto grado di efficienza fisica nella lunga serie di discese svoltesi nel breve arco di otto giorni.

Ricordiamo inoltre che l'attività speleologica fuori zona non si è limitata a questo profondo abisso. Infatti i tre membri della Commissione Grotte «E. Boegan» prima di recarsi in Francia hanno effettuato, sul massiccio carsico del Marguareis (Cuneo) l'esplorazione del sistema sotterraneo di Piaggia Bella.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord, al centro, sulla Campania e sulla Sardegna sereno o poco nuvoloso. Limitatamente alle ore pomeridiane addensamenti di nubi cumuliformi sui rilievi del centro. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con brevi piogge o temporali isolati specie sulle Puglie. Nel corso della giornata graduale miglioramento.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 28; Verona 14, 26; Trieste 17, 26; Venezia 16, 25; Milano 15, 27; Torino 14, 24; Genova 20, 28; Bologna 14, 25; Firenze 18, 27; Ancona 20, 25; Perugia 16, 21; Pescara 17, 24; L'Aquila 12, 19; Roma Nord 17, 29; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 13, 17; Bari 20, 24; Napoli 17, 27; Potenza 17, 29; S. Maria Leuca 20, 24; Catanzaro 17, 25; Reggio Calabria 22, 29; Messina 22, 28; Palermo 25, 27; Catania 20, 30; Alghero 20, 25; Cagliari 20, 28.

LODEVOLE INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE

Mutilati del lavoro in vacanza a Moggio

Si è conclusa la venticinquesima edizione dei tradizionali soggiorni montani estivi di Moggio Udinese, istituiti per iniziativa dell'Associazione mutilati del lavoro Zocco, grazie ad una generosa elargizione della famiglia Sanguinetti.

Tale iniziativa, portata avanti dal presidente dell'Associazione, comm. Zocco, coadiuvato dai collaboratori Bassi e Pieri, si è qualificata sin dall'inizio come un'autentica novità nel settore della assistenza ai mutilati.

Nel 1949 al fine di onorare degnamente la figura del cap. Augusto Cosulich, l'Associazione industriali, auspici Mario Moretti, uno dei direttori del CRDA, l'ing. Campiglio e il dott. Dario Doria, allora presidente degli industriali triestini, proponevano di estendere il beneficio con l'affiancare ai mutilati del lavoro anche i loro figli, dai 12 ai 16 anni di età.

L'onere di tale iniziativa, veniva assunto dal «Fondo onoranze cap. Augusto Cosulich», sorto in seno all'Associazione degli industriali di Trieste e Monfalcone. Ora, grazie all'attuale presidente degli industriali comm. Modiano, la tradizione continua e si rafforza.

Tra l'altro, il presidente Modiano ha voluto manifestare i propri sentimenti nei confronti dell'iniziativa, facendo pervenire agli organizzatori dei doni significativi. Altrettanto ha fatto il comm. Tironi per la Total.

Nel corso dell'edizione dei soggiorni appena conclusa, il comm. Modiano e il dott. Ferruccio Veronese, direttore dell'associazione industriali di Monfalcone, hanno compiuto una visita agli ospiti di Moggio Udinese.

INCRIMINATO PER UBRIACHEZZA RESISTENZA E OLTRAGGIO A PUBBLICO UFFICIALE

Futura mogliettina in lacrime per la notte brava del promesso

Un promesso sposo nello scomparto dei detenuti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Cossu e formato dai giudici dott. Raimondi e dott. Serbo, P.M. dott. Losapio, cancelliere dott. Strippoli.

Si tratta di Diego Fabbro, di 18 anni, abitante in via Nordio 3, imputato di ubriachezza, resistenza continuata e oltraggio a pubblico ufficiale. Malgrado il genere di accuse, il giovane non è quello che si dice un protagonista della «Trieste by night»: il suo assurdo «exploit» risale, difatti, alle 21 del 7 agosto scorso. A quell'ora, un passante telefonò alla Squadra mobile che in via San Francesco c'era un giovane insanguinato e ubriaco.

Un'autoradio accorse sul posto ma, all'arrivo degli agenti, guidati dal maresciallo Mayer, il ferito (cioè l'attuale imputato) non c'era più. Fu operata una battuta nella zona che si concluse nel giardino di via Giulia dove, seduto su una panchina assieme a due amici, gli investigatori rintracciarono il Fabbro.

Era alticcio ma tuttavia ricordava d'essersi lesionato accidentalmente con una bottiglia di birra all'esterno di un bar di via Carducci. La banconiera del locale affermò, dal canto suo, d'essersi rifiutata di somministrare al Fabbro del vino in quanto ubriaco e, per reazione, egli prese una bottiglia che si trovava su un tavolino del posteggio esterno, la frantumò e si ferì.

Stabilita questa circostanza, gli agenti chiamarono la CRI affinché lo trasportasse all'ospedale, dove un medico lo trovò in preda ad etilismo acuto.

Riportato in Questura, Fabbro, che sino allora se n'era stato calmo e buono, perdette la tramontana tanto che fu necessario richiamare la CRI perché lo riportasse all'ospedale onde fargli somministrare un sedativo. Che ad onore del vero, non sortì l'effetto di placare i suoi bollenti spiriti: al momento d'essere portato in camera di sicurezza, reagì inusitatamente con pugni e calci, gratificò di una serie d'insulti gli agenti operanti e, per poterlo immobilizzare, il maresciallo Mayer ci rimise il cinturino dell'orologio. Venne in seguito arrestato e incriminato per i reati di cui abbiamo già detto.

Interrogato in sede istruttoria, Fabbro ammise l'ubriachezza ma dichiarò di non ricordare assolutamente le successive sequenze dell'inquieta nottata, e al Tribunale conferma le stesse affermazioni.

Il maresciallo Mayer precisa: «Sino in Questura si comportò bene, poi vide una finestra aperta e fece l'atto di slanciarsi nel vuoto e lo facemmo riportare in ospedale». Tra il pubblico, c'è la sua futura mogliettina in lacrime.

Il P.M. propone di accordare all'imputato le «generiche» e di condannarlo a 11 mesi di reclusione e 30 mila lire d'ammenda con la condizionale. Il difensore, avv. Matejka, si sofferma sul profilo umano della vicenda, sulle nozze che dovrebbero venir celebrate la prossima settimana e perora clemenza per il suo raccomandato.

Accordate al Fabbro le «generiche» il Tribunale lo condanna a 11 mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda con i benefici di legge e ne ordina, infine la immediata scarcerazione.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI. — I soci sono invitati a presentarsi in sede per ritirare l'ultimo numero di «Alpi Giulie».

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sezione di Trieste del CAI - GARS — Sabato 4 e domenica 5 settembre gita al Rifugio Luigi Pellarini e salita del Jof Fuart (m. 2666) per la gola NE. La gita verrà effettuata con mezzi propri, però necessita l'iscrizione in sede sociale, piazza Unità d'Italia 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Domenica 5 settembre gita al rifugio Divisione Julia con salita al Jof di Montasio (metri 2753). Partenza sabato 4-9 alle ore 15 da piazza Oberdan. Informazioni e prenotazioni in sede, via Silvio Pellico n. 1, tel. 68795.

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

«HARRY KELLERMAN» DI ULU GROSBARD ALLA XXXII MOSTRA DI VENEZIA

Non basta più un bravo attore per fare un film di buon livello

Ottima l'interpretazione di Dustin Hoffman ma scontata tutta la vicenda Una scomoda e coraggiosa opera del canadese Hart sulla vita nelle carceri

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Italia, Paese di santi e di navigatori, nonché di arguti titolisti di film. Ricordate «Riusciranno i nostri eroi a trovare ecc., ecc...?» Ebbene, ecco adesso nientemeno che alla Mostra di Venezia, dilaniata (è un modo di dire) da lotte di religione, un film americano dal titolo così: «Chi è Harry Kellerman e perché dice quelle terribili cose su di me?». Il regista è Ulu Grosbard, fino a ieri uomo di Broadway e simpatizzante di Arthur Miller; il protagonista è Dustin Hoffman, pure attore di teatro, ma impostosi da noi attraverso il cinema con «Il laureato» e «Un uomo da marciapiede» (era il malandato sozzo Rizzo). Tra i due adesso — è il caso di dirlo — questo film tratto da un racconto di Herb Gardner dove sono raggrumati con un certo disordine tutti i tabù e i complessi dell'America d'oggi. Il successo e la sua paura e il vuoto che ne viene, l'instabilità degli affetti, la convinzione che con i quattrini si può comperare tutto, il senso di colpa verso i genitori, la perdita dei sentimenti in cambio della aridità procurata dal benessere, la fiducia nella psicanalisi, la critica a un sistema che si ferma alla battuta di spirito, e altre cose ancora.

Un arsenale che «Harry Kellerman» (ci sia concessa l'abbreviazione) dispiega a piene mani attorno a Georgie Soloway, arrivatissimo compositore di musica leggera dopo un'infanzia difficile. Ma adesso, ricco uomo, ripudiato il primo amore, lasciata la prima moglie, indifferente alle tante «pupe» che lo circondano, a quarant'anni balzano davanti ai suoi occhi precisi punti di domanda sostanziati da un'insonnia crudele. Né serve come toccasana il divano di pelle dello psicanalista: ancorché rivissuta in flash-bach di un certo spirito, la sua esistenza ha detto ormai tutto quello che aveva da dire. Vittima del sistema, indifferente la conclusione: giù dall'attico di un grattacielo o giù con il proprio biposto da turismo. E così anche quell'Harry Kellerman ignoto avrà finito di scocciare con le sue insinuazioni telefoniche sul conto del celebre Georgie Soloway.

Assolviamo Dustin Hoffman: ce la mette tutta in ogni momento, ed è come sempre bravissimo. Non assolviamo il film, scontato dopo il primo quarto d'ora, e continuamente alla ricerca affannosa di una ragione e di un ordine di pensiero. Come passano i minuti e gli episodi così aumenta l'irritazione per l'ovvio e il già visto: per il patetico della brava ragazza trentaduenne che il giorno del compleanno pensava al suicidio, per il tunnel senza principio e senza fine di Jung e di Freud, per la caricatura dello psicanalista, per il macrocosmo di un paese centralizzato nella instabilità psichica di un suo abitante, per le canzoni magari gradevoli ma tutte uguali intercalate ad ogni girar di pagina. E' da tempo ormai che il film d'attore è stato soppiantato da quello d'autore. Perché dunque portarlo proprio a Venezia dove i cannoni sono più puntati che altrove?

Altro discorso per il canadese «La fortuna e gli occhi degli uomini» di Harvey Hart, il titolo si rifà ad uno splendido sonetto di Shakespeare ma la cui materia verte sulla realtà drammatica quanto incredibile — per chi non sa — della vita nelle carceri del Canadà e degli Stati Uniti. In particolare mette a fuoco — in seguito a un'esperienza diretta dell'autore — la piaga della omosessualità realizzato con il terrore e la violenza, con le mafie, con la lotta tra clan capeggiati dai più duri e cinici, il tutto sotto gli occhi annoiati o sadici dei secondini. In generale avverte come sotto l'esperienza di questi oltraggi e di queste leggi inumane e criminali, anche un giovane entrato in prigione per una piccola colpa non solo non riesce a trovare la riabilitazione, ma viene fatto dirottare senza possibilità di scampo in situazioni che lo porteranno senza speranza sull'ultimo gradino della miseria umana.

«La fortuna e gli occhi degli uomini» è un film scomodo, ma coraggioso e fatto piuttosto bene. Non sfugge sempre ai vecchi canoni dell'effettaccio, ma mescola una pasta arida e disgustante riuscendo a far tenere il fiato sospeso. Nell'insieme un esempio abbastanza raro di buon mestiere accoppiato alla volontà di denuncia.

Da Shakespeare alla Danimarca il passo è breve. L'occasione viene da «Cara Irene» dello svedese Christian Braad Thomsen; è il ritratto di una giovane donna inquieta e insoddisfatta, delle sue relazioni e delle sue scelte. Un film sull'impossibilità dell'amore più che sull'amore, e di riflesso su una società dove gli esseri umani sono trattati come oggetto. Un racconto sotto il rigo, molto incerto, di cui va ricordato che proviene dal primo paese del mondo che ha permesso la pornografia. Chiaro?

Libero Mazzi

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

L'attore americano Dustin Hoffman "vola" in una scena del film «Chi è Harry Kellerman e perché dice quelle terribili cose su di me?» di Grosbard, presentato ieri alla Mostra di Venezia

Oggi sullo schermo

«Der grosse Verhau» («Il grande caos»), di Alexander Kluge, con Vizenz e Maria Sterr (Germania); «Anna», di Joern Donner, con Harriet Andersson e Marja Packalen (Finlandia); «Smic, smac, smoc», di Claude Lelouch, con Catherine Allegret e Amidou (Francia). Alla Fondazione Cini: «L'humeur vagabonde» («L'umore vagabondo»), di Edouard Luntz, con Brick Penet e Jeanne Moreau (Francia).

ULTIME DALLA LAGUNA

La non-conferenza stampa Kellerman non è un simbolo

Venezia Lido, 1

Una non-conferenza stampa non c'era mai stata fino ad oggi in tutta la storia (32 edizioni) della Mostra, ma quel che non si era mai verificato è successo stamani, in occasione appunto della conferenza-stampa di Edouard Luntz, regista del film «L'umore vagabondo», presentato dalla Francia. Alle 10.45, il regista, accompagnato dal capo ufficio-stampa della Mostra, Camillo Bassotto, e dal direttore dei dibattiti, John Francis Lane, ha preso posto sul palcoscenico da dove è stato presentato al pubblico di giornalisti presente nella sala «grande» del Palazzo del Cinema. Subito dopo, come avviene di consueto, avrebbe dovuto cominciare la serie delle domande al regista. Invece, silenzio assoluto. Sono trascorsi alcuni minuti imbarazzanti e il regista ha detto che se non c'erano domande significava, allora, che tutto era chiaro nel suo film. Era un invito a parlare, ma nessuno ha preso la parola. Francis Lane, da parte sua, che avrebbe dovuto «soccorrere» il regista (così come ha abilmente fatto in altre circostanze) non aveva visto il film e, quindi, non era in grado di rivolgergli nemmeno la prima domanda, tanto per «rompere» il ghiaccio. Da parte del pubblico, sempre silenzio. Il silenzio è continuato anche dopo altri tentativi di Luntz.

Dopo altri minuti di silenzio assoluto il regista francese ha tentato l'ultima carta. «Vorrei sapere soltanto — ha detto — perché siete qui. Se avete delle osservazioni oppure dei rimproveri, fateli. A me pare che il film parli da solo, ma visto che c'è questa regola della conferenza-stampa, ebbene io sono pronto a rispondere alle vostre domande». Tutto inutile. In un ambiente di «gelo», Luntz si è allora alzato dicendo: «Bene, vi ringrazio», e rivolto a Bassotto e a Francis Lane: «Ma, insomma, cosa è successo?»

Un comportamento simile, da parte del pubblico, composto di critici e giornalisti, non ha — come si è detto — precedenti. Forse, però, c'è una spiegazione: la conferenza-stampa di Luntz è iniziata alle 10,45 (invece che alle 10 come avviene di solito e questo per una variazione di programma) ed essendo in programma alle 11 un altro film, nessuno intendeva ritardare la seconda proiezione partecipando, appunto, all'incontro con il regista che sarebbe durato almeno mezza ora. Così come sono andate le cose, invece, la non-conferenza è durata esattamente 13 minuti: 13 minuti di «gelo» e di silenzio assoluto.

* * *

Conferenza-stampa «parlata» invece quella di Ulu Grosbard, regista del film «Chi è Harry Kellerman e perché dice quelle terribili cose su di me?» A chi riteneva di aver visto nel film di Grosbard un simbolo delle ansie dell'America giovane che vuole liberarsi della sua pazzia con il ritorno alla tradizione dei sentimenti, il regista ha risposto che il protagonista «non va considerato come un simbolo, ma come un individuo alle prese con i propri problemi personali. Il film — ha aggiunto — riguarda questo individuo e non un contesto sociale e politico».

E' stato quindi chiesto a Hoffman, attore che è stato simbolo dell'America giovane del dissenso, cosa ne pensasse. «Nel film — ha risposto Hoffman — ho cercato di rappresentare ogni elemento dell'America di oggi, ma non ho preteso, come attore, di avere simboleggiato alcun movimento». Hoffman, dunque, respinge tutto ciò che ha fatto in passato? «No, niente affatto diplomatico — ha ribattuto Hoffman — perché nemmeno un "hippie" pretende di essere un simbolo di un movimento».

Grosbard è stato poi accusato di avere fatto «uno dei peggiori film mai visti e di avere sprecato, per farlo, denaro, tempo e il talento di Dustin Hoffman». Grosbard ha così replicato: «Questa non è una domanda, ma un'opinione sulla quale, comunque, non sono affatto d'accordo; non solo, ma se si afferma che ho sprecato il talento di Hoffman, ebbene devo dire che chi lo afferma non sa cosa vuol dire recitare. Ho fatto e scelto di fare un film che potrà anche essere debole in qualche punto, ma in cui vi è una verità, quella stessa che, sul piano emotivo, ho ricavato io stesso dal materiale che avevo a disposizione: un uomo, cioè, che deve mettersi di fronte a se stesso e alla propria vita e ne soffre». (Ansa)

QUESTA SERA SUL VIDEO

«Quel che rimane»: un omicidio colposo

«Quel che rimane» (TV-1, ore 21) — Viene trasmesso questo originale televisivo di Dante Troisi che narra la vicenda di Luciano Pisani, un alto funzionario ministeriale imputato di omicidio colposo per la morte della moglie Emma in un incidente automobilistico. Su questo episodio e sulle sue implicazioni psicologiche viene analizzato il problema della assoluzione per insufficienza di prove sul quale vi sono pareri contrastanti. Mentre alcuni lo considerano un istituto giuridico iniquo, per molti magistrati invece è ritenuto uno strumento valido nei casi in cui l'ambiguità delle risultanze processuali non consente l'applicazione di una pena.

* * *

«Sulla scena della vita» (TV-1, ore 22) — Viene rievocata in questa puntata del programma a cura di Claudio Barbati l'attività di critico d'arte e di appassionato cultore del patrimonio figurativo italiano svolta da Roberto Longhi. Il profilo di Longhi viene tracciato, da Pier Paolo Ruggerini e Roberto Tassi, soprattutto sulla base degli interessi intellettuali del critico, sulle sue scoperte, le sue interpretazioni e le sue revisioni artistiche. Attraverso le riflessioni, i giudizi e le notazioni di Longhi, scomparso lo scorso anno, vengono inoltre presentate alcune tra le più importanti opere della nostra storia dell'arte: da quelle di Piero della Francesca a quelle di Masaccio; da quelle di Raffaello a quelle di Caravaggio e del Correggio. Importanti testimonianze sulla figura di Roberto Longhi vengono fornite, durante la trasmissione, da numerosi critici ed artisti. (Ansa)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico» in inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in italiano.
TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. Ore 16.30, ultima 22: «Io Cristiana studentessa degli scandali» Il film viene presentato in edizione integrale con Glenn Saxon e Marisa Longo. In technicolor. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16-22.10: «Taras il magnifico» con Tony Curtis e Yul Brynner. Panavision Eastmancolor.
FENICE. 16 - 22.10: «Attacco a Rommel» con Richard Burton, John Colicos. Technicolor.
GRATTACIELO. (Aria condizionata). 16.30: «Scusi, lei è favorevole o contrario?». Alberto Sordi tratta un problema attuale con S. Mangano, A. Ekberg, G. Masina e B. Anderson. Technicolor.
NAZIONALE. 16, 19.10, 22.10: «Gli ammutinati del Bounty» con Marlon Brando, Trevor Howard e Richard Harris.
RITZ. 16.30 ult. 22: «Io sono Valdez» con Burt Lancaster e Susan Clarck. Technicolor. Non vietato.

ALABARDA. 16. Ultimo giorno. Alain Delon e Charles Bronson in «tecnica di una rapina» nel film: «Due sporche carogne» in technicolor. Uno spettacolo di classe. Non è vietato.
AURORA. (Aria cond.). 16.30, 19, 22. Rassegna «I grandi film». Un'ottima occasione per vedere o rivedere: «Nell'anno del Signore» di L. Magni con N. Manfredi, C. Cardinale e U. Tognazzi. Technicolor. Domani: «Borsalino».
CRISTALLO (aria condizionata). 16.30. Ritorna «L'agente 007» Sean Connery in: «Licenza d'uccidere». In tecnnicolor. Per tutti.
CAPITOL (aria condizionata). 16. Suspense e brivido in un classico del genere: «La macchia della morte» con J. Bisset e C. Jurgens. Technicolor. Viet. minori 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «L'incredibile affare Kopcenko» in technicolor. Film piacevole ed entusiasmante con la deliziosa ed affascinante Romy Schneider e Tom Courtenay. Per tutti.
IMPERO. 16. Per i piccoli, per i grandi, per tutti: «Arriva Charlie Brown». Technicolor.
MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22. «La notte dell'Innominato». Spettacolare film americano con due gangsters Harrison e Rodrigo che rapiscono Lucia. Segue nuovo Topolino. Venite coi figlioli.
MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16: «Modesty Blaise la bellissima che uccide» con Monica Vitti, Terence Stamp e Dirk Bogarde. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Rassegna del terrore: «La tortura delle vergini» con Herbert Lom, Oliviera Vuco, Udo Kier. Vietato ai minori di 18 anni.
ABBAZIA. Oggi chiuso. Domani: «Una vedova tutta d'oro».
ALCIONE (tel. 96162). 16.30: «Il primo premio si chiama Irene». L'incredibile realtà della nuova morale. Viet. min. 18 anni. Scopecolor.
ARISTON. Vedi estivi «ARENA ARISTON».
ASTRA-ROIANO. 16.30: «Il ladro di Bagdad». Technicolor con Steve Reeves e Giorgia Moll.

IDEALE (piazzale S. Giacomo). 16.30. Technicolor: «Pupe calde e mafia nera» con Godfrey Cambridge, Raymond St. Jaques e Judy Pace.
RADIO. 16: «Surcouf, l'eroe dei sette mari». Grandioso film d'avventure con Gerard Barrey, Terence Morgan e Antonella Lualdi. Technicolor.
OPICINA. 18 (20.15 estivo): «Cinque figli di cane». Viet. min. 14 anni.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «I fantastici tre supermen». Avventuroso e rocambolesco technicolor con T. Kendall, B. Harris e N. Jordan.
ESTIVO GINNASTICA. Inizio ore 21 (Apertura cassa 20.30 - Si ripete il primo tempo): «Tom Dollar». Avventuroso technicolor con Maurice Poli, Giorgia Moll, Erika Blanc.
EX SOCI (Salita di Zugnano 26). 21: «Bruciatelo vivo». Western a colori con Telly Savalas e George Maharis.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.15). Spettacolo unico con il film «Zeta» (L'orgia del potere). A colori con Irene Papas, Y. Montand, J. L. Trintignant.
SERVOLA. 21. Walt Disney presenta: «Topolino Story». Technicolor.
VALMAURA. 20.45: «I due maggiolini più matti del mondo». Irresistibile con F. Franchi e C. Ingrassia. In technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Bella di giorno moglie di notte». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Corruption». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Quell'amore particolare». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «Attacco a Rommel».
PUCCINI. 15.30: «Sacco e Vanzetti».
CRISTALLO. 16.45: «Fuga da Mathausen».
FRIULI. 18: «Barbarella». V.m. 14 a.
FERROVIARIO. 18: «Colpo all'italiana».

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Zia vuol fare parte della C.I.A.» con R. Russel e D. Mac Gavin. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «L'uomo che venne dal Nord», con P. O'Toole. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17: «Menage all'italiana» con M.G. Buccella e U. Tognazzi. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «L'infallibile pistolero strabico», con J. Garner e S. Pleshette. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.15: «Agente 007 - Licenza di uccidere», con S. Connery e U. Andress. Colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

PRINCIPE. 18: «Vamos a matar companeros» con Franco Nero e Thomas Milian. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Io sono la legge» con Burt Lancaster e S. Cobb. Western a colori.
AZZURRO. 18: «Interrabang» con A. Politoff, C. Pani e U. Orsini. Colori.

STARANZANO

EDISON. 20: «Silvestro e Gonzales: dente per dente». Cartoni animati. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «L'impossibilità di essere normale» con Elliot Gould e Candice Bergen; in technicolor.
CINEMA ARENA «RAZZO». Ore 21: «I lancieri del Bengala» con Gary Cooper, Kathleen Kurke.

PORDENONE

VERDI. 17: «Sledge».
CRISTALLO. 17: «Frammenti di pane». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Questo sporco mondo meraviglioso». Technicolor.

CORDENONS

VERDI. 17: «Wanted, Johnny Texas». Cinemascope a colori.

SACILE

NUOVO. 17: «Mio zio Beniamino».
ZANCANARO. 17: «Indagine su un gatto al di sopra di ogni sospetto».

CERVIGNANO

NUOVO: «Testa o croce».

CORMONS

COMUNALE: «America così nuda così violenta».

RONCHI

RIO: «I ragazzi del massacro».
EXCELSIOR: «Turbamenti di una principiante».

PALMANOVA

ITALIA: «Lo specchio delle spie».
GARIBALDI: «6 dannati in cerca di gloria».

GEMONA

SOCIALE: «La rossa maschera del terrore».

TARCENTO

MARGHERITA: «Distruggete Frankenstein!».

TRICESIMO

MODERNO: «Una vergine di seconda mano».

CASARSA

ROMA: «Dio li crea io... li ammazzo».

Victoria Chaplin è diventata mamma

Montpellier, 1

Victoria Chaplin, figlia di Charlie Chaplin, ha dato ieri alla luce, in una clinica di Montpellier, una bambina. Victoria Chaplin è sposata con Jean Baptieste Thierrey, un attore francese col quale, recentemente, ha effettuato una «tournée» in Francia, esibendosi come clown del circo «Bonjour». (Ansa)

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.30: Corso di lingua inglese; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io - nell'interv. (10): Mare oggi; 11.30: Una voce per voi: baritono D. Fischer-Dieskau; 12: Giornale radio; 12.10: Vetrina di un disco per l'estate; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: P. come Peppino; 14: Giornale radio; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Il tulipano nero, di A. Dumas; 15.30: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.45: Il ponte dei sospiri, di M. Zévaco; 16: Il microfono delle vacanze; 16.20: Per voi giovani - Estate - nell'interv. (17): Giornale radio; 18.15: Music box; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Scena d'opera; 19.30: TV musica; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il mondo di Milly; 20.45: Le nostre orchestre di musica leggera; 21: Il successi di Milva e F. Bongusto; 21.30: ...E via discorrendo; 22: XX secolo; 22.15: XIV Luglio musicale a Capodimonte: Concerto sinfonico diretto da F. Caracciolo - Al termine: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'intervallo (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con M. Reitano e D. Moretti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra (2.a parte); 9.50: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 10.05: Vetrina di un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.30: Trasmissioni regionali; 12.30: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: La rassegna del disco; 15.30: Campionati mondiali di ciclismo su strada - da Dendrisio, Servizio Speciale sulla 100 km a cronometro per squadre dilettanti; 15.40: The Pupil - corso semiserio di inglese; 16.05: Pomeridiana - negli intervalli: Giornale radio - I nostri figli - Giornale radio; 18.05: Come e perché; 18.15: Long Playing; 18.30: Giornale radio; 18.35: I nostri successi; 18.50: Il sussurrastorie; 19.15: Vetrina di un disco per l'estate; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Supersonic; 21: Raccontini italiani; 21.30: Novità discografiche; 22.30: Giornale radio; 22.40: Una carriera sentimentale: vita di George Sand, di A. Micozzi; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TV NAZIONALE

15.30: Eurovisione. Ciclismo: Campionati mondiali su strada 100 km cronometro a squadre dilettanti.
18.15: Gong.

LA TV DEI RAGAZZI

Special-sto. Il teatro di Bonaventura: «La regina in Berlina», di Sergio Tofano.
Gong
19.15: Aria di montagna, a cura di O. Pettinelli.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «Quel che rimane». Originale televisivo di Dante Troisi.
Doremì.
22.00: Sulla scena della vita: Roberto Longhi, un maestro, a cura di C. Barbati.
Break
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Eurovisione. Ostenda (Belgio): Giochi senza frontiere 1971. Settimo incontro.
Doremì.
22.30: Candid camera. Prima puntata.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione di B. Ilforte; 10: Concerto di apertura; 11.15: Tastiere; 11.30: Il Novecento storico; 12.10: Università Internazionale G. Marconi; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Il disco in vetrina; 15.30: Concerto del violinista Ch. Ferras e del pianista P. Barbizet; 16.05: Musiche di G. Ph. Telemann; 16.15: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.30: Conversazione di N. Lillo; 17.35: Appuntamento con Nunzio Rotondo; 18: Conversazione di G. Luiccio; 18.05: Musica leggera; 18.45: Medoro, di R. Viltrac; 19.30: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: La clemenza di Tito, di W. A. Mozart.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; asterisco musicale; Terza pagina; 15.10: «Come un juke-box»; 16: «Eugenio Onieghin», musica di Peter J. Ciaikowsky, atto 3.o; 16.35: Passaggi obbligati»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli - Venezia Giulia - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA SOLARE

7: Notiziario; 7.10: Buon giorno in musica; 7.20: Radio e TV oggi; 7.30: UFATON, trasmissione per i turisti di lingua tedesca; 8.30-11: Mattinata musicale; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: E' con noi...; 9.10: La ricetta del giorno; 9.15: Sotto l'ombrellone; 9.45: 15 minuti con la Rifi Record; 10: L'orchestra di Erwin Halletz; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Mini juke-box; 10.45: Musica e canzoni; 11-13: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Notiziario; 13.05: Per chi va in vacanza; 13.15: Allegro in musica; 13.30: Il sound di ieri e domani; 14: Suonano Madrid Festival Orchestra ed il complesso di Benny Johnson; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti - Le vostre melodie; 17.30: Ascoltiamoli insieme; 18: Brani d'opera; 18.45: Mondo del disco; 19.15: Notiziario; 22.20: Motivi romantici; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

O

Televisione jugoslava

ORA SOLARE

Notiziario: 17.35, 20 e 22.35. 9.35: La TV a scuola: trasmissione informativa per gli insegnanti; 14.45: La TV scuola (replica); 17.40: Trasmissione per i ragazzi; 18.15: Cronaca; 18.30: Trasmissione di musica popolare; 19: Enciclopedia; 19.20: «Tutta la vita in un anno», trasmissione umoristica; 20.35: «Pen Club», trasmissione della TV di Lubiana; 21.35: «Hondo», telefilm americano, con R. Teager.

BORSE E MERCATI

Milano: irregolare

Milano, 1

Chiusura contrastata con scambi più attivi della vigilia. La quota ha avuto un andamento discontinuo, specie verso la fine delle operazioni di apertura e nelle ultimissime battute, e ha chiuso su una nota irregolare, dopo una reazione tecnica ai nuovi minimi segnati.

Un ristretto gruppo di titoli però ha conseguito rilevanti progressi in poche transazioni (le Breda, che hanno superato quota 5100; le Trafilerie, lievitate di circa un 30 per cento; la Iniziativa Edilizia e di nuovo le Molini Certosa.

In apertura, i corsi esordivano con discreti risollevamenti, ma prima che terminassero le chiamate i recuperi rientravano parzialmente. Nel «durante», un ritorno della domanda riequilibrava il mercato.

Al listino c'è stato ancora qualche contrasto, specie su diversi titoli guida, che terminano sui minimi. Fra di essi, infatti, le Generali tengono con difficoltà la quota 50.000 mentre le Fiat hanno abbandonato quota 2200. Anche le Viscosa, che nel «durante» segnavano un recupero di oltre il 2 per cento, hanno perso terreno nei confronti di ieri.

Tra i valori che conservano buoni, da segnalare i bancari, Cementir, C. Erba, Ilssa Viola, Mittel, Mondadori, Pierrel, Siele. Ancora deboli le Bastogi e migliori gli altri valori del nuovo gruppo.

Mercato per lo più stazionario nel reddito fisso con lievi migliorie nel finale per isolate zone del listino. Molto modesti gli affari.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 98 milioni; obbligazioni 827.992.400; azioni 1.594.500.*

DOPOBORSA — Limitata attività nel pomeriggio con prezzi cedenti. Prezzi informativi: Generali 49000-49200; Ras 50000-50200; Viscosa 1860-1870; Montedison 660-662; Fiat 2170-2175; Immobiliare Roma 318-320. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

Titoli azionari

TITOLI	31-8	1-9
Alimentari		
Eridania	1690	1709
Es. Molini	356	356
Motta	2701	2720
Rom. Zucc.	163	163
Rom. Zucc. pr.	349	349
Talmone	3170	3150
Assicurativi		
Generali	50000	50010
Ass. Milano	14200	14420
Ass. Mil. pr.	9950	10000
Ass. Torino	12220	12330
Ass. Torino pr.	8995	9010
L'Abeille	13400	13400
Fond. Incendio	11000	11200
Fond. Vita	22700	22900
L'Assicuratrice	90400	89700
Ras	51050	50650
S.A.I.	23800	23950
Alleanza	48100	48480
Bancari		
Comit	15500	15850
B. Roma	15850	16005
Credit	1500	1560
Mediobanca	66600	[illegible]
Interbanca	13500	13820
Chimici		
Anic	784	789
Brioschi	16290	16290
Gas Napoli	660	660
Caffaro	318	[illegible]
Erba	8585	8760
Erba pr.	3999	4048
Italgas	925	925
Lepetit ord.	7875	7820
Lepetit pr.	7850	7580
Liquigas	203.50	203.125
Mira Lanza	31800	31900
Montedison	666	662
Petrolifera	2870	2870
Pibigas	—	—
Pierrel	13000	13280
Rumianca	770	760
Saffa	3450	3489
Sarom	852	852.50
Siossigeno	3265	3300
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1204	1208
E. Marelli	455	460
Sip	2320	2328
Tecnomasio	551	570
Terni Nuova	125	124.25
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	1449	1444
Bastogi	1777	1750
Breda	4880	5100
Finmare	308	307
Finsider	420	419
Generalfin	723	724
Gim	3195	3240
I.F.I. priv.	5945	5849
I.F.I.L.	20425	20500
Invest	2550	2520
Italpi	2825	2875
La Centrale	5040	5090
Pirelli & C.	2100	—
Sme	1821	1850
Stet	2710	2710
Sviluppo	2049	2001
Immobiliari e agricoli		
Aedes	2320	2360
Beni Stab.	2709	2728
Bonif. Ferraresi	1320	1320
Certosa	12000	13150
Co Ge	15050	15120
Edilcentro	802	804
Imm. Roma	320.75	324

TITOLI	31-8	1-9
Habitat	1480	1526
In. Edilizia	4090	4350
Milano Cen.	18950	18950
Risanamento	6401	6401
SACIE pr.	598	601.50
Silos Gen.	1160	1140
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1210	1210
Fiat	2200	2178
Fiat pr.	1638	[illegible]
Nebiolo	304	304
Olivetti ord.	2171	2150
Olivetti pr.	2000	1995
Tosi Franco	5150	5220
Minerari e metallurgici		
Acc Falck ord.	2939	2938
Acc. Falck pr.	2980	2965
Broggi-Izar	722	722
Dalmine	398	398
Ilssa-Viola	3001	3100
Italsider	505	503
Magona	2000	[illegible]
Metal. Italiana	2942	2940
M. Amiata	1725	[illegible]
Pertusola	1900	1890
Siele	3160	3290
Trafilerie	786	1020
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	2240	2200
Centenari Zin.	264	267
Cot. Cantoni	10200	10010
Olcese	205.50	209
Cucirini	4505	4400
De Angeli	7350	7420
Cascami Seta	2910	2905
Fisac	401	400.50
Lanerossi	2298	2298
Gavardo	724	700
Scotti	125	125
Linificio	291	291
Marzotto pr.	1080	1080
Rossari & Varzi	920	930
Rotondi	22680	[illegible]
Man Tosi	1685	1680
Pacchetti	1006	1006
Snia Visc.	1905	1871
Snia pr.	1430	[illegible]
Tilane	273	273
Unione Manifatt	13430	[illegible]
Trasporti		
Alitalia priv.	10800	10810
Nord Milano	3450	3401
L'Ausiliare	2380	2360
Mittel	1775	1865
Diversi		
De Ferrari	1129	1129
Autostr. TO-MI	27000	26700
Cartiere Binda	29000	29000
» Burgo	8625	8700
» Donzelli	425	425
Cementir	1340	1374
Cer Pozzi	143	140.25
Cer Pozzi pr.	239	239
Cer Ginori	471	475
Ciga	5020	5050
Acque Pot.	788	788
Eternit	1735	1720
Italcable	2820	2820
Italcementi	20130	20010
Cond Acqua	602	605
Rinascente	241	242.50
Rinascente pr.	192.50	194
Mondadori pr.	2520	2580
Pirelli S.p.A.	2001	2001
Rejna	1160	1160
Smeriglio	147.75	145
SES	4652	4695
SGES	1858	1885
Terme Acqui	1050	1040

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		1-9
Rendita	5%	91.40
Redimibile 1934	3,50%	99.10
Ricostruzione	3,50%	83.75
»	5%	91.10
Redim. Trieste	5%	91.75
Rif. Fondiaria	5%	91.75
Redimibile 1954	5%	89.75
Edilizia scol.	5,50%	89 35
» » 68	5,50%	88.85
» » 69	5,50%	97.—
Cert. Cr. Tes. 76	5%	97.70
» » » 76	5,50%	99.—
» » » 77	5%	99.60
» » » 77	5,50%	99.95
» » » 78	5,50%	99 35
» » » 79	5,50%	99.—
Buoni Tesoro 1973	5%	98.05
» » 1974	5%	95.45
» » 1975 I	5%	93.40
» » 1975 II	5%	93.65
» » 1977	5%	93.40
» » 1978	5%	93.90
» » 1979	5,50%	99.60
Amm.FFSS. 67/87	6%	86.05
» » 68/88	6%	84.60
» » 69/89	6%	93.50
» » 1970	7%	96.65
Op. Pubbl. SS.A	6%	84.50
» » SS.B I	6%	84.40
» » SS.B II	6%	84.50
» » SS.B. III	6%	88.—
» » SS.B. IV	6%	86.40
» » SS.B V	6%	91.40
» » SS.B	7%	99.20
» » SS.C I	6%	89.90
» » SS.C II	6%	83.40
» » SS.C III	6%	83.60
» » SS.aut.I	6%	83.90
» » » »	7%	91.85
E.N.E.L. 1965 I	6%	86.70
» 1965 II	6%	86.70
» 1966 I	6%	85.50
» 1966 II	6%	85.15
» 1967	6%	85.10
» 1968 I	6%	84.60
» 1968 II	6%	84.50
» 1969/89	6%	84.30
» 1969 II	6%	84.80
» 1970	7%	97.—
ENEL Europa '65	6%	93.60
E.N.I. 1965 II	6%	91.20
IMI Fin.Ind.Man.	6%	90.90
IMI Autostr SS.I	6%	85.90
IRI Sider 1953	5,50%	98.25
Isveimer 1961-III	5,50%	94.10
» 1962-IV	5,50%	92.85
» 1962/77-V	5,50%	91.30
» 1962-VI	5,50%	90.45
» 1963-VII	5,50%	89.60
» 1963-VIII	5,50%	89.—
» 1964-IX	6%	90.50
» 1964-X	6%	91 05
» 1965-XI	6%	89.20
» 1966-XII	6%	86.40
» 1967-XIII	6%	85.50
» 1967-XIV	6%	85.30
» 1968-XV	6%	84.75
» 1969-XVI	6%	83.80
» 1970-XVII	7%	94.50
Autostr. CC 63	5,50%	79.85
» CC 65	6%	86.90
» CC 67	6%	84.50
» CC 68	8%	83.95
» CC. 68 II	6%	84.—
» CC 69	6%	84.60
S.A T.A.P. 65	5,50%	83.80
» 67	5,50%	83.80
BEI 1962	5%	86.40
» 1965	6%	87.60
» 1966	6%	88.40
» 1967	6%	87.55
» 1968	6%	87.60
BIRS	5%	90.80
CECA 63/83	5,50%	85.20
» 66/86	6%	87.70
» 68/88	6%	87.80
» 68 II	6%	87 55
Banca Lavoro	5%	83.25
» » A.T	5%	77.—
B.ca M Cred	6%	83.10
» » » 69 I	6%	83.—
» » » 69 II	6%	83 10
» » » 70	7%	93.40
Banco Napoli	5%	84.50
Banco Sicilia	5%	95.—
» » O.P	5%	95.—
C.R Bologna	5%	95.20
» » O.P	5%	95.20
C.R Milano	5%	95 20
» » O.P	5%	95.—
» » » »	6%	95.—
C.R Roma X.le	5%	95.—
» » XV.le	5%	82.50
» » »	6%	84.—
» » XX.le	5%	85.—
» » »	6%	83.50
Trentino A.A	5%	91.50
» » O.P.	5%	91 50
C.F delle Venezie	5%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
» » » S.S	6%	95.—
Ist.It. C.F. Roma	4%	70.10
» » »	5%	81.10
» » IX	5%	99.90
» » XI	5%	99.90
» » XIII	5%	99.10
» » XIV	5%	99.90
Medioc. Cent 67	6%	94.—
» » 68	6%	99.—

TITOLI		1-9
M.P di Siena	5%	95.—
» » »	6%	95.—
» » » O.P.	5%	95.—
Miglioramento C	5%	81.50
» D	5%	78.10
» E	5%	80.—
» F	5%	82.—
» G	6%	93.80
Comune di Milano	4%	92.80
San Giorgio	4%	83.—
Genova	5,50%	86.20
» 1959	6%	93 90
» 1961	5,50%	81.10
Torino Az. El 60	5,50%	82.—
» » » 62	5,50%	81 —
Opere Pubbliche	5%	78.35
» »	5,50%	80.30
» »	6%	84.05
» »	7%	90.65
Op.Pubb. ss.I	6%	86.50
» » ss.II	6%	86.—
» » ss.III	6%	84 60
» » ss. Anas	6%	83.10
» » Dotaz I	6%	86.50
» » » II	6%	84.50
» » Int.St.ss I	6%	84.75
» » » » » II	6%	84 15
» » » » » III	6%	83.80
» » » » » IV	6%	84.—
» Int. Stat. V	6%	84.—
» » » VI	6%	84.50
» » » VII	7%	92.50
Elfer	5%	96.60
FF. SS. 1952	5,50%	98.60
» » 1953	5,50%	97.10
» » 1955	5,50%	97.10
» » 1959	5,50%	92.20
» » 1960	5%	86.50
» » 1961	5%	84.35
» » 1965 I	6%	86.40
» » 1965 II	6%	85.45
» » 1966 I	6%	85.—
» » 1966 II	6%	85.15
» » 1967	6%	85 —
» » 1969	6%	84.10
» » 1969 II	6%	99.—
» » 1970	6%	97.40
Piano Verde I em	5%	85.25
» » 2 »	5%	86.90
» » 3 »	5%	91.—
» » 1 »	6%	86.20
» » 2 »	6%	86 30
» » 3 »	6%	85.55
» » 4 »	6%	84.90
» » 5 »	6%	84.55
» » 6 »	6%	84.15
» » 7 »	6%	84.05
» » 8 »	6%	83.80
Roma I	5%	95.80
Milano II	5%	76.80
Publ Util (vent.)	5,50%	88.60
» » (trent)	6%	94.80
» » (vent.)	6%	84.40
» » XV le	7%	94.80
Pub.Ut.Edison 46	5,50%	93.90
» » » 1951	6%	—.—
» » » 1955	6%	97.80
» » » 1956	6%	96.50
» » Montec.	6%	95.10
I. M. I XVIII	6%	99.20
» XX	8%	96.—
» XXI	5%	96.20
» XXII	5%	89.20
» XXIII	5%	84.10
» XXIV	5,50%	85.45
» XXV	6%	89.15
» XXVI	6%	85.10
» XXVII	6%	84.05
» XXVIII	7%	94.60
» XXIX	7%	93 20
» 1964	6,25%	95.05
» Finan 68	6%	89.50
Credito Nav 63	6%	93.30
» » 67	6%	88.30
E.N.I. 1956	6%	—.—
» GELA	5,50%	90.30
» 1957	6%	100.20
» 1958	6%	99.90
» 1958/78	6%	95.55
» 1964	6%	95.90
» 1966	6%	88.40
» Sud-1959	6%	97.30
» Sud-1960	5,50%	92.05
» Sud 1961	5,50%	91.05
» Sud-IV	5,50%	88.30
» Sud-V	5,50%	87.50
» Sud-VI	5,50%	86.70
» Sud-VII	5,50%	91.20
» Sud VIII	5,50%	93.70
» Sud IX	6%	93.—
I.R.I 1956/74	6%	98.20
» 1957/75	6%	98.50
» 1958/74	6%	99.20
» 1957/77(vent)	6%	96.—
» 1968/78	6%	98.—
» 1959/79	5,50%	90.80
» 1960/80	5,50%	89.40
» 1961/86	5,50%	82.25
» 1963/83	5,50%	85.80
» 1964/82	6%	89.85
» 1965/83	6%	88.50
» Elet opt	5,50%	97.—
Cart Binda	3,50%	96.50
» »	6%	85.20
» » 1961	5,50%	80.10
» » 1962	5,50%	83.20
» Ital 1949	7%	98.—
» » 1962	5,50%	81.20
» Timavo	7%	99.40

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI			1-9
BEI	66/86	6,50%	84.—
»	67/82 feb	6,50%	84.30
»	67/82 set	6,50%	84.—
»	68/80 mar	6,75%	90.50
»	69/84 nov	7,50%	94.—
CECA	66/86 giug	6,50%	84.50
»	66/86 dic	6,50%	85.50
»	67/87	6,50%	82.50
»	67/87	6,625%	85.—

TITOLI			1-9
ENEL	70/85	7,50%	91.50
ENI	66/81	6%	88.35
»	66/81	6,50%	87.50
»	67/82	6,50%	88.50
»	67/87	6,50%	87.10
»	68/88	6,75%	92.20
»	68/88 II	6,75%	88.50
»	69/81	7%	91 30
IMI	1970/81	7,25%	89.90

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel 37941; Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel 40400; Udine tel 56045; Roma Notiz. Ec. (06)6705

TRIESTE

Ulteriori flessioni per quasi tutta la quota, ad eccezione di Sme (più 30), Beni Stabili (più 10), Immobiliare (più 4) e le due Rinascente (più 1 e più 2). Nulli gli scambi. Calmo il reddito fisso.

Bastogi 1750; Finmare 307; Finsider 419; Sip 2330; Sme 1850; Stet 2710; Ass. Generali 50000; Ass. Italiana 89700; Ras 50650; Gerolimich 7500; Premuda 41500; Tripcovich 37000; Marzotto priv. 1080; Viscosa ord. 1900; Viscosa priv. 1430; Dalmine 398; Italsider 503; Cantieri 60; Fiat ord. 2180; Fiat priv. 1635; Terni 120; Anic 785; Liquigas 203; Montedison 660; Beni Stabili 2720; Immobiliare 324; Pirelli S.p.A. 2005; Rinascente 242; Rinascente priv. 194.

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 7600-8200; sterlina oro n. c. 6600-6900; marengo svizzero 7300-7700; oro fino 810-835; platino 2500-3000; argento 28750-32750.

CAMBI E VALUTE

Cambi delle banconote: dollaro USA 610,50; lira sterlina 1509; franco svizzero 153,70; franco francese 113,50; franco belga 12,59; marco tedesco 180,50; scellino austriaco 25; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,20; dollaro canadese 600; fiorino olandese 177,40; corona danese 83; corona svedese 120,10; corona norvegese 88,30; dinaro jugoslavo t. g. 39, t. p. 40; dracma greca t. p. 19,75, t. g. 20,50.

Cambi ufficiali: dollaro USA 614,85; dollaro canadese 605,30; corona danese 83,53; corona norvegese 88,905; corona svedese 120,85; fiorino olandese 178,28; franco belga 12,716; franco francese 111,545; franco svizzero 153,525; lira sterlina 1511,05; marco tedesco 180,535; scellino austriaco 25,055; escudo portoghese 23,70; peseta spagnola 8,867.

NEW YORK

Tono sostenuto, in un'atmosfera di scarsa attività. L'indice «Dow Jones» ha chiuso a 899,02, con un guadagno di 0,95 punti. Il volume degli scambi è stato di 10.770.000 azioni contro i 10.430.000 della scorsa seduta.

LONDRA

Prezzi pressoché invariati in un quadro operativo molto tranquillo. Invariati per lo più anche i titoli a reddito fisso. Indice «Financial Times» a quota 413, con una variazione del +0,34 p.c.

A ZURIGO — Prezzi irregolari in un quadro operativo molto più vivace di quello della seduta precedente. I titoli al portatore sono apparsi sotto pressione nella parte conclusiva della seduta a causa di smobilizzi da parte degli investitori esteri. Indice a quota 224,7, con una variazione del —0,22 p.c.

A FRANCOFORTE — Prezzi per lo più in ribasso in un quadro operativo opaco. Marginali minusvalenze di elettrici e chimici, più consistenti quelle di grandi magazzini e bancari. Indice a quota 672, con una variazione del —0,38 p.c.

A PARIGI — Prezzi in aumento in seguito all'annuncio del Ministero delle finanze relativo all'acquisto di azioni da parte di investitori esteri. Sono migliorati tutti i settori. Tra gli esteri, gli americani perdono terreno. Indice a quota 97,8, con una variazione del +0,82 p.c.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Dreyfus F.	doll	12,36	13,55
Fidelity C.	»	12,37	13,52
Fidelity F.	»	16,48	18,01
Fidelity T.	»	24,67	26,96
Itac	fr. sv.	n.q.	
Robeco	fior. ol.	234,20	—
Rolinco	»	171,50	—
Amitalia	doll.	9,06	—
Capitalitalia	»	9,26	—
Equitalia	»	8,78	—
Europrogr.	fr sv	116,26	—
First Fund	doll	11,70	12,79
Fonditalia	»	9,98	—
Fund Nations	»	10,03	—
Interfund	»	9,67	10,29
Intern. S. F.	fr. bg.	317.—	—
Interitalia	lire	7047	7702
Intertrust	doll.	11,54	10,62
Italamerica	»	8,82	9,42
Mediolanum S.	»	9,66	10,50
Rominvest	»	10,03	10,83
3-R Management	lire	5311,66	—

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Perché gli S.U. non alzano il prezzo dell'oro

Milano, 1

Certe persone — scrive la rivista economico-finanziaria americana «Business Week» di questa settimana — sembra siano piuttosto tarde a capire. Di fronte all'«embargo» sull'oro e al cambio fluttuante del dollaro, alcuni, in Europa, suggeriscono ancora, come soluzione a tutti i problemi, l'aumento del prezzo dell'oro da parte degli Stati Uniti, magari di un modesto 5 per cento. Ciò, sostengono, «svaluterebbe» il dollaro e rimetterebbe in moto la macchina dei pagamenti internazionali. Ma tutto questo non ha senso e bene ha fatto il Presidente Nixon a respingere l'idea.

L'aumento del prezzo dell'oro non risolverebbe alcun problema, ma favorirebbe esclusivamente chi ne ha molto, come il Sud Africa, l'Unione Sovietica e la Francia, provocando un'ondata di svalutazioni da parte delle altre nazioni, che aumenterebbe la confusione sui mercati mondiali.

Il fatto è che il sistema ideato 27 anni or sono a Bretton Woods è ormai morto e sepolto. Esso poggiava su basi troppo limitate e non era assolutamente flessibile. Con i mutamenti verificatisi sulla scena mondiale e con la ripresa e lo sviluppo economico delle altre nazioni del mondo libero, la rigidità degli accordi di Bretton Woods portò ad intollerabili distorsioni sotto forma di un dollaro «sopravvalutato» e di altre monete «sottovalutate», come il marco, il franco e lo yen.

La soluzione — prosegue «Business Week» — non è ora quella di cercare di ripristinare i tenui legami con l'oro, ma di istituire nuovi e più realistici tassi di cambio. Ciò può essere fatto lasciando fluttuare — come si sta facendo — le varie valute per un certo periodo di tempo e fissare poi nuove parità per quelle principali, particolarmente per il marco e lo yen.

Nel frattempo, le grandi nazioni commerciali dovrebbero mettersi al lavoro per studiare un nuovo sistema di pagamenti internazionali, basato non sull'oro, ma su nuove riserve internazionali, come i diritti speciali di prelievo. *(Italia)*

Dollari di nichel

(... UPI al «Piccolo»)

Denver — Una cascata di fiammanti «dollari Eisenhower» sotto gli occhi attenti del direttore della zecca Harry Lawrence: i nuovi «dollari [illegible]», che non contengono argento ma soltanto nichel, entreranno in circolazione negli Stati Uniti con il prossimo ottobre

IL GIORNO 26 RIPRENDE L'ORA SOLARE

Treni più rapidi con il nuovo orario

«Genova Sprint» ci porterà in 4 ore e 46 minuti dal porto ligure a Roma - Il 179 sino a Trieste

Roma, 1

«Genova Sprint»: così si chiamerà il nuovo treno rapido che collegherà Roma a Genova e viceversa in 4 ore e 46 minuti a partire dal 26 settembre, giorno di ripresa dell'ora solare e di inizio dell'orario ferroviario invernale. Si tratta di una coppia di treni rapidi di sola prima classe e con prenotazione obbligatoria formati da elettromotrici «Ale-601» e con capacità di 120 posti ciascuno. La partenza da Genova-Principe è stata stabilita dall'azienda F.S. per ore sei. L'arrivo a Roma avverrà alle 10.46. In senso inverso, la partenza è stata fissata per le 19.14 e l'arrivo per le 24.

Il nuovo collegamento tra la capitale e Genova non rappresenta l'unica novità del prossimo orario, che inizia con la fine dell'ora legale — cioè tra 25 giorni — e che si protrarrà sino a tutto il 27 maggio del 1972. Notevoli miglioramenti di percorrenza, con riduzioni dei tempi sino e oltre i 20 minuti, si avranno nei collegamenti con la Calabria e con la Sicilia in conseguenza del raddoppio della Battipaglia-Villa San Giovanni. Inoltre si avrà una migliore organizzazione del traffico.

Le due coppie di treni estivi 183 S (179 con il prossimo orario invernale) 194 ed R 477/R478 fra Milano e Venezia saranno rese permanenti. I primi due treni manterranno, anche nel periodo invernale, le stesse tracce estive, ma con la soppressione di due fermate. Il treno 179 inoltre verrà prolungato sino a Trieste, sulla traccia del treno 407 estivo Venezia-Trieste. Dei due rapidi si è mantenuto invariato l'orario del treno «dispari», mentre si è posticipata la partenza da Venezia. La nuova traccia consentirà, con trasbordo a Venezia Mestre e Milano Centrale, un nuovo collegamento celere Trieste-Venezia-Milano-Torino. *(Italia)*

LIEVI RITOCCHI DECISI DA MOSCA

A PIÙ BUON PREZZO IL RUBLO SOVIETICO

È rimasta tuttavia immutata la parità con il dollaro - Trascurabili gli effetti

Mosca, 1

La Russia ha reso il rublo più a buon mercato nei confronti di 15 valute straniere, mentre ha dato al dollaro un voto di fiducia, conservando l'esistente parità.

I cambiamenti sono pubblicati nella Gazzetta economica e riguardano le transazioni finanziarie effettuate nell'URSS per il mese di settembre. I mutamenti, che ammontano a una media di circa l'uno per cento, riguardano lo scellino austriaco, la sterlina inglese, il franco belga, il marco tedesco occidentale, il fiorino olandese, la corona danese, la lira italiana, il dollaro canadese, la sterlina libanese, il dollaro neozelandese, la corona norvegese, la rupia pakistana, la corona svedese, il franco svizzero e lo yen giapponese.

Ecco i nuovi tassi di cambio del rublo (in parentesi quelli vecchi) per le più importanti valute: 1 sterlina 2,20 (2,1773); 100 marchi tedeschi occidentali 26,63 (25,97); 1000 lire italiane 1,47 (1,4445); 100 franchi svizzeri 22,73 (22,02); 1000 yen 2,65 (2,52).

Fonti giapponesi hanno osservato che i nuovi cambi ufficiali avranno un trascurabile effetto sugli scambi commerciali, dal momento che essi si svolgono prevalentemente in dollari, la cui parità di un rublo contro 1,11 dollari non è stata mutata. *(Ap)*

IL DOLLARO CONTINUA A «TENERE»

Milano, 1

L'andamento delle contrattazioni sul mercato valutario italiano ha confermato la buona tenuta del dollaro che, oggi, si è leggermente avvantaggiato rispetto alle posizioni dei giorni scorsi. E' stato trattato anche a quote superiori, seppure di poco, alle 615 lire.

Oltre che sul dollaro, l'attenzione degli operatori si è rivolta oggi, in particolare, su franco svizzero e franco francese: si è avuta l'impressione — anche perché da qualche giorno le due valute segnano un certo deprezzamento rispetto alla lira — che si cerchi di liquidare le posizioni debitorie verso Francia e Svizzera, estinguendo, magari anzitempo, delle anticipazioni. Ci si riferisce, ovviamente, a transazioni commerciali.

Per quanto riguarda il franco francese, ciò viene spiegato con il fatto che quella moneta è da qualche giorno ancora tra le più «chiacchierate». Chi teme rivalutazioni, quindi, corre ai ripari: estingue le anticipazioni, favorito anche dal cambio con la lira, che risulta abbastanza stabile e conveniente.

Si sta nel frattempo mostrando sempre più chiara la tattica dei governi europei, tendente a limitare la rivalutazione delle proprie monete rispetto al dollaro, allo scopo di difendere la competitività dei propri prodotti sul mercato americano e di non fare crescere troppo quella dei prodotti americani in Europa. Secondo fonti americane, si sta manifestando a questo proposito una certa irritazione negli ambienti governativi statunitensi, nei quali si presumeva che, dopo la decisione del Presidente Nixon del 13 agosto scorso di sospendere la convertibilità del dollaro in oro e in altre monete, la quotazione della moneta americana sarebbe stata lasciata al libero gioco della domanda e dell'offerta sui mercati valutari mondiali, con previsioni di una svalutazione del dollaro contro le altre monete «forti» di circa il 10 per cento, con un massimo del 20 per cento per lo yen giapponese. Ma il dollaro, a quanto si afferma da parte statunitense, non viene lasciato fluttuare liberamente, e il mercato viene volutamente distorto dagli interventi a sostegno della moneta americana, a scopi commerciali. E la svalutazione agli effetti pratici del dollaro contro le principali monete europee oscilla fra il 3 e il 7 per cento; per lo yen, non si va oltre il 5 per cento.

L'unico fattore che potrebbe giocare a favore della fine degli asseriti interventi a sostegno del dollaro da parte delle banche centrali dei paesi europei è il pericolo che, continuando ad operare acquisti di sostegno di dollari, i paesi interessati possano importare una svalutazione indotta proprio dalla debolezza della moneta americana. Fino ad ora, comunque, sembra che ciò possa continuare indefinitamente, anche se da parte statunitense si può facilmente cercare di barattare quella che viene chiamata a Washington una rivalutazione «ragionevole» delle monete europee contro l'abolizione della soprattassa sulle importazioni. *(Italia - Ap)*

SOSPESE IN SVIZZERA LE RESTRIZIONI SUI CAMBI

Zurigo, 1

La Banca nazionale elvetica ha deciso di porre termine a partire da oggi alla soluzione transitoria adottata il 15 agosto consistente nel riacquistare dalle banche, al tasso di 4,06 franchi per dollaro, le divise provenienti da turisti stranieri in Svizzera.

La garanzia dei corsi della Banca nazionale è pertanto soppressa per quanto riguarda le divise turistiche. Nel contempo, sono soppresse le misure restrittive precedenti, imposte ai turisti americani.

Un portavoce della Banca nazionale ha precisato a questo proposito che, in pratica, si tratta della soppressione del doppio mercato del dollaro, la cui necessità si è rilevata superflua. *(Ansa)*

NONOSTANTE LA PESANTE CONGIUNTURA NEI CANTIERI

AUMENTANO LE CONSEGNE DI NAVI EUROPEE NEL MONDO

Gravi perdite sulle costruzioni assunte a prezzi bloccati - La situazione salvata dagli interventi statali - Spagnoli, jugoslavi e greci in espansione

Roma, 1

La partecipazione dei cantieri della CEE alla consegna di navi all'armamento mondiale è in crescendo. Per il 1970, si tratta di 3.503.000 tonnellate di stazza lorda, cifra che supera quelle degli anni precedenti e che rappresenta il 18,3 per cento del totale assoluto delle consegne (20.980.000 t.s.l.). La partecipazione più elevata riguarda la Germania Federale, con 1.317.000 t.s.l., ma la sua percentuale di consegne sul complesso internazionale è scesa dal 10,3 per cento del 1969 al 6,9 per cento. Seguono la Francia, con 859.000 t.s.l. (dal 4,0 al 4,5 per cento); i Paesi Bassi, con 632.000 t.s.l. (dal 2,8 al 3,3 per cento); l'Italia, con 546.000 t.s.l. (dal 2,1 al 2,8 per cento); il Belgio, con 149.000 t.s.l. (dal 0,7 al 0,8 per cento).

A parte i paesi della CEE, il primato mondiale delle consegne resta ai cantieri giapponesi che, nell'anno considerato, hanno totalizzato 10.130.000 t.s.l., conservando il 52,9 per cento di partecipazione già registrato nel 1969. Nella classifica delle nazioni maggiormente produttrici seguono la Svezia e la Gran Bretagna, rispettivamente con 1.539.000 t.s.l. (dal 7,3 per cento all'8,1 per cento del totale mondiale delle consegne) e con 1.327.000 t.s.l. (dal 4,8 per cento al 6,9 per cento).

L'attività del settore è stata comunque contraddistinta — come sottolinea la «Fincantieri» — da una pesante congiuntura, con gravi perdite sulle costruzioni che molti cantieri avevano assunto a prezzi bloccati. Da sottolineare i massicci interventi del governo britannico per salvare dalla liquidazione prima il grande complesso della «Upper Clyde Shipbuilders», quindi «Harland e Wolff» e «Cammel Laird»; quelli del governo olandese per salvare dal fallimento il gruppo «Verolme» e infine quelli del governo svedese in favore del «Gotaverken». Interventi massicci si sono resi necessari anche in Danimarca e in Germania.

I cantieri italiani hanno sperimentato le conseguenze della congiuntura in misura non inferiore a quella dei concorrenti europei. I cantieri spagnoli, jugoslavi e greci, rimanendo nell'ambito europeo, sono in progressiva espansione. In nessuna delle tre nazioni — tutte a regime di economia controllata — si sono lamentati danni irreparabili in conseguenza dell'eccezionale dilatazione del costo del lavoro e dei materiali in genere.

Se i cantieri francesi hanno potuto superare senza danni irreparabili l'avversa congiuntura, ciò si deve esclusivamente — continua la «Fincantieri» — a un provvido regime assicurativo «che praticamente scarica sullo Stato buona parte degli aumenti dei costi di produzione».

Difficile, infine, si presenta la valutazione dei danni provocati al settore cantieristico giapponese dalla congiuntura inflazionistica, che ha colpito tutte le nazioni industrializzate del mondo. Gli esponenti di questa grande industria lamentano che l'aumento del costo del lavoro ha superato — nell'ultimo biennio — le previsioni; ma nell'insieme si dovrebbe ritenere che i maggiori costi hanno inciso sugli utili, ma non sull'equilibrio economico delle aziende. Non altrimenti si spiegherebbe il fatto che, mentre i cantieri europei hanno unanimemente deciso di non assumere nuove ordinazioni, se non a prezzi revisionabili, i cantieri nipponici continuano a praticare prezzi fissi, nella convinzione di poter prevedere, con sufficiente approssimazione, la evoluzione dei costi. *(Italia)*

SABATO A MILANO SI APRONO LE MOSTRE

Clima d'incertezza per l'attività dell'ANIE

Peggiorato nel 1971 l'andamento della produzione e delle esportazioni - Appelli per la TV a colori

Milano, 1

Si apriranno sabato prossimo, alla Fiera di Milano, le mostre dell'ANIE (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche); l'ottava Esposizione europea elettrodomestici, che si concluderà il giorno 7; la prima mostra europea radio televisione, alla quale parteciperanno anche le produzioni della più qualificata industria del continente; l'ottavo salone internazionale componenti, strumenti di misura elettronici e accessori. Queste due ultime rassegne rimarranno aperte fino al 12 settembre. Nell'ambito di queste annuali mostre dell'ANIE si inserirà, dal 4 al 9 settembre, nella sede dell'«USA Trade Center», una rassegna specializzata di «apparecchiature di misura e prova per l'industria elettronica», di fabbricazione statunitense.

Il complesso delle rassegne dell'ANIE occuperà un'area espositiva di oltre 50 mila metri quadrati. Alla mostra della radio-televisione saranno presenti 91 espositori di cui undici provenienti dalla Germania occidentale e dal Regno Unito; al salone dei componenti gli espositori saranno 134 di cui 35 provenienti da paesi esteri in rappresentanza di 101 fabbriche, mentre 157 saranno gli espositori della esposizione elettrodomestici di cui 33 esteri.

In una nota dell'ANIE si rileva, fra l'altro: «Queste manifestazioni vengono a cadere in un periodo di grande incertezza, tanto per l'economia in generale quanto in particolare per l'attività delle industrie interessate. Nel 1971, l'andamento della produzione e delle esportazioni è peggiorato, soprattutto nel campo dei beni di consumo. Le ultime vicende monetarie internazionali hanno portato nuovi durissimi colpi tanto alle esportazioni di elettrodomestici quanto a quelle di prodotti dell'industria elettronica, mentre si è notato un sensibile aumento nelle importazioni.

«In particolare per quanto riguarda l'industria radio-televisiva — prosegue la nota — pressanti appelli vengono da tempo rivolti dall'industria nazionale al governo affinché sia adottata una decisione definitiva per quanto riguarda il sistema per la televisione a colori e la data di inizio delle trasmissioni». *(Ansa)*

Contratto per 29 miliardi della «SNAM Progetti»

Roma, 1

La «SNAM Progetti», del Gruppo ENI, ha concluso un importante contratto con la «Bahamas Oil Refining Company» di Freeport — società a cui partecipano la «New England Petroleum Company» e la «Standard Oil Company of California» — per la fornitura di un impianto completo di distillazione primaria, stabilizzazione, desalter e trattamento GPL, della capacità di 200 mila barili il giorno.

Il contratto, che è del tipo «chiavi in mano» e il cui valore è di circa 29 miliardi di lire, prevede anche la fornitura di un parco serbatoi della capacità di 820.000 metri cubi e la realizzazione dei servizi ausiliari. *(Italia)*

SI INIZIA LA SESSIONE AUTUNNALE DI RIPARAZIONE

DA LUNEDÌ GLI ESAMI PER 400 MILA STUDENTI

Le prove scritte e orali per le medie dovranno aver termine entro il 18 settembre - Con il 1.o ottobre tutti a scuola

Roma, 1

Lunedì prossimo avranno inizio in tutta Italia gli esami di riparazione per gli studenti degli istituti medi superiori, della scuola media e della seconda e quinta classe delle elementari.

Circa 400 mila gli studenti interessati agli esami autunnali, quasi il 10 per cento cioè degli alunni che hanno frequentato l'anno scolastico.

Gli esami, secondo le disposizioni emanate dal ministro della pubblica istruzione on. Riccardo Misasi dovranno avere termine il 16 settembre per la prima e la seconda media, il 18 per gli studenti delle scuole medie superiori mentre per la scuola elementare il diario di esame verrà stabilito in ogni provincia dai provveditori agli studi ai quali viene offerta la possibilità di tenere conto di eventuali, particolari esigenze di carattere locale.

Gli esami di riparazione autunnali inizieranno tutti con la prova scritta di italiano e proseguiranno con quella di latino nei licei classici e con le altre materie negli altri istituti a seconda del tipo di scuola.

Gli scrutini si svolgeranno con la massima tempestività per consentire l'adempimento delle operazioni preliminari del nuovo anno scolastico che inizierà il 1.o ottobre.

Il maggior numero di candidati si avrà nelle scuole medie nelle quali saranno impegnati poco meno di 200 mila studenti.

Oltre 100 mila i rimandati negli istituti medi superiori che il 6 settembre saranno impegnati negli esami di riparazione e altrettanti gli alunni che dovranno affrontare la prova di appello autunnale nelle due classi della scuola elementare.

Si ha conferma intanto che scade lunedì 6 settembre il termine utile per la presentazione delle domande d'esame per la sessione autunnale nelle università.

Migliaia di studenti già da qualche giorno affollano le segreterie delle varie facoltà per presentare la documentazione necessaria ed è già considerevole il numero di coloro che chiedono di iscriversi al nuovo anno accademico.

A Roma da alcuni giorni sono stati presi d'assalto gli uffici dell'economato dove avviene la distribuzione degli statini, dei moduli meccanografici e dei bollettini per i vari versamenti.

Questa mattina già prima delle 8 alcune centinaia di studenti attendevano l'apertura degli uffici dell'economato dove si è resa necessaria l'utilizzazione di tutti gli sportelli a disposizione per rendere più agevole la consegna dei moduli. Dinanzi agli sportelli si sono egualmente formate lunghe file che hanno raggiunto addirittura l'esterno.

A causa del superaffollamento alcuni studenti hanno accusato lievi malori mentre il superaffollamento si è protratto per tutta la mattina.

Lunghe file si sono avute anche agli sportelli delle segreterie più importanti e in particolar modo in quelle di lettere e filosofia, ingegneria, chimica e scienze matematiche, fisiche e naturali.

Per contenere la massiccia affluenza di studenti è previsto il rientro dalle ferie di tutti gli impiegati e degli addetti ai vari servizi.

Considerevole il numero degli studenti che non hanno potuto presentare le domande di esame perché, dopo lunga attesa agli sportelli dell'economato, hanno trovato chiuse le segreterie dove l'ingresso è consentito sino alle 12.30.

Secondo le previsioni delle autorità accademiche il superaffollamento agli sportelli dell'economato e delle segreterie aumenterà di intensità a partire da domani e sino a lunedì, ultimo giorno utile per la presentazione delle domande di esame. *(Italia)*

UNA NUOVA VIA sulla Paganella

Trento, 1

Marco Pilati, Ruggero Pellegrini, Valentino Chini e Bruno Dorigatti tutti del gruppo rocciatori della SAT trentina hanno aperto una nuova via sulla Paganella. Il nuovo tracciato si apre sulla parete Nord Est detta anche parete nera; per aprirlo i quattro scalatori hanno impiegato dieci ore. Il tracciato ha un'altezza di 350 metri con difficoltà costanti di quinto grado.

La via è stata dedicata agli alpini trentini residenti in Perù. *(Italia)*

UN CASO DI COLERA accertato in Svezia

Stoccolma, 1

Una svedese di 56 anni che aveva partecipato ad un viaggio organizzato nella regione di Alicante in Spagna, ha dovuto essere ricoverata, al suo ritorno in patria il 22 agosto scorso, nell'ospedale di Helsingborg (Svezia meridionale) dove è stato constatato che la donna era portatrice di vibrioni colerici.

I servizi batteriologici svedesi cercano di rintracciare tutte le persone che hanno preso parte allo stesso viaggio per compiere analisi. Il direttore dei servizi batteriologici svedesi, prof. Holger Lundbaeck, ha dichiarato che non v'è timore che la malattia si diffonda in Svezia, poiché — ha precisato — le risorse della medicina moderna consentono di evitare il dilagare dell'epidemia.

Le autorità svedesi, d'altra parte, hanno dichiarato che la donna è stata trasportata in ospedale direttamente dall'aereo e che è quindi improbabile che ella abbia potuto trasmettere la malattia ad altre persone abitanti ad Helsingborg *(Reuter)*

La Cina è più vicina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Venezia — Sempre più frequenti, a tutti i livelli e in tutti i settori, i contatti della Cina comunista con il mondo occidentale e con i paesi socialisti dissidenti da Mosca. Pechino ha voluto inviare una sua delegazione anche al Festival del cinema di Venezia: nella foto un incontro sulla terrazza dell'«Excelsior» fra il delegato cinese e l'americano Marc M. Spiegel, direttore del South and East Europe Motion Picture Export Association of America

L'INCRIMINAZIONE DI BINGHAM PER LA TRAGEDIA NEL PENITENZIARIO

Ancora introvabile l'avvocato che portò l'arma a S. Quintino

Gli agenti dell'F.B.I. stanno cercandolo invano in tutti gli Stati Uniti: come è noto pende su di lui la gravissima accusa di «omicidio plurimo»

San Quintino, 1

Imprevisto sviluppo nelle indagini per il drammatico tentativo di evasione avvenuto il 21 agosto da San Quintino e che costò la vita al militante di colore George Jackson, a due detenuti bianchi e a tre guardie carcerarie. Da ieri sera gli agenti del Federal Bureau Investigation (l'FBI) ricercano in tutti gli Stati Uniti l'avvocato Stephen Bingham, il giovane di 29 anni che fu l'ultimo a vedere ancora in vita Jackson nel penitenziario americano. L'accusa che pende sul capo del legale è gravissima: omicidio plurimo.

Secondo il procuratore distrettuale della contea di Marin, che ha condotto approfondite indagini fu Bingham a consegnare a Jackson la pistola con la quale egli si aprì la strada verso il muro di cinta del penitenziario e per la legge californiana la responsabilità del giovane legale non è meno grave di chi uccise i due detenuti bianchi e le tre guardie carcerarie.

Lo ha annunciato ai giornalisti nel corso di una breve conferenza stampa il procuratore distrettuale Bruce Bales a seguito di un'accurata inchiesta da lui compiuta sul fatto, e dopo l'escussione dei testi moni.

«Dopo aver ascoltato diversi testi ed esaminato numerosi rapporti su questo caso sono giunto alla conclusione che in nessun altro modo Jackson avrebbe potuto ottenere la pistola omicida se non durante la visita fattagli da Bingham poco prima che divampassero i disordini», ha esclamato Balcs leggendo una comparsa dattiloscritta.

Sembra che ai fini dell'inchiesta del procuratore siano state determinanti alcune prove irrefutabili acquisite proprio alla fine della settimana.

In altre parole l'accusa ha fatto proprie le convinzioni tratte dal vicedirettore del carcere, James Park, a pochi giorni dalla strage.

Parlando con i giornalisti Park affermò di essere convinto che l'arma di cui si servì Jackson per guadagnare la libertà, fu introdotta all'interno dello stabilimento di pena nascosta dentro un registratore. La pistola, una calibro 9 — aggiunse il funzionario — fu consegnata a Jackson dal suo avvocato e quindi nascosta tra i capelli e la parrucca che questi portava acconciata secondo lo stile «afro».

Secondo il procuratore distrettuale il giovane avvocato aveva riempito un modulo di richiesta per essere autorizzato a portare con sé un registratore magnetico nel colloquio con Jackson, e quando è entrato nella stanza aveva una borsa di 45 centimetri per 60 e un portadocumenti aperto. Alle due e mezza del pomeriggio se ne andò e Jackson fu riaccompagnato al centro di adattamento. Una guardia notò che aveva i capelli acconciati in modo un po' diverso: «Con un collega cominciò a perquisire il detenuto e questi si tolse una parrucca nera dal capo. Sotto aveva una pistola calibro 9 carica. Impugnandola minacciò gli agenti e li prese in ostaggio». Poi il drammatico sviluppo del fallito tentativo di evasione.

Di Bingham mancano notizie dal 21 agosto scorso. Ieri sera abbiamo potuto scambiare qualche parola per telefono con la madre che vive a Salem nel Connecticut. La signora, superato il primo attimo di sorpresa ha categoricamente escluso qualsiasi responsabilità del figlio.

«Sento che è assolutamente estraneo a un piano criminoso», ha detto la signora aggiungendo di ignorare quasi tutto degli ultimi sviluppi della vicenda.

«Se non si è presentato», ha detto a sua volta la moglie dell'avvocato Alfred Bingham «è probabilmente perché viene trattenuto contro la sua volontà Non è libero di farsi avanti. Non ho idea di chi possa essere a tenerlo prigioniero, ma ho sempre avuto la sensazione che se non fosse stato bloccato da qualcuno probabilmente sarebbe riuscito a farci avere notizie, o a farne avere ai suoi soci dello studio legale. Io spero che sia vivo».

Anche Alfred Bingham aveva espresso nei giorni scorsi la convinzione che qualcuno impedisse al figlio di dare sue notizie; aveva anche detto di ritenere che Stephen, 29 anni, fosse stato coinvolto inconsapevolmente o per avventatezza in un complotto. Da vari giorni l'avvocato si trova nella zona di San Francisco alla ricerca di contatti con il figlio.

Bingham, laureatosi all'università di Berkley in California, era insieme a Patrick Halliman il legale di James Carr, un ex compagno di cella di Jackson. Per quanto riguarda le attività di Bingham prima che iniziasse ad esercitare la professione, si ricorda che egli venne arrestato per aver partecipato a una manifestazione di protesta negli uffici del rettore dell'università della California. Portato dinanzi al magistrato fu condannato ad una multa di cento llari e a trenta giorni di reclusione con la condizionale.

Nipote del deputato di New York Jonathan Bingham, il giovane Bingham, si distinse per la sua opera all'interno del movimento dei diritti civili e fece parte del corpo della pace.

Angelo Natale
dell'A.P.

AGGHIACCIANTE FATTO DI SANGUE A TRAPANI

MINORATO TREDICENNE UCCIDE UNA BAMBINA

La piccola, di soli 3 anni, ha avuto la sventura d'imbattersi nel ragazzo epilettico che girava con un coltello in mano

Trapani, 1

Un minorato psichico tredicenne, M. R., che soffre di ricorrenti crisi epilettiche, ha ucciso la notte scorsa a coltellate una bambina di tre anni, Giovanna Bruno. Il fatto è avvenuto alla periferia di Trapani, in via Pascoli, in una zona molto povera e densamente abitata. La piccola vittima è figlia di Leonarda Daidone, di 33 anni, e di Giuseppe Bruno, di 35. La coppia ha anche un altro figlio, Stefano, di 11 mesi.

La famiglia Bruno era tornata tre mesi fa da Torino, dove è tuttavia rimasto il capo famiglia che lavora in una piccola industria del capoluogo piemontese. Anche la famiglia di M. R. era recentemente tornata a Trapani dal Piemonte ed a questa decisione, secondo i primi accertamenti del sostituto procuratore della Repubblica, dott. Stella, aveva contribuito, in modo determinante lo stato di salute del ragazzo. Sembra che la partenza verso la Sicilia sia stata affrettata dalla decisione di alcuni vicini di casa della famiglia del minorato di rivolgersi alle autorità per chiedere il ricovero di M. R. in una casa di cura.

Secondo una prima ricostruzione il fatto è avvenuto verso le 21 di ieri, ma il cadavere della bambina è stato trovato nella tarda notte dagli agenti di pubblica sicurezza che in collaborazione con i carabinieri ricercavano la piccola Giovanna per le strade del quartiere, dopo che la mamma, accortasi della sua assenza si era rivolta alla polizia.

Giovanna era uscita di casa poco prima dicendo che sarebbe andata a giocare con alcuni amici. Fuori di casa si è però imbattuta in M. R. che era stato rimproverato poco prima, aspramente, da sua madre. Il ragazzo si era armato di un lungo ed acuminato coltello ed è riuscito a farsi seguire dalla bambina sino ad un giardino adiacente all'abitazione, momentaneamente disabitata di Francesco De Gregorio, di 50 anni, panettiere. Quindi, ha colpito la bambina al petto e al collo.

Il cadavere della bambina è stato portato nell'obitorio del cimitero di Trapani dove è stato sottoposto ad una prima necroscopia dal medico legale, dott. Giuseppe Fallucca.

I sospetti degli investigatori si sono subito appuntati su M. R. che ieri sera aveva fatto ritorno a casa dopo le 23 con le mani sporche di sangue. Aveva però detto di essersi accidentalmente ferito con il coltello. Quando è stato trovato il cadavere della piccola Giovanna, M. R., interrogato dalla madre, ha ammesso, vagamente, di essere stato lui ad uccidere Giovanna «che non lo lasciava giocare in pace».

Tanto la minore età quanto le minorate condizioni psichiche rendono M. R. non imputabile. Il ragazzo è stato preso in consegna da un'assistente sociale della polizia femminile e si attende che il magistrato stabilisca il suo ricovero in un istituto specializzato.

Successivamente si apprendeva che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Roberto Stella sta interrogando un gruppo di cinque bambini, il minore dei quali ha cinque anni ed il maggiore undici. I piccoli avrebbero ammesso di avere assistito al delitto.

Ottuagenaria accoltella la più giovane vicina

Catania, 1

Una donna di 83 anni, Letteria Castiglione, ha accoltellato la vicina di casa, Giuseppa Grasso di 46 anni. Il fatto è accaduto a Castiglione di Sicilia, un grosso centro a circa 80 chilometri di Catania. La vecchia donna, indispettita perché due figli della Grasso la infastidivano con i loro giochi è venuta a diverbio con la vicina. Ad un tratto la Castiglione ha estratto di tasca un coltello e ha vibrato alcuni colpi alla Grasso provocandole ferite guaribili in otto giorni. La feritrice in considerazione della sua tarda età, è stata denunciata, per lesioni, a piede libero. *(Ansa)*

ROCAMBOLESCA FUGA NELLA NOTTE

Evasi due giovani dal carcere di Siena

Uscita sul tetto da un bagno e salto sulla sommità di una chiesetta vicina

Siena, 1

Due giovani detenuti in attesa di giudizio, Angelo Gnerucci di 25 anni di Cortona (Arezzo) e Antonio Cacciatori di 23 anni di Roma, sono fuggiti la scorsa notte, presumibilmente intorno alle 23, dal carcere giudiziario di Santo Spirito di Siena.

La fuga è stata scoperta stamane. I due giovani, dopo aver forzato l'inferriata di un bagno, si sono arrampicati sul tetto e dopo averlo percorso per un lungo tratto, fino all'ala Sud dell'edificio carcerario, si sono calati sul tetto di una adiacente chiesetta, quindi sono saltati in strada, dileguandosi nella notte.

Angelo Gnerucci era in attesa di essere giudicato per imputazione di furto aggravato mentre Antonio Cacciatori era in attesa di giudizio per rispondere di rapina aggravata. I due giovani indossano abiti civili.

Antonio Cacciatori, nato 26 anni fa a Laureana di Borello (Reggio Calabria), abitava a Roma in via delle Robinie 4. Il 14 ottobre 1970 partecipò ad una rapina a mano armata, compiuta in una gioielleria di Alessandria, durante la quale il proprietario Aldo Boccalatte fu chiuso all'interno del negozio dai banditi. Colpito da mandato di cattura della procura di Alessandria per rapina aggravata e sequestro di persona, fu arrestato il 25 novembre 1970 a Roma dagli agenti della sezione «Gordiani» della squadra mobile. Il Cacciatori inoltre fu trovato in possesso di documenti falsi e denunciato per ricettazione falsità materiale in certificati e autorizzazioni amministrative.

Il giovane si trovava nel carcere di Siena — come si è detto — in attesa di giudizio per la rapina di Alessandria, ma doveva comunque scontare un anno di carcere per diserzione. *(Ansa)*

TRE RECLUSI SUL TETTO del carcere di Monza

Monza, 1

Tre detenuti del carcere di Monza, Antonio Boiano di 21 anni, di Napoli, arrestato per sfruttamento e istigazione alla prostituzione, Vito Di Lernia di 23, di Cerignola (Foggia), condannato a sei anni di reclusione per sfruttamento e favoreggiamento alla prostituzione e Francesco Fiorillo di 24, di Sassari, arrestato per rapina e furto, hanno attuato una manifestazione di protesta, salendo sul tetto del carcere.

Il fatto è avvenuto durante l'ora d'aria di stamane. I tre, eludendo la sorveglianza delle guardie, si sono arrampicati lungo la facciata intena del carcere fino al tetto. Da lì hanno attirato l'attenzione dei passanti, radunatisi all'esterno delle mura del carcere, sostenendo la loro innocenza e chiedendo la libertà provvisoria. I tre detenuti sono scesi spontaneamente, dopo circa un'ora e mezzo, e sono stati ascoltati dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. La Mattina. *(Ansa)*

L'eruzione dell'Etna ha salvato Catania da un terremoto?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catania, 1

Le origini, lo sviluppo e le conseguenze della recente eruzione dell'Etna (aprile-giugno) sono allo studio dei vulcanologhi una parte dei quali sono convinti che l'Etna, entrando in eruzione, ha risparmiato Catania e tutta la zona etnea da un catastrofico terremoto. Di questo parere è soprattutto il vulcanologo franco-polacco Haroun Tazieff, che ha seguito (insieme con altri studiosi) da vicino le varie fasi della spettacolare eruzione il cui bilancio, come è noto, è abbastanza pesante: centinaia di ettari di terreno coltivato distrutto dalla lava, numerose case coperte dal magma, strade comunali e turistiche «tagliate». Come è risaputo durante l'eruzione andò completamente distrutto lo stesso osservatorio di vulcanologia.

Secondo Tazieff e altri suoi colleghi, dunque, in conseguenza dell'eruzione le forze della natura hanno trovato sfogo nell'espulsione in superficie, sotto la spinta dei gas, le ignee rocce delle profondità abissali che si erano spostate improvvisamente e per cause imprecisate.

La zona del basso Tirreno, fra le isole Eolie e la Sicilia-Calabria, rientra in una vasta area a vulcanismo attivo. Zone del genere sono caratterizzate da terremoti che possono originare alle più diverse profondità, dell'ordine di 200-300 chilometri, a quelle più prossime alla superficie esterna. Infatti, a mano a mano che dalle Eolie si procede verso la Calabria e la Sicilia, la profondità a cui hanno origine i terremoti va diminuendo, tanto che lungo un'estesa fascia delle due regioni, gli ipocentri sono prossimi alla superficie esterna, avendo profondità spesso inferiori ai dieci chilometri. Di qui la grande pericolosità dei terremoti originati da questa striscia.

L'Etna (come lo Stromboli, che sorge egualmente nell'area del basso Tirreno) è un vulcano in attività persistente, e pertanto costituisce una valvola di sicurezza sempre aperta che serve di scarico all'energia che si sprigiona dal sottosuolo. Ciò, dunque, evita il verificarsi di terremoti mettendo in libertà quell'incandescente materiale roccioso che si muove nelle profondità abissali e che i gas trascinano in alto.

Ora, il fatto che l'energia sotterranea si sia sfogata nell'attività eruttiva — sempre secondo una parte degli scienziati che stanno ancora studiando sulla recente eruzione del vulcano siciliano — è stato senza dubbio un gran bene poiché, in caso contraio, un terremoto magari di proporzioni disastrose si sarebbe abbattuto su Catania e su tutta a zona etnea.

F. S.

REPENTINA CONCLUSIONE DI UNA VICENDA MOLTO STRANA

La «nonna volante» muore improvvisamente in Olanda

Negli ultimi cinque mesi aveva attraversato quasi ogni giorno l'Oceano Atlantico assieme al nipote, dilapidando un patrimonio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Amsterdam, 1

E' morta la nonna volante, la signora americana Sarah Krasnoff, che negli ultimi cinque mesi aveva attraversato quasi tutti i giorni l'Atlantico dilapidando un patrimonio. La signora Krasnoff aveva 74 anni e in vita sua non aveva mai speso un soldo più del necessario. Il decesso è avvenuto in un albergo nei pressi di Sciphol dove i medici le avevano ordinato di rimanere a riposo per un attacco cardiaco che l'aveva colpita ieri. La stampa americana si era interessata della nonna volante perché nessuno dei familiari riusciva a comprendere per quale ragione una vecchia che in tutta la vita era stata parsimoniosa avesse dilapidato l'equivalente di 220 milioni di lire in cinque mesi compiendo da 100 a 160 voli attraverso l'Atlantico con il nipote quattordicenne.

Il padre del ragazzo Leonard Gelfand era partito ieri da Cleveland, nell'Ohio, per cercare di chiarire il mistero. Fin dal 9 luglio Gelfand aveva cercato di sapere dove si trovasse la suocera col figlio, essendosi accorto che la vecchia aveva fatto cospicui prelevamenti dai conti in banca ai quali poteva accedere. La madre del ragazzo era morta diversi anni fa e il giovane Gelfand aveva preferito vivere con la nonna, che spesso si era presa cura di lui perché il padre era troppo impegnato negli affari. Leonard Gelfand, peraltro, si era risposato e aveva frequentemente fatto visita al figlio.

L'uomo d'affari sapeva che la signora Krasnoff e il figlio all'inizio dell'estate avevano in programma un viaggio in Israele ma aveva cominciato a preoccuparsi quando le settimane passavano ed egli non aveva nessuna notizia dei due.

Inutilmente si era rivolto all'F.B.I. La polizia federale americana gli aveva risposto che non poteva interessarsi del caso non risultando nulla a carico della suocera. Solo quando Gelfand si è accorto dei prelevamenti in banca, ha cominciato a pensare alla possibilità che la suocera fosse vittima di una estorsione. Gli sembrava infatti impossibile che una donna così parsimoniosa, quasi avara, improvvisamente prelevasse tanto denaro.

Ad un certo punto Gelfand aveva accertato che la signora Krasnoff era stata per circa otto giorni a Cleveland e poi aveva preso un aereo per New York. Ella si era nascosta allo aeroporto e si era imbarcata sull'aereo proprio all'ultimo minuto prima che qualcuno potesse fermarla. Non si sa se in quell'occasione il ragazzo fosse con lei. Comunque il signor Gelfand ha trovato il figlio al capezzale della nonna al momento del decesso.

Prima che gli venisse comunicato che la madre della sua prima moglie era deceduta, Gelfand si era rivolto al procuratore della contea di Cuyahoga (Ohio) il quale aveva promesso di trovare qualche cavillo giuridico per poter fermare la nonna volante senza peraltro presentare una denuncia per sequestro di minore, cosa che Gelfand non voleva fare.

Al suo arrivo ad Amsterdam, dove finalmente era riuscito a localizzare la donna, Gelfand si era sentito comunicare dalla direzione dell'albergo che la vecchia era trapassata all'una di notte nel sonno. I medici l'avevano trovata, ieri, completamente esaurita.

All'inizio di questo mese la polizia aeroportuale di Amsterdam aveva effettuato un controllo sui due strani passeggeri ma non aveva trovato nulla di sospetto. La vecchia e il ragazzo solitamente giungevano ad Asterdam al mattino e ne ripartivano circa sei ore dopo diretti all'aeroporto Kennedy di New York. Nella sua spola attraverso lo Atlantico la signora aveva toccato varie città dei due continenti.

La signora Krasnoff ed il nipote si erano sempre rifiutati di spiegare i veri motivi di questo incessante viaggiare. La signora aveva dichiarato soltanto che il nipote «era matto per il volo»; ed il ragazzo si era espresso più o meno negli stessi termini per quanto riguarda la nonna.

A. P.

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Amsterdam — Leonard Gelfand padre del ragazzo che accompagnava la nonna nelle sue quotidiane traversate atlantiche. Dopo lunghe e vane ricerche l'ha finalmente trovata ma ormai morta: la stranissima vicenda forse non sarà mai chiarita

TRAGEDIA A CASTIGLION DELLA PESCAIA

Annega un capitano trascinato dalla rete

Grosseto, 1

Tragica fine di un giovane capitano di un peschereccio: mentre pescava al largo di Punta Copezzolo, nella zona di Castiglion della Pescaia, è stato trascinato in mare da una estremità della rete che stava gettando in acqua. La morsa lo ha afferrato ad una caviglia e lo ha trascinato in mare da dove è stato ripescato, poco più tardi — ormai cadavere — da un altro pescatore. Si tratta di Giovanni Mazzella, di 33 anni.

Il fatto è avvenuto ieri notte a bordo del peschereccio «Gisella» di cui il Mazzella era armatore e capitano. Mentre, assieme ad altri due pescatori si apprestava a gettare le reti, una lo ha agganciato ad una caviglia trascinandolo in acqua. I suoi due compagni di pesca hanno gridato aiuto, è accorso un'altro peschereccio che si trovava lì vicino: il «Gioconda». Il capitano di questa seconda imbarcazione — Giuseppe Seggini — si è subito gettato in mare in soccorso del Mazzella ed è riuscito a raggiungere il suo corpo, a circa tre metri sotto il livello dell'acqua. Il corpo del Mazzella è stato trasportato sul «Gioconda» ormai privo di vita. Il capitano del «Gisella» lascia la moglie ed una bambina.

Da Salerno si apprende intanto che un marinaio, Luigi Lorenzini di 30 anni, dopo essersi lanciato in mare dalla motobarca in avaria, è stato salvato dall'equipaggio di una motovedetta della Guardia di finanza.

Il marinaio è in ottime condizioni ed ha rifiutato di essere trasportato in ospedale per controllo medico. «Vi ringrazio *(Ansa - Italia)*

UNA DECISIONE MODERATA DEL CONSIGLIO MUNICIPALE ISLANDESE

Per i cani di Reykjavik il «bando» e non la morte

Gli animali dovranno lasciare la città ma non saranno uccisi come si temeva - I precedenti e i motivi dell'antico divieto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Reykjavik, 1

Il consiglio municipale di Reykjavik ha deciso di sottoscrivere la legge che bandisce i cani dalla capitale ma di non applicarla violentemente. In altre parole, la vita di tremila cani è salva. La commissione esecutiva del consiglio — che in un primo tempo aveva deciso che «il giorno del giudizio» per i cani dovesse essere il 1.o settembre — ha respinto con quattro voti contro uno la proposta di applicare la legge solo dal 1.o ottobre.

E' stato deciso di richiamare i proprietari degli animali perché seguissero la disposizione volontariamente. I funzionari del comune di Reykjavik avvertiranno da oggi i proprietari di cani facendo loro presente che stanno trasgredendo la legge.

I cani sono stati messi al bando dalla capitale islandese e dalle altre città del paese fin dal principio del secolo, per ragioni sanitarie. L'inverno scorso, alcuni proprietari di cani formarono una società di difesa degli animali e portarono avanti una campagna che aveva lo scopo di far annullare il bando. Ma, nonostante gli sforzi, il consiglio municipale ha votato a favore del mantenimento della disposizione con quattordici voti contro uno.

Il consiglio municipale, inoltre, decise che dal 1.o settembre tutti i cani che fossero stati trovati in città avrebbero dovuto essere uccisi. La decisione sollevò allarme e proteste in Gran Bretagna e in molte parti d'Europa. L'ondata di telegrammi e di lettere non ha precedenti nella storia dell'Islanda: le accure erano di «crudeltà e di barbarismo». Alcuni arrivarono ad affermare che la decisione era anche peggiore della guerra civile nell'Irlanda del Nord. Altri dissero che le autorità islandesi non avevano cuore ed erano anche peggiori dei razzisti sudafricani e che la decisione faceva degli islandesi «gli alleati dei nazisti».

La reazione veemente ha dapprima preso in contropiede le autorità islandesi, secondo le quali la situazione era stata distorta e mal compresa. All'inizio della settimana i difensori dei cani hanno ottenuto una notevole vittoria: le autorità decisero che sarebbero stati «distrutti solo i cani disturbatori». Coloro i quali tenessero gli animali in casa, non avrebbero dovuto temere nulla, anche se tecnicamente infrangevano una legge.

Il bando ha radici antiche, risalendo all'inizio del secolo, ed è stato suggerito da ragioni sanitarie. Con le sue fattorie e i suoi greggi di pecore, l'Islanda nel secolo scorso aveva più cani che tutte le altre nazioni europee. Spesso un pastore aveva quattro o cinque cani. Poi, una malattia in molti casi fatale colpì parecchi allevatori. Si scoprì che la malattia era trasmessa da cani affetti da parassiti intestinali. Le autorità allora stabilirono che ogni pastore poteva avere un solo cane, e che questi ultimi non potevano entrare nelle città.

Nonostante la disposizione, a Reykjavik e nelle altre città c'è sempre stato un certo numero di cani, che negli anni recenti è andato aumentando per via dei diplomatici stranieri, che nella gran parte dei casi vengono accompagnati dagli animali.

U. P. I.

NONNA CORAGGIOSA

Belgrado, 1

Impugnando un falce una donna di 63 anni Kohilka Koteski, non ha esitato ad affrontare un grande orso bruno che stava per afferrare e stritolare la nipotina. L'orso colpito a un occhio ha dovuto abbandonare la presa. *(Ap)*

DUE BAMBINE BUONE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La «bambina più buona d'Italia» e la «bambina più buona di Jugoslavia» sono partite da Fiumicino alla volta di Madrid per partecipare all'«Operazione Plus Ultra», il concorso della Radio spagnola tra i bimbi più buoni d'Europa. Nella foto, a sinistra Mariella Chichetto di 12 anni di Sabbion di Cologna Veneta, e Stevimire Bogdanic, pure dodicenne, da Osljec

Evaso riaccompagnato in carcere dalla moglie

Domodossola, 1

Accompagnato dalla moglie, un uomo, Felice De Marchi di 31 anni, si è presentato la scorsa notte al carcere di Domodossola da dove era fuggito poche ore prima.

Il De Marchi era stato arrestato domenica sera in quanto il tribunale di Latina lo aveva condannato a tre anni per furto; recentemente era stato anche denunciato per detenzione di alcuni candelotti di dinamite.

Dopo sole 40 ore di reclusione, il De Marchi è però fuggito. Benché ricercato da carabinieri e cani poliziotto, il De Marchi è riuscito ad incontrarsi con la moglie che lo ha convinto a ritornare in carcere. *(Ansa)*

UN ALTRO STUDENTE arrestato per droga

Verona, 1

Un terzo arresto è stato fatto dai carabinieri del Nucleo antidroga di Roma, inviati a collaborare con i colleghi della stazione di Peschiera nelle indagini tese ad individuare — dopo i due arresti fatti domenica scorsa — sia altri spacciatori di stupefacenti, sia la base ove essi presumibilmente si rifornivano.

Si tratta dello studente americano Marvin Dale Timberlake di S. Bernardino di California, ma residente a Wiesbaden, in vacanza in un campeggio di Rivoltella di Desenzano, amico dei due studenti tedeschi arrestati domenica scorsa, Harold Schiffer, 18 anni, di Lanbhein, e Christhof Boul, 16 anni, di Waldkick. E' stata proprio questa amicizia ad insospettire gli inquirenti: a conferma dei loro sospetti in possesso del giovane sono stati trovati hascisc della stessa qualità sequestrata ai suoi amici, una attrezzatura vastissima per miscelare, confezionare e fumare la droga, nonché scatolette di pastiglie, sulla natura delle quali si pronuncerà l'autorità giudiziaria dopo l'analisi. Anche il Timberlake è stato condotto alle carceri di Verona. *(Ansa)*

CRONACHE SPORTIVE

NON HA CHIARITO NULLA LA PREMONDIALE COPPA PLACCI VINTA DA UGO COLOMBO

Il C.T. Ricci è pessimista sull'avventura a Mendrisio

Le prestazioni dei professionisti azzurri designati sono state ancora incolori

Imola, 1

Le «grandi manovre» della nazionale italiana di ciclismo sul circuito di Imola, prova generale dei campionati del mondo, non sono riuscite fino in fondo. Ugo Colombo, gregario capace di ottime imprese quando il gioco tattico gli consente via libera, ha vinto la «Coppa Placci» per il secondo anno consecutivo, mettendo sale sulla coda di polemiche che hanno investito il commissario Ricci per la composizione della squadra azzurra.

Colombo ha avuto lo spunto vincente nei 500 metri finali, dopo avere maturato, in precedenza, soltanto il merito di essere entrato nella fuga decisiva. L'uomo della «Filotex», infatti, non ha mai «tirato», rifiutando sistematicamente i cambi. Ciò ha indotto molti a recriminare sul suo comportamento e ad affermare che, così facendo, Colombo ha falsato gli aspetti tecnici della corsa, nella quale erano entrati Gimondi, Polidori e Tomas Pettersson con ben altro peso agonistico.

Ma questa analisi della corsa trascura di valutare che, sicuramente, ai mondiali ci saranno uno o più corridori che approfitterannno del maggior lavoro svolto dagli altri. L'esperienza delle precedenti corse iridate è testuale e l'albo d'oro sta a ricordarlo. Ecco perchè si può dire che l'epilogo della ventesima edizione della «Coppa Placci» ha messo in evidenza le pecche della squadra azzurra. Se si può essere soddisfatti sostanzialmente del comportamento di Gimondi e Polidori, non si può dimenticare che molti altri, pur avendo dichiarato di sentirsi bene e di avere compiuto una utile corsa, non hanno affatto dimostrato all'atto pratico di dare garanzie assolute per la gara di Mendrisio.

Molti uomini, insomma, sono un'incognita e i mondiali si propongono per essi come una «prova della verità». Non è questo un rilievo consolante.

La gara imolese è stata estremamente lineare nel suo svolgimento. Scaramucce iniziali e poi una fuga di Gimondi, Polidori, Tomas Pettersson e Ugo Colombo sostenuta dai primi tre per una sessantina di chilometri, con il corridore della Filotex passivo, mentre alle spalle il gruppo precipitava lentamente in un distacco consistente.

Davanti a questa cronaca semplicissima, valutare il comportamento individuale degli azzurri non è facile. Gimondi è stato senza dubbio il corridore più attivo. Quello che, prima di rinunciare ad inseguire nell'ultimo scatto Ugo Colombo, aveva sempre tenuto in pugno la corsa. Polidori è in forma e lo ha confermato. Ma gli altri? I gregari della Salvarani e quelli della SCIC hanno bloccato le iniziative del gruppo, nel quale, però, ad esempio, Dancelli e Zilioli non hanno certo mostrato vivacità, chiaramente lasciando a desiderare sul piano del rendimento.

Lo stesso Bitossi ha preferito il ritmo d'allenamento a quello d'attacco. Meglio sono andati i comprimari, le «spalle», in un compito che ripeteranno senza dubbio con successo a Mendrisio. Ma non si è visto, occorre ripeterlo, quell'animarsi di iniziativa, quella capacità di imporre la propria tattica, che avrebbe dovuto essere compito degli uomini di punta.

Per questo motivo il commissario Ricci, se oggi potesse farlo, cambierebbe qualcosa nella squadra azzurra e, anche questo ha detto, si prepara all'avventura mondiale con molte preoccupazioni. Esse sono legate ovviamente al rendimento di Zilioli e Dancelli, anche se Ricci non ha esplicitamente fatto i loro nomi.

ORDINE D'ARRIVO

1) UGO COLOMBO (Filotex) che compie i 220 chilometri del percorso in ore 5.58'13" alla media di km 36,849;

2) Pettersson Tomas (Svezia) (Ferretti) a 11", 3) Polidori (SCIC) s.t., 4) Gimondi (Salvarani) s.t.; 5) Primo Mori (Salvarani) a 1'46"; 6) Cavalcanti (Filotex) a 2'48"; 7) Basso (Molteni) a 2'51"; 8) Sgarbozza (G. B.C.), 9) Bitossi (Filotex), 10) Durante (Toffoletto), 11) Morotti, 12) Simonetti, 13) Salutini, 14) Sture Pettersson (Svezia), 15) Vignolini, 16) Dancelli; tutti gli altri sono stati classificati a pari merito.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Imola — Colombo esulta sul traguardo della «Coppa Placci»

CONDIZIONI TURRINI

Non destano preoccupazioni le condizioni del corridore professionista Giordano Turrini, caduto in pista mentre era in gara con l'australiano Johnson per la conquista della medaglia di bronzo della velocità professionisti ai campionati mondiali.

PUGILE DEL MESE

Nel rendere note le classifiche di agosto, il WBC (World Boxing Council) ha anche designato «pugile del mese» l'italiano Antonio Puddu per la sua ultima vittoria su Velasquez (31 luglio scorso a Cagliari) che lo ha fatto diventare il terzo peso leggero del mondo.

Oggi alla TV

La televisione trasmetterà, con inizio alle 22.30 sul secondo canale, l'incontro di pugilato Scano - Garcia che si svolgerà nel palazzetto dello sport di Cagliari.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Un'occasione sprecata dall'attaccante britannico Peters nella partita con i granata per la Coppa di Lega anglo-italiana

IL CENTRO CAMPO È IL REPARTO MEGLIO IMPOSTATO

Progressi della Triestina nella partita di S. Giorgio

Bella prova di Truant - Hanno segnato Rakar, Bertoli e Tumiati

Triestina-Sangiorgina 3-2

MARCATORI: nel p. t. al 32' Rakar; nel s. t. al 15' Nali II, al 26' Tumiati, al 31' Bertoli, al 39' Visentin. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, Moretti; Macchia, Del Piccolo, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Bertoli, Truant, Rakar (Tumiati) dal 20' della ripresa. SANGIORGINA: Zanon (Scardo); Peresano, Filip; Zabeo, De Cecco, Nali I; Tonini, Milocco, (Driutti), Visentin, Moro, Nali II. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

San Giorgio di Nogaro, 1

Buona la prestazione della Triestina al suo terzo confronto precampionato. Se domenica scorsa a Pordenone ha tenuto bene per la prima parte dell'incontro, calando successivamente nella ripresa, oggi ha manifestato un costante rendimento, anche se nel finale, provata per il ritmo sostenuto della gara, ha registrato qualche piccola flessione.

Un notevole progresso lo si è visto e questo soprattutto grazie all'apporto di Truant, che non ha risparmiato energie, prodigandosi durante tutto l'arco della partita. Il mobilissimo centrocampista, la cui regia è perfetta, è aiutato in modo encomiabile da Brusadelli e Scichilone, formando assieme un centrocampo di tutto rispetto. Ciò che ha più impressionato è stata la praticità della manovra e la velocità nel condurre le azioni a rete. Si sono visti dei bellissimi scambi con passaggi quasi sempre di prima. Purtroppo però molte azioni, bene elaborate a centrocampo non sono state concluse, per la molta precipitazione nel tiro finale.

Infatti, Rakar, che delle tre punte è stato il più incisivo, ha tirato un'infinità di volte, ma il pallone si è quasi sempre perso sul fondo. Ha siglato però una rete. Buona anche la prestazione di Tumiati, entrato al 20' del secondo tempo al posto di Rakar; si è destreggiato da par suo, segnando anche un bellissimo gol. Buona impressione hanno destato Vastini e Bertoli, non ancora però in perfetta intesa; infatti più di qualche loro azione in tandem è stata interrotta proprio per mancanza di affiatamento. Senza smalto particolare le prestazioni di Macchia e di Del Piccolo, anche perché poco impegnati.

I due terzini alabardati non ci sono apparsi molto sicuri e nelle poche volte che sono stati impegnati hanno palesato qualche incertezza. Poco convincente anche la prestazione del portiere, che non è apparso del tutto sicuro. In definitiva una Triestina in gran crescendo, anche se deve ancora molto lavorare.

La Sangiorgina, in fase di rodaggio (infatti ha da poco iniziato gli allenamenti) ha impegnato più del previsto i più quotati avversari. Dopo un inizio alquanto incerto si è ripresa, dando vita ad un interessante duello. Buona la prestazione di Milocco, Moro e Nali II.

Tommaso Ciccolo

Un viola militare agli ordini di Petagna

Un militare agli ordini di Petagna. Si tratta di Pier Francesco Fiorentini, un giovane attaccante della Fiorentina che presta servizio di leva nella nostra città. Il gigliato, che ha compiuto da poco i venti anni, si è allenato ieri mattina al «Grezar» assieme agli alabardati. Petagna, al quale una punta in più farebbe comodo, metterà alla prova nei prossimi giorni le qualità del toscano, che gioca prevalentemente all'ala sinistra, proprio cioè il ruolo che il tecnico alabardato deve ancora sistemare tatticamente.

L'anno scorso Fiorentini ha militato nelle file della Carrarese in Serie D, disputando una quindicina di partite. La Fiorentina è d'accordo di passarlo alla Triestina in prestito; ora dipenderà dal giudizio di Petagna se il giocatore rimarrà in alabardato.

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE

***Ungheria - Jugoslavia 2-1**

POTENZA DEL POTENZA...

La Serie C è tabù a 10 giorni dal via

Firenze, 1

Per conoscere la soluzione sul caso Potenza e di conseguenza il calendario del campionato nazionale di Serie C (che comincerà domenica 12 settembre) occorrerà attendere domani mattina. Lo si è appreso dalla Lega nazionale semiprofessionisti della F.I.G.C., la quale ha precisato che il presidente della Lega, Cestani, prenderà contatto stasera o stanotte con i vicepresidenti di lega Griffi e Musumeci e quindi nella giornata di domani farà diffondere un comunicato ufficiale, dopodiché verrà reso noto il calendario dei tre gironi del campionato nazionale di Serie C.

Siamo dunque alla fine di questa divertente faccenda. Ormai Cestani e Sarti sono nella morsa: dovrà pur uscire stamane la decisione, che è in ritardo dal 20 luglio scorso. A Trieste non si è persa la calma, comunque. Il presidente Columni non ha mosso un passo per forzare la mano a favore della Triestina. Si è preoccupato piuttosto che la posizione del sodalizio alabardato, in vista di un eventuale ripescaggio, sia a posto. A Petagna ha chiesto: «La squadra, così com'è, potrebbe fare la "C"?». «Senza sfigurare — ha risposto l'allenatore — e con la possibilità di piazzarsi a metà classifica e più sopra».

Ciò è rassicurante... anche per la Serie D.

COPPA DELLE LEGHE - I GRANATA HANNO GIA' PERSO OGNI SPERANZA

Soccombente il Torino nell'andata con il Tottenham

Una rete di Chivers ha dato la vittoria alla più forte formazione inglese

Tottenham - Torino 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 14' Chivers. TOTTENHAM: Jennings; Kinnear, Want; Mullery, England, Beal; Coates, Perryman, Chivers, Peters, Gilzean. TORINO: Castellini; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Toschi. ARBITRO: Partridge (Inghilterra). NOTE: temperatura mite; campo in buone condizioni; spettatori 30 mila. Prima della partita il presidente della Lega nazionale calcio Aldo Stacchi ha consegnato al capitano del Torino, Giorgio Ferrini, la Coppa Italia 1971. All'inizio della ripresa il Torino sostituisce Pulici con Bui; al 15' Sattolo sostituisce Castellini, dolorante a una spalla. Angoli 13-7 per il Tottenham.

Torino, 1

Successo degli inglesi del Tottenham per 1 a 0 sul Torino nella prima partita di finale della «Coppa di Lega anglo-italiana».

Torino - Tottenham è stato un incontro che dal punto di vista agonistico ha detto ben poco in quanto il Tottenham, squadra coriacea, ha badato al risultato più che al bel gioco. Il Torino, a sua volta, visto che superare la «barriera» inglese risultava praticamente impossibile è vissuto più che altro su alcune sporadiche azioni di Toschi e Pulici, che tuttavia non hanno potuto concludere non essendo appoggiati dai loro compagni.

La cronaca, offre ben poco. Per i primi dieci minuti le due squadre si studiano, dopodiché prende l'iniziativa il Tottenham con Peter che con un tiro rasoterra poco fuori area metteva in difficoltà il bravo Castelli. Rispondeva il Torino con Toschi che, anch'egli da fuori area, cercava con tiro alto di sorprendere Jennigs. Ancora Toschi, si metteva in luce a metà del primo tempo quando dal dischetto di rigore raccoglieva un cross di Sala che però sfruttava malamente. Al 36' su angolo di Rampanti Pulici in bella elevazione mandava la sfera di poco sopra la traversa, mentre tre minuti dopo il Tottenham otteneva un palo con England.

Nel secondo tempo le due squadre sono calate notevolmente di tono, sembrava che lo incontro sarebbe terminato in parità, ma il Tottenham passava in vantaggio al 14' con Chivers, che metteva a segno su passaggio di Perryman.

Precampionato

Mantova - *Cattolica	3-2
Inter - *Piacenza	3-0
*Lugano - Como	2-1
*Spezia - Genoa	1-0
Roma - *Palestrina	1-0
Perugia - *Bastia	7-0
Varese - *Castiglione	7-1
Milan - *Alessandria	4-1
Verona - *Pisa	2-0
*Foggia - Trani	1-0
*Modena - Rovereto	1-1
*Padova - Miranese	3-0

A Piacenza primo tempo a risparmio dell'INTER che... provocata dai fischi del pubblico ha reagito segnando tre reti: due del solito Boninsegna, una di Corso. Non ha giocato Mazzola, come previsto.

Successo di stretta misura della ROMA a Palestrina (1-0) e soddisfazione di Herrera a fine partita. Rete di Cordova.

Pur con molte riserve, il VARESE di Brighenti ha segnato molte reti, in vista della partita di Coppa Italia con l'Inter. Petrini ha segnato una tripletta.

Ancora una prova enigmatica del MILAN, pur vittorioso ad Alessandria per 4-1. Benetti è stato nuovamente schierato all'ala destra, ma non ha legato molto con Rivera ed anzi il gioco dal loro dialogo è parso rallentato. Scarsi i servizi su Prati, che tuttavia ha segnato nella ripresa il terzo gol rossonero, imitato poi da Benetti. Le prime due reti incassate dai grigi sono derivate da una papera di Ciceri (sfruttata da Villa) e da un rigore trasformato da Rivera.

Il VERONA ha superato il Pisa. Il successo è stato agevolato da un'autorete; poi ha segnato Mazzanti.

CREMCAFFE': PERI

La rosa del Cremcaffè si è arricchita dell'attaccante Peri. La società giallorossa ha risolto così le trattative per il giocatore che aveva militato nel Cremcaffè nella scorsa stagione ma era in prestito dal Ponziana.

MARZARI: SVINCOLO

Il Rosandra Zerial ha concesso la lista di svincolo al capitano della squadra che aveva ottenuto la promozione in prima categoria, Livio Marzari.

ATTIVITA' BOCCIOFILA

Per i bocciofili settembre rappresenta tradizionalmente l'ultimo mese di attività. Gare a coppie della cat. prof. sono in programma il 5 (Dop. Postelegrafonico), il 12 (Arac) e il 26 di questo mese. Il giorno 19 si svolgerà una manifestazione regionale organizzata dal «Gretta».

Ferrari conferma la presenza a Monza

Modena, 1

E' stata chiesta all'ing. Enzo Ferrari la conferma dell'iscrizione di due vetture al Gran Premio d'Italia a Monza, iscrizione inviata la scorsa settimana e condizionata ai risultati delle prove che la squadra stava svolgendo a Monza e a Vallelunga.

L'ing. Ferrari ha dichiarato: «La Ferrari parteciperà a Monza con Ickx e Regazzoni, non tanto per avere già risolto i diversi problemi tecnici che hanno determinato i recenti insuccessi, ma convinta che soltanto disputando le corse sarà possibile chiarire e superare le odierne difficoltà e infine per non mancare all'appuntamento con gli amici sportivi».

SOFTBALL: COPPA

Due squadre di softball femminile della regione risultano iscritte alla Coppa Conas. Si tratta del Sogno Baby Opicina e del Peanuts di Ronchi. La manifestazione avrà inizio verso la metà di settembre.

STOCK: ELLERO

La Stock, partecipante al campionato di calcio di terza categoria, ha acquistato dalla Muggesana il portiere Ellero.

DA OGGI IN SVIZZERA I CAMPIONATI MONDIALI SU STRADA

FA GOLA ALL'ITALIA LA «CENTO CHILOMETRI»

Mendrisio, 1

Esaurito il programma della pista, i campionati del mondo si spostano nel Canton Ticino a Mendrisio, dove domani si aprirà il meeting della strada con la cento chilometri a cronometro a squadre.

L'Italia, che ha concluso i concorsi su pista in maniera trionfale, riconquistando i vecchi primati che già appartenevano alla scuola italiana del «collettivo», si propone anche domani come squadra la medaglia anche se disporrà di una formazione di giovani con proiezioni evidentemente olimpiche. Infatti il commissario tecnico Rimedio sostiene di aver approntato la formazione che gareggerà domani e composta dai ventenni Borgognoni e Francesco Moser e dai ventiquattrenni Tonoli e Moretti, con il principio di guardare a Monaco olimpica 1972.

L'Italia nell'arco della storia delle corse a cronometro iniziata ai Giochi olimpici ha sempre costituito una entità di primo piano. Poi, quando nel '62, la specialità è stata ufficialmente ammessa ai campionati mondiali, l'Italia ha insistito nel suo ruolo predominante assicurandosi tre titoli negli ultimi anni, un secondo posto e tre terzi.

Venticinque sono le squadre in gara domani su un percorso piuttosto scorbutico, tracciato lungo l'autostrada che unisce Lugano a Chiasso, un tronco di 12,500 chilometri che dovrà essere ripetuto (su corsie appositamente tracciate) per otto volte. E' sperabile che, anche con il soccorso del bel tempo, che non accadano i ncresciosi incidenti e che la regolarità della gara venga salvaguardata.

La corsa inizierà domani alle 13 locali e sarà teletrasmessa in ripresa diretta da molte nazioni in Eurovisione. Per quanto attiene il campionato mondiale su strada, che si correrà sabato per le donne e per i dilettanti e domenica per i professionisti, la Eurovisione ha predisposto l'impiego di otto telecamere fisse, due mobili più una telecamera collocata su un elicottero. Per molte nazioni la trasmissione sarà a colori.

La giuria internazionale dei campionati del mondo ha diramato questa sera l'ordine di partenza della cento chilometri a cronometro a squadre di domani. Eccolo: ore 13: Bulgaria; 13.02: Germania orientale; 13.04: Belgio; 13.06: Giappone; 13.08: Germania occidentale; 13.10: Francia; ore 13.12: Norvegia; 13.14: Svezia; 13.16: Spagna; 13.18: Danimarca; 13.20: Austria; 13.22: Polonia; 13.24: Ungheria; 13.26: Svizzera; 13.28: Finlandia; ore 13.30: Italia; 13.32: Gran Bretagna; 13.34: Olanda; 13.36: Jugoslavia; 13.38: Cecoslovacchia; 13.40: Canada; 13.42: URSS.

Il selezionatore unico Elio Rimedio, conosciuto l'ordine di partenza della cento chilometri di domani, si è dichiarato pienamente soddisfatto e per nulla sorpreso: «Esiste una regolamentazione, secondo la quale le prime quattro squadre classificate l'anno precedente partono con titolo preferenziale in ordine inverso alla graduatoria dell'anno precedente. Ecco perché — ha dichiarato Rimedio — l'URSS parte per ultima, la Cecoslovacchia terz'ultima, l'Olanda quintultima posti prima e l'Italia, quarta a Leicester, ancora due posti prima».

Il quartetto azzurro, composto da Borgognoni, Moretti, Tonoli e Moser si è trasferito nel tardo pomeriggio da Varese direttamente qui a Mendrisio in bicicletta. Borgognoni non risente minimamente degli sforzi sostenuti ieri nelle tre gare del campionato mondiale ad inseguimento a squadre. Rimedio è ottimista. Il suo obiettivo è quello di raggiungere la squadra elvetica che domani partirà quattro minuti prima.

(Italia)

FERLAINO: CIAK

Il presidente dell'A. S. Calcio Napoli ing. Corrado Ferlaino di 40 anni, è rimasto incolume in un incidente accaduto sull'autostrada del Sole tra San Vittore e Caianiello.

IN POCHE RIGHE

BASEBALL

Cumini - Libertas per la Coppa Babich

Fermi i due maggiori campionati di baseball, che si sono fatti da parte per lasciare il posto alla Nazionale impegnata negli «europei», le tre maggiori formazioni della regione daranno vita nelle prossime due domeniche alla seconda edizione della coppa «Silvano Babich». La manifestazione è organizzata dall'Alpina per onorare la memoria di un suo appassionato dirigente.

Al torneo, in un primo tempo, aveva aderito anche il CUS che però ha dovuto rinunciare per gli impegni di campionato. Sul «diamante» di Villa Opicina saranno in gara quindi il Cumini di Ronchi e le triestine Libertas e Alpina. Il sorteggio è stato favorevole al «nove» biancoverde che domenica rimarrà alla finestra ad osservare la semifinale fra il Cumini e la Libertas.

La vincente incontrerà la domenica successiva l'Alpina nella finale che assegnerà l'artistico trofeo messo in palio dalla società dell'altipiano.

MARCELLO FIASCONARO

Marcello Fiasconaro, primatista italiano sui 400 metri e medaglia d'argento ai recenti europei di Helsinki, è giunto a Roma da Città del Capo in compagnia del padre Gregorio e dell'allenatore Stewart Banner, per partecipare all'incontro Italia-Canada in programma a Cagliari il 4 e 5 settembre.

BASEBALL EUROPEI

La nazionale italiana di baseball, che parteciperà ai campionati europei in programma a Parma, ha completato gli allenamenti a Tirrenia con la collaborazione di una formazione universitaria statunitense.

RUGBY: FIAMMA

Dopo il CUS, questa sera è la volta della Fiamma di rugby a riprendere la preparazione. I granata sono convocati per le ore 19 sul campo di San Luigi dove inizieranno gli allenamenti agli ordini di Teghini.

EUROPEI: PALLANUOTO

Sono cominciati allo stadio nautico Bernardo Picornell, a Montjuich, vicino a Barcellona, i secondi campionati europei juniores di pallanuoto. Per la squadra azzurra si è trattato di un esordio clamoroso: Il Belgio è stato surclassato e battuto per 17 - 3.

TROTTO - ANTALYA CON SICUREZZA

Dopo 900 metri il Premio delle Universiadi era già deciso. Antalya con un allungo pregevole vinceva in poche battute la resistenza di Gallego Epagneul e quella successiva di Mallo per portarsi al comando e comandare tatticamente la corsa. Gallego Epagneul attendeva il penultimo rettilineo per partire all'attacco ma la sua azione, contrastata tenacemente da Mallo, non determinava il risultato, ormai legato al nome di Antalya, che in retta d'arrivo si distendeva autorevolmente allo steccato per vincere in maniera netta. Per Gallego Epagneul non rimaneva che la soddisfazione di piegare Mallo per il posto d'onore. Più addietro Cinqualino coglieva la residua moneta. Per Antalya, vista in lucido assetto, un normale 1.24.3 sui 2060 m.

Quadri ha presentato un buon puledro con i colori della Scuderia Domenica. Si tratta di Climat, vincitore per distacco nella corsa dei 2 anni dove l'appoggiato Bri Bri denotava precaria condizione. Climat si affermava in un buon 1.26.2 precedendo con largo vantaggio Nitroglicerina, seconda su Gransole e Houston. Cacito non si smentiva nel Premio dell'Atletica, venendo alla ribalta nel tratto conclusivo per piegare il fuggitivo Ieffren alla buona media di 1.22.8 sui 2100 metri. Terza Gran Gala, vanamente protesasi in un volo nell'ultimo mezzo giro.

Pur perdendo molto terreno in partenza, Uckiura dominava la prova dei 3 anni, superando gli avversari in retta d'arrivo. Al seguito dell'allieva di Nuti (pagata un nonnulla al totalizzatore) la positiva Benozza e il progredito Pull Prà. In bell'ordine, Frou Frou vinceva la corsa gentlemen raggiungendo nel finale il fuggitivo Fiappone. Appena terzo il favorito Beograd, mai messosi in evidenza. Buon finale di Orson Jet che piegava nettamente Faggio nella prima divisione del Premio del Pugilato, poi, una bella doppietta di Giordano Renner, con il trascurato Opi e con il volitivo Schumann in chiusura, dove deludeva l'atteso Tuareg.

Due vittorie anche per Quadri, con Climat e Cacito.

Mario Germani

PR. DELLA SCHERMA (L. 550.000 m 2060): 1) Uckiura (A. Nuti). 2) Benozza. 3) Pull Pra. 8 part. Tempo al km 1.29.1. Tot.: 19; 26, 20, 67; (105). **PR. DELLA LOTTA** (L. 500.000 m 1680): 1) Frou Frou (G. Granzotto). 2) Fiappone. 6 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 34; 35, 32; (177). 658. **PR. DEL NUOTO** (L. 550.000 m 1660): 1) Climat (A. Quadri). 2) Nitroglicerina. 3) Gransole. 7 part. Tempo al km 1.26.2. Tot.: 17; 13, 18, 25; (82). 182. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 18.150 per 100 lire. **PR. DELLE UNIVERSIADI** (L. 700.000 m 2060): 1) Antalya (N. Esposito). 2) Gallego Epagneul. 4 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 27; 14, 11; (55). 38. **PR. DEL PUGILATO 1.a div.** (L. 400.000 m 1660): 1) Orson Jet (M. Ciolli). 2) Faggio. 3) Erzurum. 10 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 89; 20, 25, 68; (161). 613. **PR. DELL'ATLETICA** (L. 600.000 m 2080): 1) Cacito (A. Quadri). 2) Ieffren. 5 part. Tempo al km 1.22.8. Tot.: 13; 12, 11; (33). 270. **PR. DEL PUGILATO 2.a div.** (Lire 400.000 m 1660): 1) Opi (Gior. Renner). 2) Dubbio. 3) Cointreau. 9 part. Tempo al km 1.25.1. Tot.: 265; 65, 24, 29; (724). Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 844.830 per 100 lire. **PR. DELLA GINNASTICA** (L. 600.000 m 1680): 1) Schumann (Gior. Renner). 2) Beni Suef. 6 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 50; 40, 43; (167). 528.

IL NUOVO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE FESTEGGIATO CON UNA VITTORIA

Piace ma non segna l'Udinese e il Montebelluna passa nel finale

Montebelluna-Udinese 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 29' Restelli. MONEBELLUNA: Semenzin; Brunetta (Bonato), Ciriello; Paulon (Pase), Prisco, Bressan; Feletto (Agnoletto), Pizzolato (Restelli), Mazzonetto (Visentin, Antonini), Cavasin, Cadamuro. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Bonora; Fogolin (Leban dal 33' del secondo tempo), Zampa (Nicoloso), Bassanese (Pighin); Bordon, Giacomini, Comisso (Cesaro dal 33' del secondo tempo), Galeone, Dedè (Ceccolini dal 10' del primo tempo). ARBITRO: Callegaro di Vicenza.

Montebelluna, 1

Proficuo allenamento, ha definito Gigi Comuzzi, il tecnico dell'Udinese, la partita notturna della sua squadra con il Montebelluna nel nuovo stadio comunale del capoluogo montelliano, con la quale si è inaugurato l'impianto di illuminazione. Un po' di disappunto suonava nella sua voce per averla conclusa con una sconfitta, «ma la palla è rotonda — ha detto — e il Montebelluna ha dimostrato di saperla trattare».

Il gioco è stato piacevolmente fluido. Nel primo tempo più incisive erano le azioni dello Udinese, che al 6' vedeva menomato l'ottimo Dedè che, lanciato verso l'area dei locali, riportava un notevole ematoma alla coscia destra in uno scontro con Bressan, e poco dopo doveva abbandonare. Lo sostituiva efficacemente Ceccolini. Verso la mezz'ora l'Udinese dava dimostrazione delle sue possibilità impegnando con una serie di pressanti azioni la difesa montebellunese, la quale però teneva bene. Segnalabile al 27' un tiro di Giacomini, che riusciva a toccare di testa quel tanto che bastava per mandare la palla però sulla traversa.

Nella ripresa il Montebelluna appariva cresciuto di tono; il gioco si faceva più vivace, rapidi scambi di fronte con fortunosi salvataggi per gli estremi difensori caratterizzavano i primi 10' di gioco. Verso la mezz'ora il Montebelluna aumentava le azioni e Cadamuro dalla sinistra crossava al centro e serviva Bressan disceso in area; Pighin salvava per un pelo. Al 29' una nuova azione biancoceleste portava la palla a Cadamuro, che serviva al centro Restelli e questa volta per Miniussi non c'era nulla da fare.

Reagiva l'Udinese, ma le sue azioni trovavano vigile e pronta la difesa ad ogni rottura.

Alessandro De Paoli

Troppo divismo fra le azzurre in Messico

Città del Messico, 1

I giornali messicani danno grande spazio alle dichiarazioni delle calciatrici azzurre, le quali — stando a quanto si legge sui quotidiani — hanno presentato pubblicamente le loro scuse riconoscendo di aver ecceduto nel burrascoso finale della partita di domenica e dichiarandosi dispiaciute di aver offeso in qualche modo gli spettatori ammassati sugli spalti dello «Azteca», con i loro atteggiamenti, i loro gesti, le loro espressioni in verità tutt'altro che castigati.

Non si può che prendere atto con compiacimento di questo atteggiamento ravveduto delle azzurre. Sorprende tuttavia che, ancora poche ore prima di parlare con i giornalisti messicani, le ragazze di Cavicchi si fossero espresse in termini ben diversi con un gruppo di giornalisti italiani che si erano recati nel loro «ritiro».

Risulta per certo che il «clan» azzurro è tuttora alquanto agitato e che le calciatrici hanno ribadito la loro ferma intenzione di non recarsi sabato a Guadalajara per giocare contro l'Argentina la finale per il terzo posto. Non è servito l'intervento del loro allenatore Cavicchi, né quello del vicepresidente della Federazione europea Marco Rambaudi, a convincerle che, persistendo nel loro atteggiamento, esse si rendono addirittura colpevoli di una vera e propria inadempienza contrattuale, con tutte le conseguenze che possono seguire.

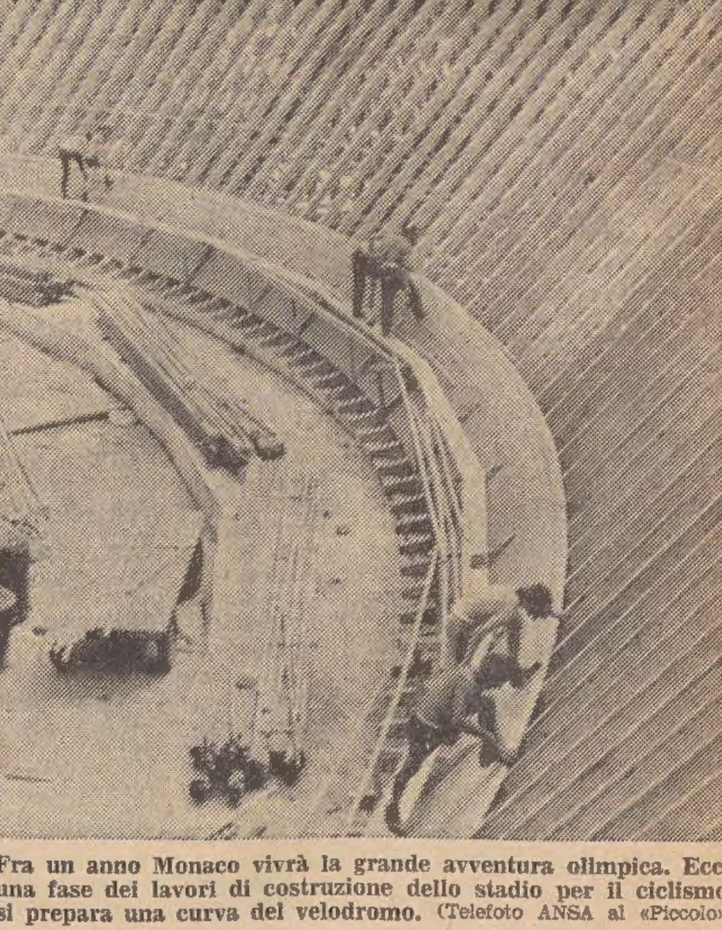
Il fatto è che la squadra azzurra ha denunciato in Messico un divismo, un nervosismo e talora una vera e propria intolleranza, nei confronti dei quali non si può, obiettivamente, non esprimere un voto di biasimo. E' innegabile che i soli incidenti che sono accaduti durante le gare del campionato del mondo hanno avuto per protagoniste sempre e soltanto le italiane.

Torneo a San Rocco

Udine, 1

L'U.S. San Rocco ha organizzato un torneo in notturna sul proprio campo. Sono state invitate finora 28 società: due della provincia di Gorizia, 4 di Trieste, 5 di Pordenone, 17 di Udine.

Le società invitate sono le seguenti: Brugnera, Manzanese, Fontanafredda, Ricreatorio-Porzio, Mortegliano, Rosandra Zerial, Ricreatorio Maniago, Aurora di San Foca, Vigonovo, Flaibano, Colugna, Valnatisone, Est Udine, Aiello, Forti e Liberi, Piedimonte, Oratorio S. Michele, Sauro di Trieste, Breg, Flaminio, Santa Maria La Longa, Percoto, Fulgor, Bertiolo, Povoletto, Sedegliano, Flambro, Buiese. L'inizio del torneo è previsto per il 9 settembre.



Fra un anno Monaco vivrà la grande avventura olimpica. Ecco una fase dei lavori di costruzione dello stadio per il ciclismo: si prepara una curva del velodromo. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DA DOMENICA PIENA ATTIVITA' SUI CAMPI DI CALCIO DELLA REGIONE

Scatta la Coppa Italia Dilettanti

Cremcaffè - San Giovanni è il primo derby della stagione - Altre sei partite in programma

Prende il via domenica prossima con gli incontri d'andata del primo turno della Coppa Italia la stagione ufficiale del calcio dilettantistico. Le quattordici squadre del Friuli-Venezia Giulia, scelte fra quelle di promozione e di prima categoria, che partecipano alla manifestazione, sono state accoppiate fra di loro con criterio di vicíniorità in modo da dar vita a confronti che risentano del clima del «derby».

E' questo il caso delle triestine Cremcaffè e San Giovanni, che domenica si incontreranno nell'incontro di andata sul campo di via Flavia. Questi gli altri accoppiamenti: Brunnera - Sacilese, Aquileia - Pieris, Sangiorgina - Cervignano, Maniago - Vivai Rauscedo, Pro Gorizia - Mossa, Manzanese - Corno Rosazzo.

Gli incontri di rivincita verranno disputati a campi invertiti domenica 12 settembre. Accederanno al turno successivo, a carattere interregionale, le sette squadre che si saranno imposte nel doppio confronto per punti o per differenza reti.

CON I ROSSONERI

La Triestina inaugurerà il campo di San Giovanni

Il campo di San Giovanni dal nuovo tappeto erboso verrà ufficialmente riaperto mercoledì prossimo con un incontro d'eccezione. Ospite della squadra dilettantistica rionale che si appresta a disputare il campionato di prima categoria sarà la Triestina. Il direttore sportivo Nay ha aderito alla richiesta dei dirigenti del San Giovanni e gli alabardati rifiniranno sul terreno di viale Sanzio la loro preparazione con un'amichevole che sarà disputata in notturna.

Mercatino dilettanti

Al «mercatino» di Monfalcone sono state allacciate e concluse diverse trattative, fra cui alcune di un certo rilievo. Il «libero» Ballaminut è passato dall'Aquileia alla Pro Gorizia; il portiere Siricano dal Cervignano alla Pro Gorizia; il difensore Esposito dalla Casertana al Lignano; il centrocampista Molinari dal Fogliano alla Stock; il libero Marzari dal Rosandra Zerial all'Inter San Sabba; i giovani Spadavecchia (della Roianese) e Vitrotti (dal San Sergio) alla Gipo Viani.

Venier confermato presidente del Ponziana

Daniele Venier, che ha legato il suo nome al periodo più recente della vita del Ponziana, è stato riconfermato alla presidenza del circolo sportivo biancoceleste. L'assemblea dei soci ha così distribuito le altre cariche: Barbagallo e Siega vice presidenti, D'Amore segretario, Calligaris economo; Borri, Cotterle, Fabbri, Castellano, Dudine, Menon, Serli, Venier R., consiglieri; Francesco Molinari dirigente addetto alle squadre giovanili.

Coppa Zaria

La Società Sportiva Zaria organizzerà a partire da domenica 12 settembre un torneo precampionato per squadre dilettantistiche denominato «Coppa Zaria 1971». Al torneo, che si svolgerà secondo la formula dell'eliminazione diretta, hanno dato la loro adesione le seguenti otto compagini: Vesna, Circolo Marina Mercantile, Ponziana, Inter San Sabba, Primorie, Primorec, Breg e Zaria. Le partite dei quarti di finale, si disputeranno sui campi di Padriciano e Basovizza, mentre semifinali e finali avranno svolgimento sul terreno che la società organizzatrice della manifestazione si è costruita a Basovizza.

Il programma dei «quarti» è stato così definito: Vesna-Ponziana (Padriciano, ore 9); Inter San Sabba-C.M.M. (Padriciano ore 16); Breg-Primorie (Basovizza, ore 9); Zaria-Primorec (Basovizza, ore 16).

Torneo Banco di Roma

Il Banco di Roma organizzerà nelle prossime settimane sul campo di Villa Ara un torneo ricreativo aziendale per squadre di sette giocatori. Il torneo si svolgerà con la formula del girone unico all'italiana e vedrà in campo sei formazioni: Lloyd Triestino, Supercaffè, Ente Regione, Medici, Press F.C., Banco di Roma.

ALPINISMO

Al Jof di Montasio con la XXX Ottobre

Settembre riporta gli escursionisti della XXX Ottobre ed i loro amici sulle montagne di casa. E' la montagna tanto amata da Kugy, il Jof è il «re delle Giulie», come lo definisce una canzone dedicata ad essa. E' certamente la più celebre vetta delle nostre Alpi più vicine, bella con le sue pareti che precipitano verso la valle con dislivelli di circa duemila metri nei versanti Nord e Ovest. La gita organizzata dalla XXX Ottobre per questo fine settimana prevede invece la salita al Jof di Montasio dal versante Sud, più breve ma non meno affascinante; lungo la sua cresta sale la via normale, che sarà percorsa dai gitanti.

Il programma ha fissato la partenza alle 15 di sabato da piazza Oberdan. Verso le 19.30 arrivo al Rifugio Divisione Julia a Sella Nevea (metri 1162) per il pernottamento. Domenica partenza dal Rifugio all'alba, arrivo alle Casere Pecol e salita del Jof di Montasio (m 2753). Alle 13 partenza dalla vetta, ritorno a Sella Nevea e rientro in sede, dopo una sosta a Udine.

CUS: CANOTTAGGIO

■ I triestini Giorgi, Jungwirth e Fragiacomo sono stati convocati per l'incontro internazionale di canottaggio fra le rappresentative universitarie di Italia e Germania che si svolgerà a Pavia il 25 settembre.

CAMPIONATO DELL'ADRIATICO: IN TESTA «WHITE SHARK» E «SHARK»

Scontradura e Chindit si impongono nella 2.a prova

Intanto si prepara la nuova edizione della San Giovanni in Pelago

Eolo ha favorito abbastanza, anche se con un po' di presa in giro, lo svolgersi della seconda prova del campionato dell'Adriatico delle classi IOR inferiori. La presa in giro si riferisce ai tre o quattro venti di differente direzione incontrati dai regatanti durante la gara. Il vento però non è mai mancato e ha permesso una regata bella e veloce. Appena partito il «Shangri là» dava lo spinnaker, subito imitato dallo «Shark», dal «Tergeste» e dal «Drago Rosso» e in pochi minuti da tutti gli altri concorrenti.

Con una favorevole andatura al lasco, le barche giungevano alla boa della Mula di Muggia verso le 12.30. «Mirella» conduceva la regata seguito a 3 minuti dallo «Shark» e a 5 minuti dal «Chindit» e dal «White Shark». In tre quarti d'ora transitavano tutte le imbarcazioni, con un bel vento teso da maestro. Combattendo con l'«Altair Sette», il «Chindit» si portava verso terra e questo lo trovava in posizione nettamente favorevole quando, a poche miglia dall'arrivo, il vento girava verso tramontana, le barche prendevano l'andatura di bolina e il «Chindit», favorito da questa posizione, riusciva a prendere la testa e a spuntarla per 42 secondi sullo «Shark» e sul «Mirella», conquistando un ottimo primo posto. Al piazzamento d'onore troviamo nuovamente lo «Shark» di Beltrame, che in questa maniera viene a guidare la classifica, ponendo quindi una seria ipoteca sulla vittoria finale. Al terzo posto il «Mirella» di Gianolla, sesto nella classifica finale. Il vento viene poi a diminuire sensibilmente, aumentando il distacco degli ultimi, che arriveranno solamente alle 18.30.

La classifica è quindi aperta a tutte le possibilità, con quattro imbarcazioni nello spazio di 5 punti, fatto questo che rende determinante e interessante la finalissima di domani notte nella ormai classica Trieste-San Giovanni in Pelago e ritorno di 88 miglia.

La prova di ieri ha reso evidente come anche in condizioni di tempo abbastanza irregolari e variabili come quelle di oggi, i migliori vengono sempre alla ribalta conquistando almeno i posti d'onore.

Nella quinta classe taglia per primo il traguardo il «White Shark», vincitore della prova di ieri, ma il suo rating elevato lo porterà al terzo posto e darà la vittoria a «Scontradura» di Alesani della Triestina della Vela. Al posto d'onore «Altair Sette» di Protti e Vaccari dello Adriaco. Il «White Shark» continua comunque a guidare la classifica provvisoria, fatto questo che rende, anche in questa categoria, il campionato aperto a tutte le evenienze e decisiva la prova di venerdì.

L. G.

ORDINE DI ARRIVO SECONDA PROVA

V Classe: 1) Scontradura (Alesani S.T.V.); 2) Altair Sette (Protti Vaccari Y.C.A.); 3) White Shark (Alesi Mirella p. 31.8; 7)Shangri-la' p. 26.3. Puntin F.V. Peschiera); seguono Carnaro e Tergeste II.

VI Classe: 1) Chindit (Calvelli C.N. Cervia); 2) Shark (Beltrame S.T.V.); 3) Mirella (Gianolla S.T.V.); 4) Boxer (Guerra C.V. Ravenna); 5) Derna (Z. de Manzini Y.C.A.); 6) Safari (Zalukar S.V.B.G.); seguono altre nove imbarcazioni.

CLASSIFICA DOPO LA SECONDA PROVA

V Classe: 1) White Shark p. 11.2; 2) Altair sette p. 10.5; 3) Scontradura p. 9.8; 4) Tergeste II p. 7.6.

VI Classe: 1) Shark p. 39.1; 2) Chindit p. 38.4; 3) Safari p. 34.9; 4) Derna p. 34.2; 5) Boxer p. 32.5.

L'ASSENZA A TRIESTE

Vecchiato: Mi dispiace ma ero infortunato

Il martellista udinese Mario Vecchiato, assente a Trieste nella riunione di atletica di sabato scorso, dove avrebbe dovuto costituire l'attrazione principale, ha voluto manifestare con una simpatica lettera il rammarico per la propria mancata partecipazione, a seguito di infortunio. Ecco il testo:

«E' con profondo rammarico che ho dovuto rinunciare alla gara programmata a Trieste per sabato 28 agosto. La causa è stata un altro malaugurato inconveniente ad un piede (unghia incarnita). Tramite vostro, vorrei rivolgermi a tutti gli appassionati di atletica rimasti delusi per la mia assenza ed alla società organizzatrice, confermando di essere disponibile in qualsiasi momento, per una gara a Trieste (salvo gli eventuali persistenti malanni) e pregando di scusare la mia non partecipazione di sabato 28, dovuta appunto a cause di forza maggiore, che mi hanno tenuto incerto fino all'ultimo istante.

«Con ringraziamenti e distinti saluti. Mario Vecchiato».

Tennis giovanile

I campionati regionali giovanili di tennis riservati alle categorie allievi e ragazzi si svolgeranno dal 6 al 9 settembre sui campi del T. C. «de Braida» di Udine. Per il corrente anno è stato assegnato sino ad ora un solo titolo, quello juniores, che è andato a Gianni Presel del T. C. Triestino.

TENNIS: C. M. M.

■ Il Circolo Marina Mercantile di Trieste ha deciso di iniziare il 7 settembre il secondo corso giovanile di tennis. Le lezioni verranno impartite dal maestro Pietrobelli. Al corso possono iscriversi sino a sabato prossimo tutti i giovani e le giovani di età inferiore al 15 anni.

FURLANI: LUTTO

■ Il giocatore del Ponziana Furlani è stato colpito nel più vivo degli affetti avendo perso il padre. Al cannoniere biancoceleste, che si sta rimettendo dall'incidente subito durante lo scorso campionato, giungano le più sentite condoglianze.

QUADRANGOLARE DI PALLACANESTRO A MUGGIA

La squadra di Cracovia rimpiazzata in extremis

L'Inter Club Muggia, società che vanta dei grossi meriti nel settore giovanile (lo scorso anno si classificò seconda a Napoli nella finale minibasket, sesta a Roma nei Giochi della Gioventù e terza nel Trofeo ragazze a Codroipo) ha allestito un grosso torneo internazionale per squadre seniores, denominato Trofeo Città di Muggia, che prenderà il via stasera sul campo all'aperto di via Battisti a Muggia.

Purtroppo le buone intenzioni degli organizzatori hanno cozzato contro difficoltà burocratiche a livelo internazionale: la squadra polacca del Cracovia, che doveva essere in campo, ha annunciato ieri, alla vigilia cioè dell'inizio del torneo, di essere impossibilitata a giungere a Trieste per la mancanza dei visti. I dirigenti dell'Inter Club stanno tentando di reperire in extremis una compagine italiana e si sono orientati verso il Faenza o il Vicenza.

Le altre squadre presenti saranno la Juventus Roma, neopromossa in Serie A, che avrà nelle sua file le nazionali Scodavolpe, Lenzu e Trevisi; la squadra jugoslava del Backa Topla ,sesta classificata nel massimo campionato; l'Inter Club Muggia, rinforzata dalle nazionali della Calza Bloch Alessio e Longo e dalle migliori elementi del C.M.M. e della Saba, cioè Ginanneschi, Ledovi, Marega e Leprini.

Il torneo, che si disputerà in tre serate, con girone all'italiana, avrà inizio stasera alle 20.15. In caso di maltempo le partite si disputeranno nella palestra comunale.

P. B.

LONCIARI: FIAMMA

■ L'avv. Fabio Lonciari è stato nominato coordinatore regionale del Centro Nazionale Fiamma per il Friuli - Venezia Giulia. Lonciari succede nell'incarico a Sergio Cosma.

TRIESTINA, UDINESE, MONFALCONE E PORDENONE FRA LE 12 PARTECIPANTI

Il Benfica novità assoluta al torneo juniores «Cesare Pieri»

Sta per avere inizio la sesta edizione del torneo di calcio «Riccardo Cesare Pieri», la manifestazione internazionale juniores valida per l'assegnazione del trofeo Martini e Rossi, organizzata dal Comitato regionale del settore giovanile. Martedì, su quattro campi del Friuli - Venezia Giulia (stadio «Grezar», Monfalcone, Cormons e San Daniele del Friuli), scatterà questa grossa rassegna del calcio.

Il varo non è stato dei più facili. Gli organizzatori infatti si sono trovati alle prese con numerosi problemi, primo fra tutti la defezione della Juventus, brillante vincitrice dello scorso anno a conclusione di una indimenticabile finale con i romeni del Metalul. Non essendo possibile sostituire i bianconeri con una squadra italiana (il Milan è impegnato in altra competizione; Bologna e Fiorentina hanno solo da poco ripreso l'attività), la scelta è caduta sul Rijeka, per cui le squadre straniere in gara saranno cinque, tre quelle nazionali e quattro le regionali: dodici in tutto quindi.

Nonostante l'assenza della Juventus, quella di quest'anno sarà senza dubbio una edizione di lusso. Infatti oltre al ritorno dell'Inter (brillante vincitrice di due edizioni) e alla riconferma del Metalul di Bucarest che lo scorso anno ha recitato un ruolo di protagonista, ci saranno le novità dell'Hayduk di Spalato (campione di Jugoslavia), del M. T. K. di Budapest in rappresentanza del sempre valido calcio danubiano, del Rijeka e del Benfica. Per la prima volta una formazione portoghese sarà di scena nella nostra regione e il nome del Benfica non abbisogna di molte presentazioni; sarà senza dubbio una delle maggiori protagoniste. Completeranno il quadro il Torino (che ha già iscritto una volta il suo nome sull'albo d'oro del torneo) e il Lanerossi Vicenza. Le quattro compagini della regione saranno Triestina, Udinese, Monfalcone e Pordenone.

Si preannuncia insomma una edizione di lusso di questo trofeo indetto per onorare la memoria del compianto arbitro internazionale triestino Riccardo Cesare Pieri.

Da martedì a giovedì verranno disputate le partite dei quattro gironi eliminatori, dai quali usciranno le semifinaliste che sabato 11 si contenderanno il diritto di disputare la finalissima in calendario il giorno successivo allo stadio «Grezar». Tutte le partite saranno giocate in notturna.

COPPA BAR MUGGIA

Il «Due Leoni» vincente davanti al C.G.I.

Si è concluso il torneo cestistico dei bar muggesani, che ha visto la vittoria dei «Due Leoni» sul Centro Giovanile Italiano per 51-35 (21-16) nella partita valevole per il primo e secondo posto e quella del «Franza» sul «Vela» per 65-59 nell'incontro per il terzo e quarto. Presenti l'assessore allo sport Donadel ed il presidente del Comitato regionale Jacobucci, sono state premiate le varie società partecipanti. Il bar «Due Leoni» schierava i giocatori Bertoncelli, Cuccari, Federici, Fortunati, Franceschini, Marini, Pellegrini, Pistrin, Rigo e Wais.

AURISINA: FARRA

■ L'Aurisina prenderà parte domenica 5 e domenica 12 settembre al torneo di Farra, assieme a San Lorenzo, San Marco e alla squadra locale.

Alda Balestra, che da poco si è avvicinata al mondo della pallabase (gioca nelle file del Sogno Baby di softball femminile), sarà con Rita Pavone la «mascotte» della Nazionale azzurra ai campionati europei di baseball che avranno inizio domenica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

OFFRESI media età referenziata capace massima serietà 5 mattinate dalle 8.30 alle 11.30. Cassetta 26924 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

BUONA famiglia cerca domestica vitto ed alloggio, telefonare 820196. 77388 B

CAMERIERA abile onesta referenze ineccepibili cercano professionisti milanesi ottimo stipendio, scrivere Perazzi Castelfidardo 11, Milano. 6539 B

CERCASI donna stabile rivolgersi via Valdirivo 2 dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. 77398 B

CERCASI donna tuttofare cinque ore giornaliere per persona sola. Tel. 741840. 26902 B

CONIUGI soli assumono stabile anche dormire referenziata. Telefonare 24535. 51572 B

DOMESTICA referenziata ore da stabilirsi cerca famiglia, telefonare 24676. 51638 B

DOMESTICA referenziata compreso dormire cercasi per piccola famiglia adulti, telefonare 95646, 13-17. 51632 B

DOMESTICA stabile o ore da combinarsi cercasi. Telefonare 768212. 26860 B

PERSONA anziana abitante paraggi Boschetto cerca donna tutto fare giornaliera dalle 9 alle 13. Telef: 96844 o 748926, ore 15-18. 51576 B

PRESTASERVIZI referenziata, ore 8-17.00 cercasi. Telefonare 763488. 56 B *

PRESTASERVIZI pratica, mattine alternate cercasi. Via Cassa Risparmio 1, terzo. 4469 B

PRESTASERVIZI cercasi per tutti i giorni quattro ore, tel. 762384. 77406 B

PRESTASERVIZI cercasi referenziata 8-16 via Hermet. Telefonare 37234. 27133 B

STABILE per piccola famiglia 100.000 mensili cercasi, telefonare 24086 dopo le ore 9.30. 51666 B

75.000 offresi a prestaservizi referenziata ore 8-17. Presentarsi via Commerciale 51, ore 15-18. 77426 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE anni 32 offresi per banchetti libero subito. Telefonare 812802. 51580 C

DIPLOMATA offresi baby sitter per mattina e qualche pomeriggio, telefono 755127. 51638 C

GIOVANE inglese esperto contabilità americana inglese domiciliato Milano ottima conoscenza italiano tedesco cerca sistemazione adeguata Trieste. Cassetta 49835 C, SPI.

PERITO elettrotecnico 22enne militesente pratica biennale offresi. Tel. 731539. 27129 C

SIGNORA 22enne esperienza quinquennale lavori ufficio offresi massimo 6 ore giornaliere. Tel. 66489. 51568 C

UNIVERSITARIA offresi bambinaia mezza giornata. Telefonare 756362, 12.30-14.30. 26856 C

23.ENNE dattilografa pratica ufficio sposata offresi anche mezza giornata, telefonare dalle 12 alle 14 telefono 748597. 26842 C

44ENNE libera impegni offresi governo casa compagnia persona sola con dormire. Telef. 767888 dalle 11-12. 51564 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. ROLE' falegnameria ripara. Tel. 94725. 51566 CC

A.A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni, posa in opera, garanzia lavoro. Massima puntualità Di Toro via Marco Polo 35, tel. 753492. 49937 CC

A.A.A. PITTORE artigiano offresi subito per appartamenti uffici negozi 754442 Gianni. 26928 CC

A.A.A. PITTORE decoratore stanze, bar, appartamenti Prezzi modici. Telef. 732054. 50003 CC

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura, riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari via Gambini 27/a, telefono 755868. 50001 CC

COOP. «La Piave» assume sistemazione di parchi e giardini, potature e forniture ogni specie di piante e fiori. Telefonare 66229 Trieste. 27157 CC

PITTORE decoratore esegue lavori grandi e piccoli prezzi bassi. Telef. 66240. 27159 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni telefonare 95834 orario ininterrotto. 26876 CC

TRASLOCHI eseguiamo prontamente preventivi immediati senza impegno garanzia mobili. Interpellateci tel. 414244. 77326 CC *

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A. CERCASI signora intelligente volonterosa e pratica vendita negozio mobili presentarsi via Barbariga 5. 77420 D

A.A.A. CERCANSI tornitori, alesatori e fresatori, telefonare 68737. 77414 D

A.A.A. MANICURE pedicure apprendista e una lavorante parrucchiera cercasi salone bellezza Susy, via Torbandena 1. 77400 D

A. 16ENNE volonteroso cercasi presentarsi negozio Ziglio corso Italia 28. 27123 D

AFFIDANSI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione serietà. Scrivere Vetrart Sesto Milano. 6503 D

AGENZIA marittima importante cerca prontamente collaboratori imbarchi sbarchi quotazioni, buona conoscenza inglese tedesco. Cassetta 51432 D, SPI.

AGENZIA assicurazioni cerca signorina stenodattilo conoscenza inglese. Presentarsi in piazza Unità 3, ore 10-12, 17-18. 77428 D

AIUTO banconiera, lavoro stabile, libero domenica. Viale XX Settembre 10. 51622 D

AIUTO banconiera apprendista cerca bar Orientale, telefonare pomeriggio 38900. 26886 D

AIUTO banconiera internista e apprendista cerca Pipolo XX Settembre 11, telef. 95284. 51222 D

AIUTO commessa cercasi. Panificio via S. Giusto 3. 51620 D

ALBERGO prima categoria assume giovane portineria volonteroso, serio, bella presenza, massimo 18.enne, Hotel de La Ville, Trieste. 77358

APPRENDISTA commesso per negozio TV radio elettrodomestici assume Universaltecnica corso Saba 18. 4458 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Erna. Tel. 38067 ore serali 64519. 51588 D

APPRENDISTA bar, ambosessi, buona paga, festività libere, cercasi. Bar Franco, Tacco 14 telefono 90007. 51590 D

APPRENDISTA banconiera orario negozio festività, Bar Cattaruzza via Ginnastica 8. 26881 D

APPRENDISTA cerca degustazione Koala, Mazzini 43 domenica festivi liberi. 49891 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino via Trenta Ottobre 14 tel. 69075. 49889 D

APPRENDISTA cercasi presso cartoleria ABC viale XX Settembre 23. 4298 D

APPRENDISTA internista cerca bar via S. Spiridione 12, domeniche, feste libere. 26872 D

APPRENDISTA parrucchiera e lavorante capace cercasi anche mezza giornata, telefonare 764306. 77278 D

APPRENDISTA già pratica c aiuto banconiera cerca caffè «Italia», piazza Vico. 26882 D

APPRENDISTE assumonsi industria locale presentarsi Eppinger strada Monte d'Oro 338 9-11 - 15-17. 26954 D

APPRENDISTI banconieri 14-17 cercansi per Ciccio Bar via Battisti 8. Presentarsi ore 10-12 e 17-19. 51668 D

AUTISTA pratico consegne città assumesi presentarsi Eppinger strada Monte d'Oro 338 ore 15-17. 26954 D

AUTISTI due per autocisterna con rimorchio trasporto latte assume subito Latterie Carsiche Duino, tel. 208208. 77416 D

BABY boutique Capo di Piazza cerca commessa pratica. 77390 D

BARBIERE stabile salone Rocco. Tel. 68080 (negozio). Tel. 758707 casa. 51552 D

BUON TRATTAMENTO RAGAZZA conoscenza sloveno 15 o 16 anni anche primo impiego offresi 60.000 mensili cerca negozio Sergio via Roma 8, tel. 31817. 77252 D

CAMERIERE banconiere e internista uomo cercansi per caffè bar posto stabile telefonare 29589 ore 11-13. 77356 D

CAPO officina meccanici e apprendisti cerca concessionaria Ford, Trieste, via Baiamonti 60. Casella postale 384 tel. 823000 823100. 77296 D *

CERCANSI saldatori capaci presentarsi per accordi giovedì mattina via Flavia 53. Tel. pendio e ragazze bar, 100.000 più vitto e alloggio fuori Trieste, telefonare 34740. 26852 D

CERCANSI apprendista, aiuto commessa panificio. Tel. 96131. 51618 D

CERCANSI per subito pasticciere aiuto pasticciere. Telefonare 20115. 4456 D

CERCANSI operai installatori e bandai urgentemente Slobez via Gambini 29. 51544 D

CERCANSI cuochi aiuto cuochi cuochi turnanti cuochi per il sabato e domenica buona retribuzione offerte Cassetta SPI 34100 Trieste. 4456 D

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Cassetta 27165 D, SPI.

CERCASI giovane aiuto pasticciere. Via S. Giusto 3. 51620 D

CERCASI pensionato per lavori leggeri. Tel. 69073. 51602 D

CERCASI urgente apprendista parrucchiera salone Gianni, via Crispi 18, telef. 744797. 51644 D

CERCASI commessa od aiuto ore da combinarsi, trattamento interessante. Telefono 96883. 51636 D

CERCASI lamierista operaio o mezzolavorante, carrozzeria D'Alviano 86/2. 51652 D

CERCASI donna per asporto 4 ore 8-12 o 12-16 bar Piccolo Vecellio 13. 27139 D

CERCASI apprendista bar Felice Machiavelli 13 feste libere. 27151 D

CERCASI mezzolavorante e apprendista meccanico via Maiolica 13 (garage). 11 D

CERCASI camera cucina e bagno indipendente Gorizia. Telefonare 3507 ore dei pasti. 100 L

CERCASI giovanotto per magazzino, patente, conoscenza croato sloveno, età minima anni 25, Magazzino fiori via Trento 12. 26884 D

CERCASI pratica commessa per tabaccheria. Telefono 37831. 26918 D

CERCASI ragazzo o anziano anche mezza giornata alimentari, telefonare 94253. 27171 D

CERCASI donna internista buffet Benedetto, XXX Ottobre 19, tel. 36409. 26892 D

CERCO autista manovale con telefono. Cassetta 26890 D SPI

COMMESSA, aiuto commessa, stiratrice cerca Tintoria Rustia, via D'Azeglio 11. 51642 D

CORRISPONDENTE almeno due lingue estere perfetto/a dattilografo/a cerca importante industria ottimo stipendio. Offerte referenziate Cassetta 27173 D, SPI.

CUOCA capacissima cerca tel. 820229. 49899 D

DUE ditte esportazione cercano due impiegate, una con esperienza ufficio conoscenza serbo-croato e possibilmente altre lingue, una anche primo impiego scrivere cassetta SPI 49929 D.

ENTE pubblico assume infermiere diplomate. Per informazioni rivolgersi a Casa di riposo per inabili Padriciano 60 (Trieste). Telefono 226175. 51106 D

FATTORINO per consegne elettrodomestici massime referenze assume Universaltecnica via Zudecche 1. 4458 D

GIOVANE commessa cerca tabaccheria. Cassetta 26806 D, SPI.

GIOVANE aiuto pasticciere cercasi panificio via San Giusto n. 3. 26948 D

GUADAGNO immediato!! Vi assicuriamo 100.000 mensili più incentivi. Importante ditta locale cerca n. 10 elementi ambosessi o signore con mezza giornata libera per lavoro facilissimo. Presentarsi oggi e domani dalle 9 alle 12 - 15 alle 19 piazza Garibaldi n. 10, I p. Sig. Domenico. 4468 D

GUARDIANO cognizioni fabbromeccanico alloggio gratuito cerca impresa. Telef. 37410. 26904 D

IDEALTEX Machiavelli 20 cerca ragazze conoscenza jugoslavo paga da accordarsi. 51256 D

IMPIEGATA esperta dattilografa conoscenza contabilità e paghe cercasi offerte cassetta SPI 51346 D.

IMPIEGATA pratica ufficio cerca industria locale. Telefonare 817333. 26954 D

IMPIEGATA con esperienza ramo esportazioni e conoscenza lingue cercasi ottima retribuzione. Inviare curriculum e referenze: cassetta 51584 D, SPI.

IMPIEGATO esterno patentino guida dattilografo cercasi presentarsi Alberti Puntofranco Vecchio magazzino 2/A. 77380 D

IMPRESA edilizia cerca donna lavoro stabile rivolgersi Pulidomus, via Conti 13. 26854 D

IMPRESA pulizia cerca donna pulitrice lavoro stabile rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 27137 D

IMPRESA commerciale cerca apprendista per pronto impiego. Cassetta 26906 D SPI.

INTERNISTA pratica giovane laboratorio pasticceria cercasi. Bonazza, Carducci 32. 51558 D

LAVORANTI mezze lavoranti garzone cercansi sartoria Alta moda Geppa 2 primo piano Zambon. 27149 D

MACELLERIA cerca mezzolavorante o apprendista. Presentarsi piazza San Giovanni 6. 8371 D

MILITESENTE pratico riparazioni radio cerca Radio Chicco, via S. Lazzaro n. 8. 51626 D

OFFICINA Gombac via dell'Agro 10 cerca apprendisti motoristi per macchine utensili. 49895 D

OPERAI per lavoro a turni assumonsi prontamente presentarsi Pastificio Triestino, mattinata. 77408 D

OPERAIE assumonsi industria locale presentarsi Eppinger strada Monte d'Oro 338 9-11 15-17. 26954 D

OPERAIE assumonsi prontamente presentarsi mattinata Pastificio Triestino. 77402 D

OPERAIO elettrotecnico specializzato possibilmente avvolgitore cercasi. Telef. 67543. 26940 D

OPERAIO cercasi lavaggio auto rivolgersi salita Promontorio 9. 77374 D

OPERAIO cercasi lavaggio auto rivolgersi Salita Promontorio 9. 77404 D

PARRUCCHIERA o mezzalavorante cercasi per salone, anche solo mattina. Tel. 752232 26866 D

PASTICCIERE finito cercasi. Telefonare 95342. 51558 D

PENSIONATO miti pretese cerco per custode villa. Telefonare 68768. 26926 D

PERSONA pratica bambini cercasi portare passeggio bambino pomeriggio. Telef. 93694, ore 13-14. 51592 D

PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste opportunità carriera stipendio più provvigioni rimborso spese assegni familiari beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età studi attività precedenti a Cassetta SPI 51546 D.

PRIMARIA ditta cerca giovane operatore macchine contabili possibile trasferimento filiale Monaco. Offerte cassetta 49961 D SPI.

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi trattamento familiare paga massima, presentarsi salone Silvia, Piccardi 43. 26870 D

RAGAZZA apprendista eliografa cerca Utiltecnica via Foscolo 5. 77386 D

RAGAZZO pratico ciclomotore cerca laboratorio fotografico. Presentarsi ore 16 Giornalfoto, Torbandena 1. 50 D

SIGNORINA praticante ufficio per lavoro interno ed esterno A.P.A. via Cassa di Risparmio 11. 27127 D

SOCIETA' chimica cerca giovane ed esperto corrispondente tedesco con conoscenza russo. Lavoro autonomo in ambiente dinamico stop Inviare curriculum dettagliato a Cassetta 51196 D, SPI.

STENODATTILOGRAFA giovane conoscenze lingue cerca spugnificio Roiano. Telefonare 414459. 26946 D

STIRATRICE pratica cercasi anche a ore. Pulitura Astra via Vergerio 1. 26862 D

STIRATRICE capace cerca pulisecco, posto stabile, solo mattina, telefonare 37911. 51650 D

STUDENTI cercansi per distribuzione depliants Trieste Monfalcone Gorizia, mese settembre. Buona retribuzione. Scrivere Peccolo via Volpi 22 - 35100 Padova (103). 6555 D

TORNITORI anche apprendisti cercansi. Cassetta 49893 D SPI.

TUBISTA specializzato a disegno ottime condizioni cercasi telefonare 90233 ore ufficio. 77282 D *

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

STANZA con due letti e pensione per studenti universitari cercasi. Telef. 67543. 26940 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMA comforts affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 29802. 26874 F

AFFITTASI ammobiliata due letti comfort distinti breve lungo soggiorno. Telefonare 766012. 151578 F

AFFITTASI camera persona seria paraggi Barriera. Telefono 745382. 26910 F

A SERI distinti camera ingresso libero affittasi, 729387 8-13. 51570 F

CENTRO affittasi uso ufficio due camere vuote ingresso libero. Telefonare 33461. 77418 F

STANZA offro a distinto occupato rivolgersi drogheria Sinico 2. 51634 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP. Iscrizioni aperte a tutti i corsi scolastici e professionali. Orario segreteria: 9-12 e 16-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telefono 35798. 58 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITI paio occhiali vista astuccio marrone Stazione centrale. Tel. 411274. 26858 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A. AFFITTASI pronto ingresso nuova costruzione tre camere ogni comfort Largo Sonnino. Telefonare 24816 Amministrazione Trevisan. 51610 I

ADATTA ufficio ambulatori affittasi palazzina 2 piani con riscaldamento. Telef. 64306. 27143 I

AFFITTASI centrale quattro stanze. Telefonare 749833 ore 12-14. 51562 I

AFFITTASI arredato stanza cucina accessori tranquillissimo adulto lire 40.000. Cassetta 51606 I.

APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

VENDONSI
AUTORIMESSE
ZONE CENTRALI
Facilitazioni di pagamento

APPARTAMENTI e
LOCALI D'AFFARI
ZONA CENTRALE
PRONTA CONSEGNA

OPICINA
« Residenza HERMADA »
appartamenti in palazzine signorili con giardino.
Pronta consegna

Residenza «VILLA ELISA»
Via Girardi . Vicolo Scaglioni
prenotazione appartamenti di lusso con parco

L' Ufficio Vendite dell impresa in via A. Diaz n. 7 tel 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 Sabato dalle 9 alle 12

AFFITTO camera comodo cucina bagno centro. Telef. 65042 ore 14-17. 49969 I

APPARTAMENTI 2-4-5-7 stanze cucina bagno adatti anche ufficio paraggi Giulia Barriera Mazzini Campo Marzio da 40 mila in poi affittasi Immobiliare Oriani 2. 26944 I

APPARTAMENTINO centralissimo stanza cucina affittasi 15 mila Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 26952 I

APPARTAMENTINO zona Garibaldi stanza cucina gabinetto affittasi San Lazzaro 19 Amsterdam. 27179 I

APPARTAMENTO via UDINE 3 stanze stanzetta cucina bagno affittasi 28.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 51660 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze cucina tutti comfort affittasi. Telefonare 61309. 51630 I

DUE stanze stanzetta, cucina, doccia modesto 34.000 compensando spese. Agenzia Foscolo 4 primo piano. 27141 I

LOCALE 230 mq. adatto negozio mostra ristorante ecc. affittasi via Crispi Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 51664 I

LOCALE centralissimo 50 mq. adatto qualsiasi attività affittasi 25.000 Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 26952 I

LOCALE d'angolo, due fori, 30 mq. con soppalco, affitto L. 35 mila via S. Francesco 51 - per visitare telef. 35126. 51446 I

LOCALE due fori mq. 26+22 zona Matteotti affittasi informazioni, telefono 24524.

MILLO & SPERANZA magazzino perfette condizioni mq 80 affittasi lire 20.000. Telefono 35111. 354 I

QUARTIERE camera cucina gabinetto comune zona Matteotti affittasi informazioni, telefono 24524. 26846 I

ROSSETTI salone tre stanze bagno tutti comforts moderni consegna ottobre affittasi. Telef. 734257. 77394 I

SAN FRANCESCO Barriera Valdirivo appartamenti 4-5-7-15 stanze uffici abitazioni affittansi Immobiliare Oriani 2. 51654 I

STANZA cucina Roiano affittasi. Telefonare 211006. 51596 I

SUPERATTICISSIMO marina salone 3 stanze stanzino doppi servizi terrazza centralnafta ascensore affittasi Immobiliare Oriani 2. 51654 I

VILLA OPICINA signorile salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi garage ampio giardino riscaldamento affittasi Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4. 51660/3 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO in affitto 1-2 stanze cercano coniugi referenziati. Telefono 35111. 354 L

CERCANSI appartamenti vuoti mobiliati ville casette in affitto. Telefonare 61309. 51630 L

CERCASI affitto urgentemente villetta giardino eventualmente da restaurare. Telefonare 8-10 n. 722554. 51582 L

CERCASI affitto appartamento 2 camere servizi possibilmente garage in Trieste. Telefonare Udine 79247. 6564 L

CERCO affitto camera cameretta accessori centro. Cassetta 51550 L SPI.

CERCHIAMO affitto appartamento due-tre stanze bagno massimo 35.000 mensili. Tel. 766898. 77378 L

CONIUGI soli referenziati cercano in affitto bistanze cucina doccia. Telefonare 24676. 51648 L

DUE ditte esportazione cercano affitto uffici stessa casa circa 600 mq. posizione possibilmente centro entrata quanto prima. Telefonare orario ufficio 31200. 49927 L

PIED-A-TERRE cerca affitto urgentemente serio solo. Cassetta 51594 L SPI.

SOCIETA' cerca affitto locale pianoterra circa mq 80 zona vicinanze piazza Unità uso deposito stampati. Offerte a Cassetta 49915 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A.A.A. SVENDITA grandiosa per rinnovo locali bicamere soggiorni cucine. Accorrete in via Barbariga 5 (Roiano) e via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 77258 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI cucine frigoriferi lavastoviglie lavatrici aspirapolvere lucidatrici scaldabagni garantiti 5 anni. 27175 M

A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Troverete la pelliccia di classe per la signora elegante. Vastissimo assortimento pelli estere. Prezzi eccezionali. Ziliotto importa direttamente dai paesi d'origine. 51656 M

Continua in 14.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S.L.

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.56 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.00 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia Milano - Genova - Ventimiglia Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.22 L Portogruaro
13.45 R Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (Soppresso la domenica)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.05 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia Parigi WL Mosca Roma) (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino Genova - Marsiglia (WL cuccette Trieste - Genova cuccette Trieste - Torino V. Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova Trieste, cuccette Torino Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste), WL Roma Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette (Lecce Trieste)
11.08 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. Trieste senza fermate intermedie)
12.20 DD Venezia
13.43 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.32 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano Venezia
17.23 D Venezia e Torino (via Mestre)
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.11 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
20.57 R Milano Roma Venezia (*)
22.57 L Venezia
23.32 DD Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) solo 1.a classe a prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.21 L Udine
7.12 D Udine
8.50 D Udine Tarvisio - Vienna Monaco
10.05 L Udine Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16 55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19 16 D Udine
20 08 L Udine
21.42 D (Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 3/7 al 4/9/71 nonché il 26/6/71

ARRIVI

0.34 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12 05 L Tarvisio - Udine
14 03 D Udine
15 07 L Udine
17 05 D Udine
18 05 L Udine
19.33 L Udine
19.50 DD Tarvisio Udine
20.50 L Pordenone Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco Vienna Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 29/6 al 5/9/1971.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

1.00 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria Sarajevo
7.25 L Villa Opicina (1)
9.23 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado Fiume Bucarest (WL Roma Mosca) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana
18 15 L Villa Opicina (1)
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20 35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul) e (WL cuccette Trieste Belgrado)

ARRIVI

5.48 D Sarajevo Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
9.10 D (Direct Orient) Sofia Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul Belgrado) cuccette Belgrado Trieste
9.59 D Lubiana - Villa Opicina
14.36 L Lubiana - Villa Opicina
19.44 DD (Simplon Express) Bucuresti Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21 03 D Lubiana Villa Opicina
21 38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN NOVEMBRE LE PRIME ELEZIONI DOPO L'INVASIONE RUSSA

A Praga si prepara un voto con la forza

Sono già pronti i «centri di agitazione» per spingere alle urne la popolazione nella eventualità di una scarsa affluenza ai seggi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 1

I preparativi sono in pieno svolgimento in Cecoslovacchia per le elezioni generali che si svolgeranno nel paese per la prima volta in sette anni: le elezioni occuperanno un periodo di tempo di due giorni e offriranno all'elettore un solo candidato per i vari posti. La riunione del comitato centrale del partito per fissare la data di queste elezioni che si terranno in novembre, è ormai imminente, secondo quanto si afferma in ambienti vicini alla direzione del partito.

La decisione di far svolgere le elezioni in due giorni è una novità per la Cecoslovacchia dove tradizionalmente le elezioni hanno preso sempre una giornata, quella di domenica. La novità è ritenuta ispirata dalla preoccupazione del regime di garantire, come ai tempi ormai lontani dello stalinismo, una partecipazione al voto del 99-100 per cento degli elettori. Una percentuale inferiore potrebbe essere considerata come la dimostrazione di una opposizione che non avendo altro modo per manifestarsi ha scelto l'unico possibile: quello dell'astensione dal voto.

Per evitare possibilità del genere sono stati già creati nei vari distretti elettorali dei «centri di agitazione» che entreranno in funzione nel secondo giorno delle elezioni allo scopo di spingere a votare tutti coloro che non lo avessero fatto nella prima giornata. A quanto si assicura, le autorità sono in possesso di numerosi indizi che fanno temere che molti cecoslovacchi sarebbero più che lieti, se osassero farlo, di boicottare queste elezioni, le prime che si svolgono dall'invasione del paese da parte delle forze del Patto di Varsavia, invasione che significò il tramonto definitivo della primavera di Praga e di una serie di riforme attuate dal regime di Dubcek.

Oratori in varie pubbliche manifestazioni e articoli pubblicati dalla stampa quotidiana e periodica, insistono inoltre sulla necessità di un'adeguata opera di indottrinamento di oltre un milione di giovani che voteranno per la prima volta. E questa esigenza è sentita tanto più in quanto si sa benissimo che sono proprio i giovani che l'invasione e il clima di restaurazione che ne è seguito hanno reso i più violenti critici del regime. Per la legge elettorale cecoslovacca il diritto di voto si acquista a 18 anni.

La riforma della legge elettorale del 1967 avrebbe permesso più candidati per ogni posto in palio, così come avviene nell'Ungheria e nella Polonia comuniste. Ma quella legge è stata abrogata e sostituita da una nuova nello scorso giugno che ristabilisce il sistema del singolo candidato per i 350 seggi del Parlamento. Nelle prossime elezioni si procederà anche al rinnovo dei consigli regionali e comunali. Si tratta di circa 250 mila seggi per i quali anche è previsto un solo candidato.

Naturalmente i candidati sono scelti da un organo strettamente controllato dal partito, cioè dal fronte nazionale. Le direttive impartite per queste elezioni stabiliscono che il nuovo Parlamento comprenda il 60 per cento di operai e contadini, il 25 per cento di donne e il 15 per cento di persone di età inferiore ai 30 anni. Le elezioni avrebbero dovuto svolgersi nel 1968, ma furono rinviate prima da Dubcek e in seguito dal regime affermatosi dopo l'invasione.

Malgrado ciò, si sono avuti profondi cambiamenti in seno agli organismi elettivi a seguito dello scioglimento di numerosi consigli, o dell'epurazione compiuta dal regime, o dalle dimissioni imposte a coloro che manifestarono delle critiche per l'invasione. Non vi è dubbio che dopo queste elezioni la Cecoslovacchia potrà contare su organismi elettivi assolutamente allineati e sicuri.

A. P.

SECONDO ANNIVERSARIO DEL COLPO DI STATO

La Libia non accetta «dottrine importate»

Gheddafi promette in un discorso aiuti a Malta ed esalta la sconfitta del comunismo nel Sudan

Beirut, 1

La Libia celebra oggi il secondo anniversario del colpo di stato che portò alla deposizione di Re Idris e alla proclamazione della repubblica sotto la presidenza del colonnello Gheddafi. Alle celebrazioni odierne, oltre al primo ministro maltese Dom Mintoff, sono presenti il presidente del Sudan, Nimeiri, e delegazioni giunte dall'Egitto, dalla Mauritania, dal Niger, dal Camerun, dallo Yemen, dalla Francia, dal Pakistan e dal Senegal.

L'agenzia del Medio Oriente, in un dispaccio dalla capitale libica, cita un discorso pronunciato da Gheddafi, nel quale il leader libico ha detto tra l'altro che la rivoluzione del 1.o settembre 1969 non venne organizzata per ottenere onori o per sete di potere, ma sotto la spinta di impulsi umanitari e nazionalistici.

Gheddafi ha poi tracciato un quadro delle realizzazioni del suo regime e ha lungamente parlato dei vantaggi della Federazione tripartita. Egli ha d'altra parte vivamente denunciato il capitalismo e il comunismo affermando tra l'altro: «Il terzo mondo che è alla ricerca di una dottrina, non deve optare né per il capitalismo né per il comunismo perché sono due regimi inumani. Noi arabi della Federazione — ha aggiunto — optiamo per un socialismo fondato sui precetti dell'Islam e respingiamo tutte le dottrine importate, vengano esse dall'Est o dall'Ovest».

Il presidente libico ha infine reso un vibrante omaggio al generale Nimeiri, presidente del Sudan, ed ha ricordato il controcolpo di stato di Khartum che ha messo fine «alla cricca comunista». Egli ha poi reso un omaggio particolare al primo ministro maltese, Mintoff, ed al popolo «di un paese piccolo per le sue dimensioni ma grande per la sua importanza strategica e politica: Malta. Noi daremo a tale paese — ha aggiunto Gheddafi — tutto l'aiuto di cui esso ha bisogno».

Il discorso di Gheddafi è stato seguito da una parata militare a cui hanno partecipato aerei «Mirage» pilotati, secondo quanto affermano i giornali egiziani, da ufficiali libici.

Frattanto la Gran Bretagna avrebbe annullato l'accordo con la Libia riguardante la vendita di carri armati tipo «Chieftain». Lo riferisce oggi l'agenzia «Men», citando una dichiarazione rilasciata dal capo di stato maggiore libico, maggiore Abou Bakr Younes, alla rivista di Tripoli «Al Jundi».

Un disertore del movimento ribelle filo arabo del Ciad, il 20enne Nascour Abakar, ha sostenuto oggi a Fort Lami che il governo libico fornisce addestramento, armi e passaporti ai ribelli. In una trasmissione da Radio Ciad, Abakar ha detto di aver ricevuto un addestramento di tre mesi alla guerriglia in un accampamento situato otto chilometri a sud di Tripoli. (Ansa - Ap)

LA FRANCIA SOSPENDE la campagna nucleare

Parigi, 1

La Francia ha deciso di mettere fine alla sua campagna di esperimenti nucleari per il 1971, annullando in particolare, le esplosioni in programma per il corrente mese di settembre nell'Oceano Pacifico. Ne ha dato l'annunico, al termine della odierna seduta del consiglio dei ministri, il portavoce del governo, Leo Hamon, il quale ha dichiarato che «la campagna cessa per mancanza di obiettivi, dato che questi sono stati già raggiunti».

Subito dopo aver annunciato la sospensione della campagna nucleare, il portavoce del governo ha dichiarato che il presidente Pompidou ha inviato al presidente peruviano un messaggio personale in risposta a quello che aveva ricevuto il mese scorso. Il contenuto del messaggio di Pompidou sarà reso noto fra qualche giorno.

Hamon è stato piuttosto evasivo circa la possibilità che altri esperimenti atomici francesi siano compiuti nei prossimi anni. Egli si è limitato a dichiarare che «la Francia continuerà il proprio sforzo di difesa ed organizzerà i suoi esperimenti e le realizzazioni in funzione di tale sforzo».

(Ansa)

IL REFERENDUM SULLA FEDERAZIONE TRA EGITTO, SIRIA E LIBIA

DA 12 MILIONI DI ELETTORI L'AVALLO ALLA «TRIPLICE» ARABA

Scontato il massiccio «sì» - Dopo 13 anni tramonta la RAU e nasce la RAE Entusiasmo di Gheddafi: ma dal Cairo si ammonisce che «molto resta da fare»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Beirut — Cittadini siriani residenti nel Libano tornano in patria, a bordo di pullman, per prendere parte al referendum

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Il Cairo, 1

Quasi dodici milioni di elettori arabi sono stati chiamati oggi alle urne, in Egitto, Siria e Lizia, nel referendum sull'istituzione della federazione tra i tre paesi, e tutto indica, secondo gli osservatori, che la risposta sarà un massiccio «sì»: il risultato del referendum sarà annunciato dai tre presidenti (Sadat, Assad e Gheddafi) a mezzogiorno di domani. La federazione di Egitto, Siria e Libia — con 40 milioni di abitanti — comprenderà più della metà della popolazione del mondo arabo. Il Presidente egiziano Sadat ha affermato che essa «aumenterà la potenza delle forze arabe nella battaglia con Israele».

Tra l'altro, il referendum è, con ogni probabilità, l'ultimo evento ufficiale della Repubblica araba unita (RAU) con questo titolo: è stato infatti deciso al Cairo che, da domani, il paese si chiami Repubblica araba egiziana; viene così abbandonato il nome che fu assunto nel 1958, con l'unione tra Egitto e Siria e che venne conservato anche dopo il distacco di Damasco, nel '61. E' questo il primo importante tentativo di unità araba da otto anni a questa parte: lo ultimo — quello compiuto da Egitto, Siria e Iraq nel 1963 — non arrivò mai a realizzazione. Le precedenti unioni, (quelle fra Egitto e Siria e fra Iraq e Giordania) si sfaldarono.

Oggi, in Egitto, le sezioni elettorali hanno aperto i battenti alle 8 per chiuderli alle 5 del pomeriggio; la domanda sulla scheda consegnata ai votanti diceva: «Approvate lo statuto fondamentale della federazione delle repubbliche arabe e la costituzione dello stato federale?»; sotto la domanda c'erano due cerchietti: l'elettore doveva riempire a matita quello corrispondente alla sua scelta, il «sì» o il «no».

In Egitto le votazioni si sono svolte in un'atmosfera tranquilla, e non c'è stato alcun tentativo delle autorità di stimolare scene di entusiasmo o di giubilo. I giornali si limitavano a rammentare la dichiarazione di Sadat, per cui la federazione è il più efficace modo di lotta contro Israele, e — a titoli in caratteri rossi — proclamavano: «Sì, voteremo sì!». Ogni elettore di uno dei tre paesi poteva votare in un altro paese della progettata federazione.

A Tripoli, parlando all'inizio di una parata militare che ha aperto le tre giornate di celebrazioni del secondo anniversario della rivoluzione libica, il colonnello Gheddafi ha detto: «Con l'istituzione della federazione anticiperemo il giorno del la promessa vittoria», e ha aggiunto: «Faremo sì che il mondo intero riveda il suo atteggiamento nei conforti della nazione araba».

«Chi sta lontano dal campo di battaglia — ha aggiunto Gheddafi — non ha posto nella federazione delle repubbliche arabe, né vi è in essa posto per chi vende la nazione araba, per chi lancia vuote grida e si dice pronto a sacrificare tutto, ma non fa alcuna mossa per la battaglia e non partecipa ad essa» Il leader libico ha rivolto un saluto al Presidente sudanese Numeiri e agli altri dirigenti africani giunti a Tripoli per le celebrazioni, e ha affermato che, entro pochi mesi, anche il Sudan aderirà alla federazione.

Va tuttavia rilevato che il vicepresidente egiziano, Hussein Shafei (che fa parte della commissione tripartita incaricata di tradurre in atto la federazione) ha ammesso oggi, in un'intervista, che «molto resta da fare», e ha aggiunto scherzosamente: «Purtroppo non c'è "linea calda" fra i tre presidenti, anzi c'è una linea fredda. Dal Cairo, è più facile prendere contatto con Mosca e Washington che con le altre due capitali». Secondo Shafei, occorreranno due anni perché gli enti federali per il coordinamento delle attività economiche, politiche e sociali prendano a funzionare con efficacia.

U. P. I.

FISSATE PER IL 3 OTTOBRE LE ELEZIONI NEL SUD VIETNAM

Solo Van Thieu a Saigon candidato alla presidenza

Quale vice si fa il nome del senatore Van Huong - Minaccia il suicidio un deputato dell'opposizione - Dimostrazioni studentesche anti-USA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Saigon, 1

Le elezioni presidenziali — è stato annunciato ufficialmente oggi — si terranno il 3 ottobre con Nguyen Van Thieu unico candidato. La corte suprema del Vietnam del Sud, cambiando ancora una volta parere, ha deciso che il vice-presidente Nguyen Cao Ky deve restare fuori della corsa alla presidenza. Lo annuncio è stato dato allorquando reparti di polizia erano impegnati contro due separati gruppi di studenti che hanno inscenato nelle vie di Saigon una dimostrazione contro il governo, contro la guerra e contro gli americani. Un soldato statunitense è stato percosso e picchiato da alcuni giovani tra i più eccitati.

Intanto il generale Van «Big» Minh ha fatto sapere oggi che in nessuna circostanza si piegò al volere degli americani, interessati alla sua candidatura ed ha accusato l'ambasciatore degli Stati Uniti a Saigon, Ellsworth Bunker, di menzognero e insolente colonialismo nel suo sforzo di persuaderlo a rimanere in lizza. L'ufficio del primo ministro ha rilasciato un comunicato nel quale si legge che «il solo biglietto vincente per la presidenza e per la vice-presidenza della repubblica del Vietnam» è in tasca di Van Thieu e del senatore Tran Van Huong.

La battaglia scoppiata nelle vie della capitale sudvietnamita ha avuto come occasione il funerale del giovane buddhista che è morto in un campo di addestramento militare. Cinque poliziotti e dodici studenti sono rimasti feriti, poco lontano dal luogo dove è stata sistemata la bara. I dimostranti hanno lanciato pietre e bottiglie, la polizia ha risposto con le bombe lacrimogene. I disordini sono scoppiati quando gli agenti hanno tentato di impadronirsi dei cartelli che gli studenti inalberavano, con frasi ostili al governo. Il corteo funebre si è snodato per sei chilometri fino al crematorio buddista, situato nella zona centrale di Saigon. Quando la bara era ormai giunta a destinazione tra una gran folla di studenti, monaci e suore, la polizia ha cercato di strappare i cartelli. La battaglia è durata mezz'ora.

Portavoce degli studenti hanno riferito che all'incirca dieci loro compagni sono stati tratti in arresto.

Un deputato dell'opposizione battuto alle elezioni di domenica scorsa per il rinnovo della assemblea legislativa del Vietnam del Sud, ha minacciato di immolarsi con il fuoco. Il parlamentare, Nguyen Dac Dan, si è cosparso di benzina dinanzi al palazzo dell'assemblea, quando, mentre stava dandosi fuoco, è stato fermato da alcuni suoi colleghi che sono riusciti finalmente a dissuaderlo. Il passato del deputato Dan è assai turbolento ed è in un certo senso la spiegazione del gesto che ha commesso oggi. L'anno scorso, in parlamento, ha estratto una pistola e una granata nel disperato tentativo di bloccare il disegno di legge che prevedeva la diminuzione del numero dei candidati per le elezioni presidenziali.

Nel campo bellico, a parte la serie di attacchi comunisti, lo scorso fine settimana, intesi a compromettere le elezioni per l'assemblea, non c'è nulla da registrare se non le consuete azioni che peraltro non sono andate al di là del quotidiano. In Cambogia invece le truppe regolari hanno occupato la città di Kompong Thmar, di notevole importanza strategica lungo il percorso che li condurrà fino a Kompong Thom, capitale della provincia. Portavoce del comando supremo cambogiano hanno riferito che quindici tra nordvietnamiti e viecong sono rimasti uccisi nel corso degli ultimi combattimenti, prima che i regolari si impadronissero della città, a circa cento chilometri da Pnhom Penh.

U. P. I.

SOLTANTO LE BANCHE SONO AUTORIZZATE AD ACCETTARLO ANCORA PER SEI MESI

NON VALE PIÙ IL VECCHIO PENNY DOPO 9 SECOLI DI ONORATO SERVIZIO

La difficile conversione al sistema decimale è andata in modo «sorprendentemente liscio» e gli inglesi ne sembrano soddisfatti - Soltanto pochi preannunciano una «guerriglia»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 1

Addio, penny. La vecchia moneta che per generazioni aveva bucato le tasche ai cittadini britannici non è più valida dalla scorsa mezzanotte, e con lei se ne è andato il tre pence a dodici lati. Adesso resta in vigore solo la nuova serie di monete decimali. Il penny e il threepenny erano gli ultimi tenaci, ma condannati, baluardi dell'intricato sistema di sterline, scellini e pence, per tanto tempo parte integrante del «modo di vivere britannico», e disperazione degli stranieri abituati a contare per dieci.

All'ultimo istante il governo ha fatto una concessione; ha annunciato che per altri sei mesi le banche accetteranno le monetine oggi in qualche cassetta per le elemosine o in qualche salvadanaio; a un patto: dovranno essere consegnate a gruppi da uno scellino. Con l'andata fuori corso del vecchio penny e del threepenny si completa, quasi un anno prima del termine originariamente stabilito, la conversione al sistema decimale iniziata il 15 febbraio, e la Gran Bretagna si adegua al sistema usato nell'Europa.

Un portavoce della «Decimal Currency Board», la commissione che ha progettato e realizzato l'intera operazione, ha detto che si trovano in circolazione venti milioni di sterline (trenta miliardi di lire) di vecchi penny e threepenny. Di questi, circa 14 milioni di sterline sono già stati ritirati, per lo più nelle prime settimane. Dei restanti sei milioni la maggior parte viene probabilmente conservata come ricordo, o semplicemente è andata perduta. Non c'è stata alcuna ondata dell'ultima ora. Non ci sono state code agli sportelli per la conversione.

Resta per la verità in giro una vecchia moneta, il sei pence, che circolerà fino al febbraio 1973; ma non sarà più lei, nel senso che non sarà un «sixpenny» ma avrà il valore di due e mezzo nuovi pence. La moneta comunque non è molto popolare, a giudicare dal fatto che il 60 per cento circa dei due miliardi di esemplari, per un valore di cinquanta milioni di sterline (settantacinque miliardi di lire), originariamente in circolazione, è già stato consegnato alle banche; è raro vedere oggi un «tanner», come la moneta viene definita in gergo.

I giornali britannici avevano predetto il «caos» per rivolgimento del sistema monetario. Invece, ha detto il portavoce, la conversione dal vecchio sistema della sterlina di venti scellini di dodici pence alla sterlina di cento nuovi pence è andata in maniera «sorprendentemente liscia», e la maggior parte dei britanni sembra soddisfatta del nuovo danaro.

C'è, è vero, un «gruppo antidecimale» per il quale il passaggio della Gran Bretagna al sistema decimale è stato un po' come una vittoria di Napoleone a Waterloo; il gruppo ha giurato che condurrà una «campagna di guerriglia per persuadere la gente a ignorare i decimali e a pensare in sterline, scellini e pence». Ma un portavoce del «Decimal Currency Board» ha detto che la commissione considera quelle persona «alla stregua di una curiosità, come la società della terra piatta».

Le difficoltà di adattamento si constatano soprattutto fra le persone anziane. La signora Alice Robinson, di 87 anni, ha chiuso il negozio di generi vari che da cinquanta anni gestiva a Portslade, dicendo: «Posso fare ancora ginnastica e riesco a infilare un ago. Ma mi rifiuto di usare questa nuova moneta».

I più, tuttavia, si sono adeguati e hanno afferrato rapidamente il meccanismo del sistema decimale e imparato a valutare le cifre in nuovi pence. E adesso se ne è andato il vecchio penny; vecchio davvero, anzi antico, perché faceva parte della valuta britannica sin dai tempi antecedenti la conquista normanna del 1066. Era in origine una moneta d'argento, e 240 esemplari pesavano una libbra, a imitazione del denarius romano. L'abbreviazione del vecchio penny era una «D» (quella del nuovo è una «P»). Fino al tredicesimo secolo la moneta era attraversata da una croce, in modo che potesse essere divisa in mezzi penny e farthing (un quarto di penny), un po' come certe compresse medicinali d'oggigiorno. I primi penny di rame furono coniati nel 1665, e a modello della Britannia che appariva su una faccia della moneta il disegnatore usò le fattezze di una amante di Carlo I.

U.P.I.

L'ATTENTATO A PAPADOPULOS DI TRE ANNI FA

In arresto ad Atene la vedova di Fleming

Avrebbe cercato di far evadere il responsabile

Atene, 1

Quattro persone sono state arrestate nella notte fra lunedì e martedì per aver tentato di far fuggire dalla prigione Alexander Panagulis, autore di un fallito attentato, nel 1968, contro il primo ministro Papadopulos.

Lo ha annunciato il portavoce del governo greco, Byron Stamatopulos, precisando che fra i quattro arrestati figura la signora Amalia Fleming, vedova di sir Alexander Fleming, scopritore della penicillina. Amalia Fleming è greca di nascita e vive ad Atene.

Secondo il portavoce governativo, Alexander Panagulis aveva organizzato il piano per la sua fuga, tentando di corrompere una guardia. L'avrebbe addormentata con pillole di sonnifero e una volta tranquillo avrebbe raggiunto la staccionata del campo militare in cui è rinchiuso, l'avrebbe scavalcata e sarebbe fuggito con i quattro, a bordo di un'auto guidata da Lady Fleming. La guardia ha invece avvertito le autorità militari che hanno arrestato i quattro nei pressi del campo, nel quartiere periferico di Goudi.

Una prova dell'esistenza del piano sarebbe fornita dalla corrispondenza, intercettata, fra il greco Constantine Androutsopoulos, uno dei quattro, e Stathis Panagulis, fratello del detenuto, recentemente tornato ad Atene con passaporto italiano.

(Ansa - Ap)

IN ARRESTO DUE CITTADINI SVIZZERI

FALSARI DI DOLLARI SCOPERTI A GINEVRA

Ne avevano fabbricato per quattro milioni

Ginevra, 1

Nonostante le attuali vicende valutarie, il dollaro richiama ancora l'attenzione dei falsificatori: lo dimostra l'annuncio, dato oggi dal dipartimento federale della giustizia e polizia elvetico dell'avvenuto arresto a Ginevra di due cittadini svizzeri trovati in possesso di quattro milioni di dollari falsi, nonché di complete apparecchiature per la stampa di bancanote falsificate.

Dopo minuziosi controlli e un lungo appostamento, la polizia di Ginevra è infatti riuscita a cogliere in flagrante reato di fabbricazione di banconote false da 100 dollari, due svizzeri di 47 e 42 anni, dei quali non vengono precisati i nomi. I biglietti contraffatti erano impressi con il procedimento «offset», con una macchina affittata a Ginevra. La polizia ha sequestrato 50 chilogrammi di fogli già stampati e 21 chilogrammi di biglietti da 100 dollari cui mancavano ancora i numeri di serie, alcuni pacchi contenevano già una parte delle banconote pronte per essere spedite ad alcuni spacciatori.

Secondo la polizia federale, le banconote sequestrate erano falsificazioni di discreta qualità, difficilmente riconoscibili per un profano. Non è stato ancora accertato, tuttavia, se altri biglietti falsi siano stati già diffusi, in Svizzera o all'estero. (Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

Scoperto un piano per liberare Manson

Los Angeles, 1

Secondo quanto scrive oggi il giornale di Los Angeles «Herald-Examiner», alcuni seguaci di Charles Manson avrebbero preparato un complesso piano per liberare il loro capo detenuto. La rapina compiuta il 21 agosto da sei «hippies» nella località di Hawthorne, durante la quale furono rubate molte armi, rientrava nel piano. La rapina tuttavia andò male.

L'obiettivo, scrive il giornale, era di condurre un'azione «tipo commando» contro il tribunale durante un'udienza nella quale fosse presente Manson. Il gruppo si sarebbe allontanato tenendo come ostaggi il giudice Raymond Choate e il procuratore Anthony Manzella. Il giornale sostiene anche che Manson è riuscito a far pervenire messaggi ai suoi sostenitori all'esterno, scrivendo col latte su lettere scritte da altri detenuti.

(Ansa)

---

†

Il 31 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Norbedo (Riccobon)

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELINA, i figli PIERO e FRANCO, le nuore, i nipoti, le sorelle, il fratello e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento vada al medico curante dott. Emanuele Falzone, all'assistente signora Dora, al primario dott. Danilo Dobrina, ai medici e agli infermieri del Sanatorio neurologico «Giovanni Sai».

I funerali seguiranno oggi, 2 settembre, alle ore 15.30, partendo dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 2 settembre 1971

---

† Il 31 agosto mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Norma Flego in Giachin

Con immenso dolore lo annunciano il marito CESARE, le figlie VITTORINA con il marito PINO RAMANI e FRANCA con il marito WALTER D'AMBROGIO, le adorate nipotine FRANCA e GIUSI e le congiunte famiglie FLEGO, COCIANI, ALESSIO, DEPONTE, GIACHIN e MANZONE unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 2 settembre alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipano al lutto le famiglie GIOVANNI ZUCCA e GIORGIO D'AMBROGIO.

Gli amici GIANFRANCO e PATRIZIA partecipano al grande dolore della famiglia.

---

† Ieri 1 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Belulovich ved. Rockenbauer

Addolorati ne danno il triste annuncio le figlie ELENA e GLORIA, i nipoti SERGIO, ALIDA e LOREDANA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi giovedì 2 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† E' mancato al nostro affetto

Carlo Slavec

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, le figlie GRAZIELLA e LUCIANA, i generi, la sorella, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 15.45 partendo dall'Ospedale Maggiore diretti al Cimitero di Cattinara.

---

† Il giorno 30 agosto munita dei conforti religiosi è spirata

Amelia Biasioli nata Rassol

Ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, lo addolorato consorte BRUNO.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

---

† Il 31 agosto è mancata improvvisamente

Elisabetta Flego ved. Klun

Ne danno il doloroso annuncio il figlio CARLO con la moglie JOLANDA, la nipote SILVANA con il marito NINO e la pronipote DILETTA.

I funerali seguiranno oggi 2 corr. alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 1.o settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Turco

Ne danno il triste annuncio il figlio EDOARDO, la nuora, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MIAILOVICH in unione ai parenti ringrazia commossa tutti coloro che in vario modo parteciparono al grande sconforto per la perdita della cara

Maria Nordio in Miailovich

---

†

Il 1.o settembre, all'età di 18 anni, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giampaolo Tromba

Studente del Liceo Scientifico G. Galilei

Con profondo dolore lo annunciano i genitori GEMMA e ANDREA, la sorellina GIULIANA, i nonni FRANZUTTI e TROMBA, la bisnonna CROCI, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 3 settembre alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Si associano al dolore della famiglia:
- dott. ROMANO CAIDASSI
- FULVIO e LUCIA FERLUGA
- GIORGIO DESENIBUS

---

†

Il 31 agosto ci ha lasciati per sempre la nostra cara

PROF.SSA

Amalia Toppani

Insegnante di lettere

Lo annunciano i nipoti ALESSANDRO e GIORGIO RICCI con le congiunte famiglie.

Un grazie particolare ai sigg. medici dott. Giorgio Presca e dott. Del Giglio Salomone.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi 2 settembre alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
RICCI - GIACOMELLI
AMODEO - COCEVAR

(Primaria Impresa Zimolo)

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del

PROF.

Giulio Krall

Membro ordinario dell'Istituto di Alta Matematica - Professore ordinario presso l'Università di Roma

già docente presso la Facoltà di Scienze dell'Ateneo Triestino nei primi anni della sua fondazione.

L'ORDINE DEGLI INGEGNERI DI TRIESTE partecipa vivamente al lutto per la morte dell'illustre collega

PROF. ING.

Guido Krall

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Giorgio Rigotti

Ne danno il triste annuncio la figlia LUCIANA con il marito FULVIO, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
RIGOTTI - MITRI
SVARA METELLI
LANERI - PUNTER

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Angela Zgur

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Furlanich

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nell'anniversario di

Enrico Ricceri

i figli Lo ricordano con infinito rimpianto.

La Messa sarà celebrata il giorno 3 settembre alle ore 10 nella Cappella Gentilizia in Terracina.

3.9.1967 - 3.9.1971

Sergio Rasman

Da quattro anni ci hai lasciato nel nostro inconsolabile dolore e rimpianto.

I genitori e la sorella

Nel primo anniversario della morte dell'adorato

Girolamo Ferrante

magg. di P.S.

la moglie ONDINA e il figlio FLAVIO Lo ricordano con immutato ed imperituro affetto.

La S. Messa verrà celebrata oggi 2 settembre alle ore 19 nella Chiesa del Sacro Cuore (via del Ronco).

Oggi ricorre il decimo anniversario della perdita di

Vincenzo Pedarra

I familiari Lo ricordano con immutato dolore.

ALLEVAMENTO visoni Timavo. Premiato Ercole d'oro 70 per la splendida produzione di Selvaggi, Grandi Laghi e Pastello, offre inoltre ogni altro tipo di pelle per confezione a prezzi di assoluta concorrenza. Bravissima pellicciaia. Costi limitati. Visitateci quanto prima. Turriaco, palazzo Fonda, tel. 73263. 350 M

MACCHINA pulisecco da riparare vendesi occasione tintoria Cattaruzza Giulia 13. 26894 M

CARROZZINA Giordani con il passeggino seminuova vendesi. Telefonare n. 412197. 27147 M

GATTINO domestico affettuoso cerca persona di cuore. Telefonare 765837. 50884 M

LEVIGATRICE trapano compressore saldatrice portatile condizionissime. Tesa 12. 77410 M

MACCHINE ufficio superoccasione vendesi metà prezzo seminuovi calcolatrice Divisumma e duplicatore automatico. Telefonare Monfalcone 72585. 300 M

PELLICCE ogni qualità taglie da 42 a 54 vero momento d'un buon acquisto! Prezzi estivi straoccasione Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16, terzo. 38 M

TENDE alla veneziana rivestimenti in legno porte a soffietto avvolgibili in plastica a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, tel. 763475. 76782 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili giacenze ereditarie. Telef. 30358. 49911 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili tappeti studi mobili intagliati stanze letto. Telefonare 31428. 49973 N

A. COMPERO soprammobili quadri pianoforti mobili. Valutazione massima. Telefonare 38196-62656. 26936 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 27153 N

ACQUISTO giornali per bambini anteguerra Topolino Avventuroso Audace e altri. Bollini, via Losanna 16, Milano. 150 N

LIBRI, enciclopedie dizionari eche acquistiamo pagando in contanti. Massima riservatezza. Telefonare 68525 (feriali).

SGOMBERO gratuitamente cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Telef. 35988 - 815356. 26989 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. SVENDITA GRANDIOSA per rinnovo locali bicamere soggiorni cucine. Accorrete in via Castaldi 3 angolo Molino a Vento. 77256 NN *

A. LETTINI con materassino prezzo reclame 12.000 grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini seggioloni box armadietti fasciatoi bagnetti guancialini antisoffoco tutto per il bambino. Attaccapanni 12.000, poltroneletto 19 mila, brandine 7.500, scale scarpiere reti comodine materassi molleggiati 12.000, salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi Tarabochia 6. Telefono 93840. 26499 NN

ASSORTIMENTO svariati modelli mobili a letto. Viale Raffaello Sanzio 20, falegnameria. 27145 NN

CAUSA partenza matrimoniale con specchi usata vendesi a prezzo modicissimo. Telefono 37817. 51614 NN

CUCINE veri gioielli Mobilificio Ballarin, via Fonderia 3, viale XX Settembre 53. 26925 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 49825 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro p'r collezione acquisto prezzi massimi, Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VINI: Friulvini, vini pugliesi, Zanchettin, Castagna, Montresor, Ruffo, M. Felluga, Bertoli, L. Felluga, Marino, Capezzana, Melini. BIRRE: Wührer, Moretti, Peroni, Dormisch, Splügen Bräu, Villacher, Reininghaus. ACQUE MINERALI: San Pellegrino, Recoaro, Crodo, Pejo, Levissima, San Bernardo, Pracastello, Ferrarelle, Boario, Vena d'oro, Radenska, Rogaska. ACQUE MEDICINALI: Fiuggi, Sangemini, Chianciano. Bibite e aperitivi ai prezzi più bassi consegnati a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043. 26662 OO

A.A.A. DI.BE.MA. ACQUA minerale Vena d'Oro a lire 80 la bottiglia. VINO ZANCHETTIN Tocai, Merlot, Cabernet a lire 155 la bottiglia. BIRRA di marca a lire 150 la bottiglia. BIBITE: aranciata, Ginger, Chinotto, Moscatella in acqua minerale Vena d'Oro bottiglia litro lire 150, consegna a domicilio senza cauzione telefonando al 740485 (segreteria telefonica) 95043 (normale). 26662 OO

OCCASIONE 80 litri olio oliva dalmata vendo anche non in blocco. Tel. 24057. 26888 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GUADAGNO immediato!! Vi assicuriamo 100.000 mensili più incentivi. Importante ditta locale cerca n. 10 elementi ambosessi o signore con mezza giornata libera per lavoro facilissimo. Presentarsi oggi e domani dalle 9 alle 12 - 15 alle 19 piazza Garibaldi n. 10, I p. Sig. Domenico. 5568 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOMARKET, via Piccardi 26, vendo autovetture usate con garanzia, permute rateazioni 30 mesi senza anticipo. Primula coupé 69, Mini MK 2 68, 125 68, 1100 R 66, Giulia 1300 TI 68, Giulia 1300 65, Primula 65, Ford Capri 69, 1500 L 64. Aperto festivi. 51514 Q

A.A.A.A. AUTOSALONE Cherri Tor S. Piero 16 (Roiano), occasioni minimo anticipo pagamento 30 mesi: Mini Cooper 1000 850 coupé 65-70 850 spider 67, 124 67, 124 sport 67, Fiat 500 F 66, 750 66, Giulia 1300 TI 66, 850 64. Aperto festivi 10-13. 27047 Q

A.A.A.A. MONFALCONE S. Polo 135. Occasioni con garanzia. 500 66 67 68 69; 750 64 69; 850 65 66 67 68; 850 Special 68; 850 Sport coupé; 124 66 67 68; 1100 R 67; Mini 66 67; 125 67 68; 125 S 69; Prinz 600; Prinz TT; Fulvia; Alfa 1750 GTV; Citroen ID 19 67; 1500 L; 1100 D; Flavia iniezione; furgoni vari. Rate 30 mesi senza anticipo. 51138 Q

A. BELLA 500 controvento occasione vendesi distributore BP, Campo Marzio 2. 77236 Q

S. FIAT 125 in perfetto stato vendesi, concessionaria Simca Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

S. SIMCA 1000, 1300, 1500; Fiat 124, 1100, 850, 750, 600, 500; Primula, Bianchina, Giulia 1600, occasione vendonsi concessionaria Simca, Duplica, viale Ippodromo 2. 56 Q *

AUTO OCCASIONI PADOVAN E DE CARLI, SANZIO 11: Fiat 1100 R 67, 850 68 67 65 spider 67, 600 68 65, 500 L 70 68 67, NSU 4 L 68, 1000 66, Alfa 1300 66, Simca 1500 65, 1100 69, 1000 66 65 64, rateazione 30 mesi minimo acconto, festivi 9-13. Cedesi contratto 127 pronta consegna. 51476 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Lancia Fulvia rally 67, Fiat 124 67, 1100 R 67, familiare 68, D 63, 850 coupé 68, 500 L 69 68, D 63, Minor 68, autocarro Alfa 1300 62. Permuto rateizzo. Aperto festivi ore 10 - 12. 27105 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calábria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Zagabria (Pan Adria)	21.00	21.00
Zurigo	7.15	9.20
	10.05	10.20
	16.40	21.30

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Zagabria (Pan Adria)	7.30	9.30
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

APPARTAMENTO zona VIALE salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, 2 stanzini, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51660/2 S

ATTICO lussuosissimo con mansarda BARCOLA stupenda vista mare salone 3 stanze tripli servizi garage ampie terrazze centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 26952 S

AURISINA vendesi appartamento soggiorno cucinino stanza bagno avanzata costruzione mansarda: soggiorno terrazza due stanze cucina bagno ripostiglio telef. 734212. 51384 S

BATTISTI, 9, III piano libero. 4 stanze, cucina, bagno. Vendesi 6.700.000, facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 10-11. Informazioni telefonare 29235. 51412 S

COMMERCIALE - palazzina signorile panoramicissima - consegna primavera - 2/3 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, giardini propri, garage, disponibili Attico, Superattico, impianto aria calda-fredda, mutuo approvato 70% - CIVIDIN & SERPO 35664 Canalpiccolo 2. 70 S

COMPERO per contanti appartamento 1-2 stanze seminuovo qualsiasi zona. Tel. 93896. 26956 S

COMPRO due stanze cucina seminuovo, comfort intermediari. Cassetta 51258 S, SPI.

DUE appartamenti comunicanti in palazzina lusso vendonsi. Tel. 61061. 26934 S

DUE stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, centralissimo vuoto 7.000.000. Vendesi te. 93090. 27141 S

GRETTA (Consolato) vista mare in palazzina signorile tristanze salone servizi tutti i comforts vendesi prontamente. Tel. 734257. 77392 S

IMMOBILIARE Italia piazza Ponterosso 3 vende: San Pasquale 115, autobus 11, zona residenziale, prontingresso, salone, 2 stanze, doppi servizi, posto macchina, cantina, visitabili 16-19, tel. 38102. 83 S

LOCALI affari - frazionabili - rifiniti - BAIAMONTI - MONTEBELLO - molteplici attività - 35664 CIVIDIN & SERPO 73 S

LOCALE di affari vendesi via Gatteri mq 100 telef. 734212. 51384 S

MAGAZZINO 280 mq. Piazza Foraggi seminuovo alto 4.30 accesso con camion interno. Vendo, affitto tel. 37915. 27169 S

MANSARDA panoramica Navali 3 vani, cucina, bagno 2.200.000 vedesi, tel. 76993. 51654 S

MILLO & SPERANZA tristanze salone cucina doppi servizi centralnafta ascensore vendesi 12.500.000 contanti mutuo 4.500.000. Telefono 35111. 354 S

MILLO & SPERANZA bistanze cucina centralnafta ascensore vendesi. Telefono 35111. 354 S

MUGGIA centro vendonsi due case di abitazione. Rivolgersi Telefono 745271. 77422 S

OCCASIONE vendo appartamento panoramico ampio soggiorno cucina due camere letto riscaldamento centrale 6 milioni 400.000. Rivolgersi Julia Caravans Monfalcone Marina Julia. 400 S

OCCASIONE appartamento Baiamonti ultimo piano soleggiato vista mare due stanze soggiorno cucinino servizi poggioli, comforts. Vendesi contanti 8.200.000. Affittato, ottimo investimento capitale. Telefonare 32526 13-16. 26908 S

PICCARDI - prossima consegna - piano sesto - 2 stanze, rifiniture accuratissime - 35664 CIVIDIN & SERPO. 72 S

ROMAGNA prossima consegna bellissimo 3 stanze salone cucina doppi servizi rifiniture extralusso citovideo portone con apertura con apparecchio ad ultrasuoni. Informazioni vendite tel. 734257. 77396 S

S. GIOVANNI - consegna primavera - 1/2 stanze, soggiorno, mutuo approvato 60% - 35664 CIVIDIN & SERPO. 71 S

TERRENO con progetto approvato al mare, strada d'accesso spiaggia propria, vendo telef. 37915. 150 S

TERRENO vendo meravigliosa vista mare Aurisina, telef. 33712. 51658 S

TELEFONARE 33743. Attenzione anche verso permuta vendesi villa conguaglio facilitazioni pagamento. 77430 S

TESA, 17 appartamenti camera cameretta, cucina, WC proprio. 3.800.000. LOCALETTI D'AFFARI ottimi prezzi. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 11-12.30. Informazioni tel. 29235. 51412 S

TOR S. PIERO 6, (ROIANO), bellissimi appartamenti. 2 - 3 camere, cameretta, camerino bagno, cucina, cantina da L. 4.500.000 in su. Facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 16-18. Informazioni tel. 29235. 51412 S

VENDESI terreno cortile via Colleoni Ponziana uso magazzino tel. 771059. 51600 S

VENDONSI casetta Servola; appartamenti via Revoltella e San Giovanni; terreno con progetto approvato zona tranquilla e panoramica; villa signorile Gorizia, tel. 68537. 27135 S

ZONA Oberdan vendo appartamento signorile vasto primo ingresso adatto professionisti. Telefono 92554 ore 13-14.

Z.Z. OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno. Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq 53, 150. Impresa PETRA già Bani, tel. 90821. Prenotazioni in cantiere 15-18 giorni festivi 9-12.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE SEMPRE! Appartamenti meravigliosi in palazzina a Barcola. Tel 413333. 152 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

RIMINI-Marebello, Hotel Morfeo, tel. 33322, 100 m mare familiare, Sett. 1600, camere servizi 200 supplemento. Interpellateci. 5551 T

RIMINI - Marebello, Hotel K 2, tel. 33174 prospicente mare familiare. Sett. 1800, camere servizi 200 supplemento. 5303 T

FIAT 125 Special marzo 1971 reali km 1.800 come nuova garanzia vendesi. Tel. 741155. 51662 Q

FIAT 600 Multipla occasione vendesi. Distributore benzina Mobil, Riva Gulli 8. 27177 Q

FIAT 1500 1967 unico proprietario vendo 420.000 contanti. Simonetto, via delle Docce 22. 33 Q

GILERA 124 occasione vende privato telefonare ore pasti 410002. 51604 Q

KADETT Coupé '65 - Caravan '65 - Kadett L 4 porte '67 '69 - Prinz '66 '67 - Simca 1000 '63 '70 - Olympia Coupé '68 - Fiat 500 '67. Concessionaria Opel, Brunner 14. 51574 Q

MINI Minor 68, Opel Rekord 1700 L 4 porte cambio cloche 66 vendiamo a rate. Maiolica 13, garage. 26883 Q

MOTOSCAFO entrobordo 150 hp perfette condizioni vendesi. Telefonare ore d'ufficio 820436. 51548 Q

PRIVATO vende Primula tre porte 1967 in ottimo stato tel. 822344. 51554 Q

PRONTA consegna Fiat 500 Francis Lombardi carrozzeria superfinita colori anche metallizzati. Esclusiva Autosalone Puppatti, via Roma 43, Monfalcone. 51138 Q

PRIMARIA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE
ASSUME PERSONALE
qualificato sala CAMERIERI e GARZONI, buona conoscenza lingua inglese per imbarco nave da crociera.
Scrivere: CASSETTA 6 M - S.P.I. - 16121 - GENOVA

PRIVATO vende 600 D 1963 efficente 70.000 per accordi telefonare 731075. 27161 Q

R. ATTENZIONE COMUNICATO: la JULIA CARAVANS concessionaria della EIFELLAND ROULOTTE con sede MARINA JULIA (Monfalcone) informa che ha iniziato la vendita con sconti eccezionali. Visitateci e vi convincerete che EIFELLAND è sinonimo di alta qualità robustezza ed a prezzi veramente sbalorditivi. 450 Q

UNICO proprietario vende Fiat 850 visibile officina via Conti 13. 51612 Q

VENDESI lambrettino 50 ottime condizioni telefono 90384. 27131 Q

VENDONSI Fiat 1500 C; 124 S; 850 GS. Diaz 10. 51624 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a impiegati, protestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza STAR snc via San Nicolò, 27 tel. 68317. 49993 R

A, CAUSA espatrio cedo drogheria profumeria, merce compresa 3 milioni contanti chiamare 741678. 49913 R

BAR centrale attivissimo vendesi. Telefonare 36095. 26868 R

CONIUGI pratici cuochi cercano bar trattoria in gestione o in vendita. Telefonare 73053 Monfalcone. 350 R

GRANDE tabaccheria centrale darebbesi in consegna persona pratica versando capitale. Cassetta 26804 R, SPI.

SALONE parrucchiera vendesi 6 posti 4 caschi tel. 90139. 51586 R

VENDESI negozio di parrucchiere centrale tel. 96998. 51616 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ATTENZIONE APPARTAMENTI MQ 160-190 in VILLETTE ZONA FARO VITTORIA RIPOSO E PANORAMA ASSOLUTO CITOVIDEO PANORAMICO APERTURA CANCELLO CON MICROTRASMETTITORE ILLUMINAZIONE INTERNA AUTOMATICA ECC. AGLI INTERESSATI SI PREGA DI TELEFONARE ALL'IMPRESA G. MAYER, TELEF. 37973 ORE UFFICIO. 51050 S

A.I. COMMERCIALE. Consegna dicembre 1971. Appartamenti 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno ogni comfort moderno, anche giardino proprio. BOX e POSTO AUTO. RIFINITURE BELLISSIME. FACILITAZIONI PAGAMENTO con possibilità mutuo REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 51412 S

A.I. S. GIOVANNI. Consegna PRIMAVERA ESTATE. Bellissimi appartamenti zona VERDE e PANORAMICA. Stanza, soggiorno e 2 stanze, saloncino, cucina, servizi, ogni comforts moderno. ULTIMI PIANI con GRANDI TERRAZZE. BOX e POSTI AUTO. RIFINITURE BELLISSIME. MINIMO ACCONTO 3.500.000. Rimanenza mutuo ventennale. Possibilità mutuo REGIONALE. Vendonsi direttamente. ESPERIA Imbiani 8, telefono 29235. 51412 S

A.I. TIGLI zona VERDE e PANORAMICISSIMA. PALAZZINA con 4 APPARTAMENTI. Signorili. 2-3 stanze, saloncino, doppi servizi poggioli, cantina, posto auto. FACILITAZIONI PAGAMENTO. MUTUO REGIONALE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 51414 S

A. COMPLESSO di via Porta, via Piccardi, appartamenti di varie grandezze esposizione sole finiture accurate doppi servizi piani alti mutui e facilitazioni. Consegne Settembre. Vende direttamente Impresa sul posto. Via dei Porta 9, tel. 764716. 77264 S

ACQUISTO seminuovo centrale luminoso tristanze stanzetta servizi riscaldamento ascensore offerte cassetta 51598 S SPI.

ACQUISTO appartamento 1 - 2 stanze seminuovo pagamento contanti. Tel. 35111. 354 S

APPARTAMENTI da restaurare compro se occasione, pagando contanti. Telefonare 69442.

APPARTAMENTI in palazzina S. GIOVANNI, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino, centralnafta, ascensore, inizio costruzione, vende 11.500.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51660/3 S

APPARTAMENTO zona FLAVIA - in palazzina - 2 stanze, cucina, bagno, ampio poggiolo, centralnafta, posteggio macchina, vende 7.300.000. Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni, 4. 51660 S

APPARTAMENTO libero 4 vani 120 mq vendesi forti dilazioni. Visitare sul posto ore 10-12 via A. Leghissa, traversale di via del Bosco. 51444 S

APPARTAMENTO 3 stanze cucina poggiolo bagno ultimo piano tutti comforts vendo. Tel. 93896. 26956 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina tutti comforts moderni poggioli vendo. Tel. 93896. 26956 S

APPARTAMENTO Roiano vendesi eventualmente arredato ampio soggiorno stanza cucinino poggiolo cantina ultimo piano centralnafta ascensore vista solo contanti. Telefonare 417149 ore 16-20. 26818 S

APPARTAMENTO modesto 3 camere cucina V p. Gambini 3 milioni 700.000. Vendo telef. 37915. 200 S

APPARTAMENTO zona Faro saloncino due stanze cucina servizi vendesi telef. 734212. 51384 S

APPARTAMENTO 2 camere soggiorno, vendo seminuovo, tel. 37915. 27169 S

APPARTAMENTO Baiamonti 2 camere soggiorno II p. poggiolo bagno vendo telef. 37915. 27169 S

APPARTAMENTO da restaurare 5 camere cucina terzultimo piano centrale tripliservizi terrazza vendo. Tel. 37915. 27169 S